



ALL. C

CONTO ECONOMICO

(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	13.965.732	12.959.427	(1.006.305)
2 Diritti di Segreteria	3.665.915	3.891.162	225.247
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	528.135	611.942	83.807
4 Proventi da gestione di beni e servizi	108.006	99.481	(8.525)
5 Variazione delle rimanenze	(6.106)	(805)	5.300
Totale proventi correnti A	18.261.681	17.561.206	-700.475
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(4.807.709)	(4.637.465)	170.245
a competenze al personale	(3.645.731)	(3.496.841)	148.890
b oneri sociali	(899.270)	(881.900)	17.370
c accantonamenti al T.F.R.	(215.944)	(208.064)	7.880
d altri costi	(46.765)	(50.660)	(3.895)
7 Funzionamento	(5.090.462)	(4.787.962)	302.501
a Prestazioni servizi	(2.117.008)	(2.194.577)	(77.569)
b godimento di beni di terzi	(31.213)	(17.016)	14.196
c Oneri diversi di gestione	(1.644.881)	(1.647.591)	(2.710)
d Quote associative	(1.037.575)	(741.542)	296.033
e Organi istituzionali	(259.785)	(187.236)	72.550
8 Interventi economici	(2.053.631)	(1.380.125)	673.506
9 Ammortamenti e accantonamenti	(6.997.068)	(7.557.104)	(560.036)
a Immob. immateriali	(7.513)	(7.673)	(159)
b Immob. materiali	(513.033)	(487.729)	25.304
c svalutazione crediti	(6.386.535)	(5.646.703)	739.832
d fondi rischi e oneri	(89.987)	(1.415.000)	(1.325.013)
Totale Oneri Correnti B	(18.948.870)	(18.362.655)	586.215
Risultato della gestione corrente A-B	(687.189)	(801.449)	(114.260)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	20.483	16.337	(4.146)
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	20.483	16.337	(4.146)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	3.224.487	1.403.374	(1.821.112)
13 Oneri straordinari	(872.953)	(2.125.341)	(1.252.388)
Risultato della gestione straordinaria	2.351.534	(721.967)	(3.073.500)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(1.644.395)	(1.782.613)	(138.218)
Differenza rettifiche attività finanziaria	(1.644.395)	(1.782.613)	(138.218)
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	40.432	(3.289.692)	(3.330.125)

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2015			Valori al 31-12-2016
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			1.828			2.981
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre			18.758			12.505
Totale Immobilizz. Immateriali			20.586			15.486
b) Materiali						
Immobilli			7.261.423			6.886.857
Impianti			40.171			31.950
Attrezz. non informatiche			15.586			14.067
Attrezzature informatiche			20.650			12.650
Arredi e mobili			2.030.083			2.016.846
Automezzi			0			0
Biblioteca			19.800			19.800
Totale Immolizzaz. materiali			9.387.713			8.982.170
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
c) Finanziarie						
Partecipazioni e quote	674.177	2.193.316	2.867.493		656.225	656.225
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		1.319.077	1.319.077		1.326.019	1.326.019
Totale Immob. finanziarie			4.186.570			1.982.244
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			13.594.869			10.979.901
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			65.160			64.355
Totale rimanenze			65.160			64.355
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	3.057.977	4.586.964	7.644.941	2.449.971	2.295.513	4.745.484
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	436.547	1.062.523	1.499.070	392.000	622.904	1.014.904
Crediti v/organismi del sistema camerale			0	29.096		29.096
Crediti v/clienti	440.402		440.402	453.238		453.238
Crediti per servizi c/terzi	- 191		(191)	27		27
Crediti diversi	561.962	2.800.000	3.361.962	338.147	2.716.644	3.054.791
Erario c/iva	7.526		7.526	3.240		3.240
Anticipi a fornitori			0			0
Totale crediti di funzionamento	4.504.223	8.449.487	12.953.710	3.665.719	5.635.061	9.300.781
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			1.519.161			3.525.009
Depositi postali			351.483			146.557
Totale disponibilità liquide			1.870.644			3.671.565
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			14.889.515			13.036.701
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			64.049			65.628
Risconti attivi			887			524
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			64.936			66.152
TOTALE ATTIVO			28.549.320			24.082.753
D) CONTI D'ORDINE			600.000			760.821
TOTALE GENERALE			29.149.320			24.843.574

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al			Valori al
			31.12.2015			31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-11.346.177			-11.386.609
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-40.432			3.289.692
Riserve da partecipazioni			-6.242.008			-5.757.736
Totale patrimonio netto			-17.628.618			-13.854.653
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			-4.279.101			-4.231.532
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-4.279.101			-4.231.532
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
Debiti v/fornitori	-1.013.367		-1.013.367	-730.314		-730.314
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	-353.620		-353.620	-103.807		-103.807
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-15.234		-15.234	-9		-9
Debiti tributari e previdenziali	-344.155		-344.155	-387.617		-387.617
Debiti v/dipendenti	-1.019.249		-1.019.249	-1.142.117		-1.142.117
Debiti v/Organi Istituzionali	-22.097		-22.097	-5.312		-5.312
Debiti diversi	-2.304.781	-1.100.000	-3.404.781	-1.307.197	-543.626	-1.850.823
Debiti per servizi cterzi	-177.997	-135.000	-312.997	-342.681		-342.681
Clienti canticipi			0			0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-5.250.501	-1.235.000	-6.485.501	-4.019.055	-543.626	-4.562.681
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			0			0
Altri Fondi			-156.101			-1.433.695
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-156.101			-1.433.695
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi			0			0
Risconti Passivi			0			-193
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			0			-193
TOTALE PASSIVO			-10.920.703			-10.228.100
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-28.549.320			-24.082.753
G) CONTI D'ORDINE			-600.000			-760.821
TOTALE GENERALE			-29.149.320			-24.843.574

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.072.850		16.906.989
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	352.703		24.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	190.000		0	
c3) contributi da altri enti pubblici	162.703		24.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	88.500		32.400	
e) proventi fiscali e parafiscali	13.965.732		12.959.427	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.665.915		3.891.162	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-6.106		-805
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		194.937		655.023
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	194.937		655.023	
Totale valore della produzione (A)		18.261.681		17.561.206
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-4.430.424		-3.761.938
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.053.631		-1.380.125	
b) acquisizione di servizi	-2.108.113		-2.189.994	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-8.894		-4.583	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-259.785		-187.236	
8) per godimento di beni di terzi		-31.213		-17.016
9) per il personale		-4.807.709		-4.637.465
a) salari e stipendi	-3.645.731		-3.496.841	
b) oneri sociali	-899.270		-881.900	
c) trattamento di fine rapporto	-215.944		-208.064	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-46.765		-50.660	
10) ammortamenti e svalutazioni		-6.907.081		-6.142.104
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-7.513		-7.673	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-513.033		-487.729	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-6.386.535		-5.646.703	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				-1.408.000
13) altri accantonamenti		-89.987		-7.000
14) oneri diversi di gestione		-2.682.457		-2.389.133
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-1.138.956		-1.142.408	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.543.500		-1.246.725	
Totale costi (B)		-18.948.870		-18.362.655
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-687.189		-801.449
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		20.483		16.337
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	20.483		16.337	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		20.483		16.337
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

19) svalutazioni		-1.644.395		-1.782.613
a) di partecipazioni	-1.644.395		-1.782.613	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-1.644.395		-1.782.613
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		3.224.487		1.403.374
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-872.953		-2.125.341
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		2.351.534		-721.967
Risultato prima delle imposte		40.432		-3.289.692
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		40.432		-3.289.692

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2015	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	40.432	3.289.692
Imposte sul reddito	358.812	360.359
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	20.483	16.337
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
		445
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	378.762	2.945.225
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	337.064	1.623.064
a) accantonamento fondo TFR/IFS	247.077	208.064
b) accantonamento fondo rischi e oneri	89.987	1.415.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	520.546	495.402
Svalutazioni per perdite durevoli (Rivalutazioni)	1.644.454	1.782.613
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.258	-
	35.934	555.660
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.864.805	3.345.418
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.106	805
decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	547.299	3.652.930
incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	1.538.267	1.922.820
decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.227	1.216
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	193
altre variazioni del capitale circolante netto	67.897	135.462
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.149.585	1.865.354
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi attivi incassati	16.901	16.157
Interessi (passivi) pagati		-
(Imposte) pagate	326.057	336.243
Dividendi incassati		-
(utilizzo) fondo TFR/IFS		1.169
(utilizzo) fondo rischi e oneri	50.000	33.036
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	359.156	354.291
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	734.826	1.911.256
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	100.221	42.601
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	900	780
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	375.058	56.675
Incremento debiti verso fornitori per immobilizzazioni finanziarie		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		36.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	46.132	25.721
Decremento crediti verso clienti per cessioni attività finanziarie		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	430.047	110.335
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		

<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Riserva da partecipazioni	10.198	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.198	-
incremento (decremento) delle disponibilità liquide +/- A +/- B +/- C	314.977	1.800.921
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.892.732	1.870.644
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.870.644	3.671.565
	-	22.087
		1.800.921

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	8.294.696,15
1200	Sanzioni diritto annuale	641.470,10
1300	Interessi moratori per diritto annuale	210.282,57
1400	Diritti di segreteria	3.851.429,35
1500	Sanzioni amministrative	59.142,57
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9,17
2201	Proventi da verifiche metriche	85.453,19
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	38.599,13
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	6.121,78
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	293.289,82
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	55.159,59
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	37.972,04
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	9.420,60
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	7.144,36
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	596.097,98
4199	Sopravvenienze attive	48.364,55
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	25.380,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	16.156,61
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	990,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	103.724,78
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.771.970,29
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA

16.152.874,63

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	138.005,21
1301	Contributi obbligatori per il personale	49.544,85
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.268,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.233,24
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	427,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	129,34
2104	Altri materiali di consumo	199,64
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	19.436,60
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	688,93
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	108.297,07
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	27.808,59
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.239,10
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	298,32
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.814,88
2118	Riscaldamento e condizionamento	677,88
2121	Spese postali e di recapito	668,75
2122	Assicurazioni	1.822,53
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.546,88
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	606,53
2126	Spese legali	2.846,04
2298	Altre spese per acquisto di servizi	60.597,77
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	154.549,47
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	308.389,13
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	139.999,80
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	399.982,74
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	191.496,70
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	31.000,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	771.186,76
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	287.071,97
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	533.932,86
4499	Altri tributi	4.236,52
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.285,38
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	2.499,62
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.434,99
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	105,28
4507	Commissioni e Comitati	43,31
6107	Contributi e trasferimenti per investimenti a comuni	108.520,87

TOTALE**3.375.892,55**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	662.910,24
1301	Contributi obbligatori per il personale	239.466,82
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	13.230,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	12.608,04
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.490,85
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	754,55
2104	Altri materiali di consumo	2.914,64
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.018,76
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	162.216,76
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	30.561,37
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.740,21
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	22.253,48
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.954,26
2121	Spese postali e di recapito	2.958,78
2122	Assicurazioni	10.631,43
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	67.356,71
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.538,11
2298	Altre spese per acquisto di servizi	353.487,19
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.850,00
4499	Altri tributi	24.713,05
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	11.045,97
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	12.081,48
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.935,80
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	508,89
4507	Commissioni e Comitati	209,34

TOTALE**1.654.436,73**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	480.038,49
1301	Contributi obbligatori per il personale	173.407,01
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.426,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	9.129,94
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.209,84
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	366,49
2104	Altri materiali di consumo	890,43
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.951,97
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	78.790,99
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	14.844,09
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	845,24
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.808,84
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.920,66
2121	Spese postali e di recapito	1.437,12
2122	Assicurazioni	5.163,84
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	42.345,32
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.718,51
2126	Spese legali	12.868,63
2298	Altre spese per acquisto di servizi	182.611,11
4102	Restituzione diritti di segreteria	11,84
4499	Altri tributi	12.003,48
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	7.998,80
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	8.748,65
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	5.022,48
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	368,51
4507	Commissioni e Comitati	151,59

TOTALE**1.061.079,87**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	68.576,93
1301	Contributi obbligatori per il personale	24.772,44
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	756,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.304,28
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	142,33
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	43,11
2104	Altri materiali di consumo	66,56
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	229,64
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.269,49
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.746,36
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	99,45
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.271,62
2118	Riscaldamento e condizionamento	225,97
2121	Spese postali e di recapito	169,06
2122	Assicurazioni	607,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.848,98
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	202,18
2298	Altre spese per acquisto di servizi	20.199,23
4499	Altri tributi	1.412,17
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	1.142,69
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	1.249,81
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	717,51
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	52,64
4507	Commissioni e Comitati	21,66

TOTALE**138.127,62**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	228.589,74
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	5.093,73
1301	Contributi obbligatori per il personale	106.352,74
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.536,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.502,89
1599	Altri oneri per il personale	274,80
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	854,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	258,68
2104	Altri materiali di consumo	399,31
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.520,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.907,85
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	60.219,29
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.478,17
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	596,62
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.629,76
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.355,75
2121	Spese postali e di recapito	1.014,45
2122	Assicurazioni	3.645,06
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	23.093,73
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.213,06
2126	Spese legali	55.285,69
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.014,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	121.195,64
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	288,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	160.777,37
4401	IRAP	14.278,33
4499	Altri tributi	8.473,04
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	4.772,59
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	4.166,04
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.391,67
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	18.909,54
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	484,64
4507	Commissioni e Comitati	544,70
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	56.675,35

TOTALE**916.792,60**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	708.628,27
1301	Contributi obbligatori per il personale	255.981,79
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.584,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	13.612,19
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.992,64
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	603,65
2104	Altri materiali di consumo	931,70
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	879,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.215,01
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	130.450,89
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	24.449,06
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.392,17
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.802,75
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.163,40
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	239.031,70
2121	Spese postali e di recapito	2.367,05
2122	Assicurazioni	8.505,13
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	138.153,59
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	22.144,01
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.830,45
2126	Spese legali	1.299,65
2298	Altre spese per acquisto di servizi	304.137,01
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	63.835,63
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	317,12
4101	Rimborso diritto annuale	6.499,37
4201	Noleggi	14.333,72
4405	ICI	54.810,00
4499	Altri tributi	1.172.998,97
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	11.807,74
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	12.914,71
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	7.414,12
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	543,99
4507	Commissioni e Comitati	223,79
5102	Fabbricati	41.765,69
5103	Impianti e macchinari	2.406,00
5104	Mobili e arredi	240,00
5152	Hardware	2.864,00
5157	licenze d' uso	780,00

TOTALE**3.285.909,96**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	320.762,38
1202	Ritenute erariali a carico del personale	827.043,80
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	55.380,19
1301	Contributi obbligatori per il personale	12.391,32
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	64.413,98
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	44.603,53
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	6.082,50
4101	Rimborso diritto annuale	7.953,87
4102	Restituzione diritti di segreteria	700,00
4401	IRAP	288.380,46
4402	IRES	33.584,12
4403	I.V.A.	213.403,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	64.107,69
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	12.367,02
7300	Restituzione di depositi cauzionali	8.863,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	990,00
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	47.033,51
7405	Concessione di crediti a famiglie	36.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.668.025,32
TOTALE		3.712.085,69

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 8 / 9

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			3.375.892,55

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.654.436,73

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.061.079,87

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			138.127,62

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			916.792,60

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			3.285.909,96

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

3.712.085,69

TOTALE GENERALE

14.144.325,02

Criteri di aggregazione

Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Circoscrizione	ITALIA MERIDIONALE
Regione	CAMPANIA
Provincia	Salerno
Fascia Popolazione	
Periodo	ANNUALE 2016
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	20-apr-2017
Data stampa	24-apr-2017
Importi in EURO	

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

DIRITTI		13.057.020,74	13.057.020,74
1100	Diritto annuale	8.294.696,15	8.294.696,15
1200	Sanzioni diritto annuale	641.470,10	641.470,10
1300	Interessi moratori per diritto annuale	210.282,57	210.282,57
1400	Diritti di segreteria	3.851.429,35	3.851.429,35
1500	Sanzioni amministrative	59.142,57	59.142,57
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		124.061,49	124.061,49
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9,17	9,17
2201	Proventi da verifiche metriche	85.453,19	85.453,19
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	38.599,13	38.599,13
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		409.108,19	409.108,19
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	6.121,78	6.121,78
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	293.289,82	293.289,82
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	55.159,59	55.159,59
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	37.972,04	37.972,04
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	9.420,60	9.420,60
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	7.144,36	7.144,36
ALTRE ENTRATE CORRENTI		685.999,14	685.999,14
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	596.097,98	596.097,98
4199	Sopravvenienze attive	48.364,55	48.364,55
4202	Altri fitti attivi	25.380,00	25.380,00
4204	Interessi attivi da altri	16.156,61	16.156,61
OPERAZIONI FINANZIARIE		1.876.685,07	1.876.685,07
7350	Restituzione fondi economali	990,00	990,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	103.724,78	103.724,78
7500	Altre operazioni finanziarie	1.771.970,29	1.771.970,29
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		16.152.874,63	16.152.874,63

Criteri di aggregazione

Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Circoscrizione	ITALIA MERIDIONALE
Regione	CAMPANIA
Provincia	Salerno
Fascia Popolazione	
Periodo	ANNUALE 2016
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	20-apr-2017
Data stampa	24-apr-2017
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
PERSONALE		4.507.825,31	4.507.825,31
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.286.748,88	2.286.748,88
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	5.093,73	5.093,73
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	320.762,38	320.762,38
1202	Ritenute erariali a carico del personale	827.043,80	827.043,80
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	55.380,19	55.380,19
1301	Contributi obbligatori per il personale	861.916,97	861.916,97
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	37.800,00	37.800,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	48.390,58	48.390,58
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	64.413,98	64.413,98
1599	Altri oneri per il personale	274,80	274,80
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		2.505.907,81	2.505.907,81
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.116,66	7.116,66
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.155,82	2.155,82
2104	Altri materiali di consumo	5.402,28	5.402,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.399,00	2.399,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	19.436,60	19.436,60
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	13.012,16	13.012,16
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	108.297,07	108.297,07
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	468.756,01	468.756,01
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	87.318,15	87.318,15
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.972,01	4.972,01
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	63.581,33	63.581,33
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.297,92	11.297,92
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	239.031,70	239.031,70
2121	Spese postali e di recapito	8.615,21	8.615,21
2122	Assicurazioni	30.375,50	30.375,50
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	286.345,21	286.345,21
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	22.144,01	22.144,01
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	10.108,84	10.108,84
2126	Spese legali	72.300,01	72.300,01
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.014,37	1.014,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.042.227,95	1.042.227,95
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		3.093.513,58	3.093.513,58
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	154.549,47	154.549,47
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	44.603,53	44.603,53
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	308.389,13	308.389,13
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	139.999,80	139.999,80
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	399.982,74	399.982,74
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	191.496,70	191.496,70
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	31.000,00	31.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	288,00	288,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	771.186,76	771.186,76
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	63.835,63	63.835,63
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	293.471,59	293.471,59
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	694.710,23	694.710,23
ALTRE SPESE CORRENTI		2.062.914,58	2.062.914,58

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4101	Rimborso diritto annuale	14.453,24	14.453,24
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.561,84	2.561,84
4201	Noleggi	14.333,72	14.333,72
4401	IRAP	302.658,79	302.658,79
4402	IRES	33.584,12	33.584,12
4403	I.V.A.	213.403,00	213.403,00
4405	ICI	54.810,00	54.810,00
4499	Altri tributi	1.223.837,23	1.223.837,23
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	39.053,17	39.053,17
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	41.660,31	41.660,31
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	23.916,57	23.916,57
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	20.488,85	20.488,85
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	484,64	484,64
4507	Commissioni e Comitati	1.194,39	1.194,39
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	64.107,69	64.107,69
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	12.367,02	12.367,02

INVESTIMENTI FISSI

		104.731,04	104.731,04
5102	Fabbricati	41.765,69	41.765,69
5103	Impianti e macchinari	2.406,00	2.406,00
5104	Mobili e arredi	240,00	240,00
5152	Hardware	2.864,00	2.864,00
5157	Licenze d'uso	780,00	780,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	56.675,35	56.675,35

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI

		108.520,87	108.520,87
6107	Contributi e trasferimenti per investimenti a comuni	108.520,87	108.520,87

OPERAZIONI FINANZIARIE

		1.760.911,83	1.760.911,83
7300	Restituzione di depositi cauzionali	8.863,00	8.863,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	990,00	990,00
7403	Concessione di crediti ad aziende speciali	47.033,51	47.033,51
7405	Concessione di crediti a famiglie	36.000,00	36.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.668.025,32	1.668.025,32

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

14.144.325,02

14.144.325,02

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	---

Obiettivo	Titolo	2.1.1.A.2 Sottoporre a verifica strumenti metrici in dotazione ad imprese ecc.
	Descrizione	Sottoporre a verifica strumenti metrici in dotazione ad imprese ecc.
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	1

Indicatore	Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica
Descrizione	Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica
Algoritmo	Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica
Unità di misura	Numero
Consuntivo	4.586
Target 2016: >=	2.500
Target 2017: >=	2.500
Target 2018: >=	2.500

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

Obiettivo	Titolo	1.3.1.A.1 Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti
	Descrizione	Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	1

Indicatore	Grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I. (tra il 2011 ed il 2012)	
Unità di misura	Numero %	
Consuntivo	8,26%	
Target 2016: >=	5%	
Target 2017: >=	5%	
Target 2018: >=	5%	

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	2.1.1.D.1 Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione
	Descrizione	Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	1

Indicatore	Tempo medio organizzazione primo incontro mediazione civile
Unità di misura	Numero
Consuntivo	30
Note	(Somma totale delle durate dei processi di organizzazione del primo incontro di mediazione)/ (Somma totale delle procedure di mediazione gestite dalla CCIAA)
Target 2016: <=	50
Target 2017: <=	50
Target 2018: <=	50

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	2.1.1.A.1 Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio
	Descrizione	Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	1

Indicatore	Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio
Descrizione	Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio
Algoritmo	Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio
Unità di misura	Numero
Consuntivo	2
Target 2016: >=	2
Target 2017: >=	2
Target 2018: >=	2

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

02 Indirizzo politico

Obiettivo	Titolo	1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
	Descrizione	RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	1

Indicatore	Livello di collaborazione con altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	
Descrizione	Misura il numero di visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	
Algoritmo	Misura il numero di visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	
Unità di misura	Numero	
Consuntivo	3.697	
Target 2016: >=	3.000	
Target 2017: >=	3.000	
Target 2018: >=	3.000	

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	1.5.1.B.1 qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario
	Descrizione	qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	1

Indicatore	Percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari)
Descrizione	misura la percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari) - le misure vanno intese con questa precisazione: numero discussioni vinte (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) favorevoli alla camera (giudizi tributari); numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) notificati alla camera (giudizi tributari).
Algoritmo	misura la percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari) - le misure vanno intese con questa precisazione: numero discussioni vinte (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) favorevoli alla camera (giudizi tributari); numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) notificati alla camera (giudizi tributari).
Unità di misura	Numero %
Consuntivo	86,3%
Target 2016: >=	80%
Target 2017: >=	80%
Target 2018: >=	80%

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	1.6.1.A.3 Grado di partecipazione del personale alle attività formative
	Descrizione	Grado di partecipazione del personale alle attività formative
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	1

Indicatore	Grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Descrizione	misura il grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Algoritmo	misura il grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Unità di misura	Numero %	
Consuntivo	81,58%	
Target 2016: >=	80%	
Target 2017: >=	80%	
Target 2018: >=	80%	

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	1.5 SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
	Descrizione	SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	3

Indicatore	Grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.
Descrizione	Misura il grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.
Algoritmo	Misura il grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.
Unità di misura	Numero %
Consuntivo	42,61%
Target 2016: >=	40%
Target 2017: >=	40%
Target 2018: >=	40%

Indicatore	Grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)
Descrizione	rileva il grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)
Algoritmo	rileva il grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)
Unità di misura	Numero %
Consuntivo	1,4%
Target 2016: >=	2%
Target 2017: >=	2%
Target 2018: >=	2%

Indicatore	Percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno
Descrizione	misura la percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno
Algoritmo	misura la percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno
Unità di misura	Numero %
Consuntivo	91,25%
Target 2016: >=	83%
Target 2017: >=	84%
Target 2018: >=	85%



**Camera di Commercio
Salerno**

Sede di Rappresentanza - Via Roma n. 29 - Salerno
Sede Operativa - Via Salvatore Allende, 19/21 - Salerno
Sede staccata - Via Perris/Via Fatigati Salerno (SA)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2016

PREMESSA

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione e la rappresentazione a consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali indicati in preventivo (art. 24 DPR 254/05).

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di un'apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella stesura del presente bilancio si è inoltre tenuto conto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 15429 del 12.02.2010 con la quale sono state diramate le risposte ai quesiti presentati dalle Camere di Commercio alla task force costituita per la risoluzione delle problematiche rappresentate in esito all'applicazione dei principi contabili emanati con la Circolare n. 3622/C.

Di converso le nuove disposizioni relative al bilancio d'esercizio approvate con Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 risultano applicate solo se compatibili con lo specifico Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria di cui al D.P.R. n. 254/2005.

Il bilancio d'esercizio, nato come strumento di informazione essenzialmente interna, è oggi elemento centrale del sistema di comunicazione esterna dei dati storico-prospettici relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale ed al risultato economico, realizzando così anche "finalità di interesse pubblico mediante la composizione delle esigenze informative contrapposte interne-esterne".

Esso rappresenta, dunque, l'apice di un sistema di rendicontazione socio-economico che valuta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio camerale nel breve periodo, attraverso la relazione previsionale e programmatica, e nel medio periodo, attraverso il programma pluriennale, non solo in termini economici, ma anche in termini di impatto sociale con riferimento all'economia locale, al sistema delle imprese e, in generale, al sistema degli stakeholder camerale.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. di Salerno svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificate dall'osservanza della normativa fiscale vigente

per gli enti non commerciali. Peraltro, si fa presente che con l'emanazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (in G.U. 25/11/2016, n.276) è stata approvata dal legislatore una riforma strutturale dell'intero Sistema camerale e dei compiti e funzioni assegnate alla Camere di commercio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III "Rilevazione dei risultati della gestione" - capo I del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, che rispecchiano i principi previsti dalla normativa civilistica in materia di Bilancio, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Risultano, inoltre, osservate le indicazioni contenute nella Circolare MISE n. 3622/C del 5/2/2009, con la quale sono stati approvati i "principi contabili".

In applicazione dell'art. 77 del D.P.R. 254/05 gli schemi di bilancio approvati ed i relativi criteri di predisposizione sono entrati in vigore a partire dall'esercizio 2007.

Il conto economico, redatto in conformità all'allegato C del D.P.R. 254/05 dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla chiusura dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale, redatto in conformità all'allegato D, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria delle Camera di Commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniale e finanziari alla chiusura d'esercizio.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti in centesimi di euro, ai sensi dalla normativa vigente.

A fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza nella prospettiva della continuità delle attività richiamati dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/05.

In applicazione del principio del "*true and fair view*" sono state adottate regole di valutazione oggettive e coerenti con gli obiettivi conoscitivi perseguiti dal presente bilancio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2016, anche se i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) non si sono ancora concretizzati.

Va, peraltro, precisato che ai fini della comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente tutti i costi di competenza dell'esercizio 2016, la cui manifestazione numeraria avverrà negli esercizi successivi, sono stati imputati al loro conto per natura.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti e sono coerenti con principi fissati nell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono considerate immobilizzazioni quei costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma manifestano i benefici economici in un arco temporale di più esercizi.

Si segnala che l'art. 74, comma 1, del D.P.R. 254/05 prevede che i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8, dell'art. 26 si applicano per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio dell'anno 2007.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano immobilizzi privi di consistenza fisica e sono iscritte sulla base dei *costi effettivamente sostenuti* ai sensi dell'art. 26 commi 3, 4 e 5 del D.P.R. 254/05 ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Si segnala la presenza di costi di ricerca e sviluppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in quattro anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Gli immobili esistenti alla data del 31/12/2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.

131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli stessi immobili.

Il Fondo Ammortamento per i beni immobili è stato calcolato applicando l'aliquota del 3%.

I mobili, gli arredi, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche e gli automezzi sono iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato degli oneri di diretta imputazione derivanti da manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I beni mobili, le altre immobilizzazioni tecniche e le attrezzature sono iscritti sulla base dei costi effettivamente sostenuti ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.P.R. 254/05 ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

I beni mobili dell'Ufficio Metrico Provinciale di Salerno trasferiti alla Camera di Commercio di Salerno nell'esercizio 2000, ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 6/7/1999 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 6/12/99, entrato in vigore il 1/1/2000, sono valutati al valore di stima alla data di acquisizione, desunto dal processo verbale di ricognizione e consegna dei beni mobili inventariati (ex art. 25 comma 2 del D.M. 287/97). Tali beni vengono ammortizzati con i medesimi criteri ed aliquote applicati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Il Fondo ammortamento per i beni mobili acquisiti antecedentemente al 31.12.1998 è stato calcolato applicando un'aliquota unica pari al 20% sino al 31.12.1998, secondo il criterio adottato negli anni precedenti in base alle vigenti disposizioni ministeriali (circolare Ministero delle Attività Produttive n. 305865 del 1 aprile 1993).

Per le acquisizioni avvenute a partire dal 1° gennaio 1999, tenendo conto del deterioramento fisico legato al tempo, dell'obsolescenza, delle politiche di manutenzione e delle condizioni di utilizzo, dell'esperienza della durata economica di beni della stessa natura e categoria già presenti nel patrimonio dell'Ente, si è ritenuto che l'ammortamento adeguato per evidenziare la possibilità residua di utilizzazione dei beni, debba essere calcolato applicando le aliquote ordinarie previste dalla tabella XXIII^ punto 2) "Altre Attività" allegate al D.M. 31.12.1988.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale e le opere d'arte non vengono ammortizzate, poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Le quote d'ammortamento relative ai beni istituzionali, per l'esercizio 2016, sono calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare:

IMMOBILI	3%
IMPIANTI	
Impianti specifici	10%
Impianti speciali di comunicazione	15%
ATREZZATURE INFORMATICHE	
Macchine d'uff. elettromeccaniche ed elettroniche	20%
ARREDI E MOBILI	
Mobili	15%
Arredamento	15%
AUTOVETTURE	
Automezzi	20%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi ai sensi dell'art. 26, comma 10 del Dpr 254/05. I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare, relativamente al credito per il diritto annuale, esso è iscritto secondo il presumibile valore di realizzazione a norma dell'art.26 comma 10 del D.p.r. n. 254/05. Tale presumibile valore di realizzazione è determinato rettificando l'ammontare complessivo dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi, mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Lo stanziamento del fondo svalutazione crediti è avvenuto sulla scorta di quanto previsto dal principio contabile n. 3 di cui alla predetta circolare MISE 3622/C, ovvero applicando al valore complessivo dei crediti per diritto annuale, interessi e sanzioni, la percentuale media di mancata

riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione ai sensi dell'art. 26, comma 11 del Dpr n. 254/05.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma dell'art. 26, comma 12, del D.P.R. 254/05.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05 nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Giova ricordare che:

- Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a Conto Economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).
- Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia

dettagliata nel prosieguo del paragrafo, applicata dall'Ente camerale a partire dall'esercizio 2007.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 protocollo n. 2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006".
- Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, sulla base del patrimonio netto della partecipata.
- La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 ha stabilito con l'allegato documento n. 2, che:
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni";

- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;

- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

a) Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'articolo 2359, terzo comma del codice civile, le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Le partecipazioni dell'Ente camerale in imprese controllate e collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, sono state accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Il criterio di valutazione adottato è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio.

1. Partecipazioni acquisite a partire dall'1.1.2007

Partecipazioni in imprese controllate e collegate: sono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto di cui all'ultimo bilancio approvato; se la partecipazione è iscritta per la prima volta, si utilizza il costo d'acquisto. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, verranno accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

2. Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Partecipazioni in imprese controllate e collegate: l'eventuale maggior valore della partecipata rispetto a quello iscritto nel bilancio dell'Ente camerale al 31.12.2006, viene appostato nel bilancio d'esercizio 2007 alla voce "Riserva di partecipazione". Si segnala che nel corso degli esercizi precedenti, per tali partecipazioni veniva adottato il criterio del patrimonio netto secondo il metodo cosiddetto "preferito", ovvero, pur essendo valutate in base al patrimonio netto delle società partecipate, il maggiore o minore valore della società partecipata, rispetto all'esercizio precedente, veniva direttamente imputato a Conto Economico.

b) Per le altre partecipazioni

Sono stati confermati per l'anno 2016 i valori di chiusura dell'anno 2015 e le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore rispetto al costo.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2016 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2015 delle partecipate e, se disponibile, al bilancio 2016.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere fisso e continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo maturato a favore del personale dei ruoli del Ministero delle Attività Produttive, in servizio presso l'Ufficio Metrico Provinciale e trasferito nel 2000 alla Camera di Commercio di Salerno ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DPCM del 6/7/1999, viene incamerato e rivalutato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte tra i debiti tributari.

RICONOSCIMENTO PROVENTI ED ONERI

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economico temporale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rappresentano delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi.

Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale .

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo,

le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico camerale, in servizio al 31/12/2016, ripartito per categoria professionale, ha fatto registrare, rispetto al precedente esercizio, un decremento di cinque unità di personale appartenenti alle categorie professionale "D" "C" e "B".

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
P.e. D 6	16	16	0
P.e. D 5	4	4	0
P.e. D 4	0	0	0
P.e. D 3	0	0	0
P.e. D 2	1	2	-1
P.e. D 1	8	8	0
P.e. C 5	31	33	-2
P.e. C 4	1	1	0
P.e. C 3	2	2	0
P.e. C 2	2	2	0
P.e. C 1	2	3	-1
P.e. B 7	0	1	-1
P.e. B 6	0	0	0
P.e. B 5	0	0	0
P.e. B 4	0	0	0
P.e. B 3	0	0	0
P.e. B 2	0	0	0
P.e. B 1	4	4	0
P.e. A 5	1	1	0
Totali	76	81	-5

La dotazione organica dell'Ente camerale al 31/12/2016 prevede n. 102 unità.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del comparto "Regioni - Autonomie Locali e Camere di Commercio".

STATO PATRIMONIALE

Attività

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
8.997.656,38	9.408.299,17	-410.642,79

Per la gestione di gran parte del patrimonio immobilizzato, dal 2015 la Camera di commercio utilizza l'applicativo informatico "eXtended Administration and Control" - XAC - (servizi per la contabilità) che consente una puntuale e corretta tenuta del libro cespiti allineati con i sistemi informativi di contabilità generale.

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
15.486,10	20.585,74	-5.099,64

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMPORTO
Costo storico	194.235,02
Ammortamenti esercizi precedenti	-173.649,28
Saldo al 31/12/2015	20.585,74
Acquisizione dell'esercizio	2.572,98
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-7.672,62
Saldo al 31/12/2016	15.486,10

La voce "Immobilizzazioni immateriali" è riferita all'acquisto di software per utilizzo interno e ai costi di ricerca e sviluppo; l'ammortamento è sistematicamente calcolato in modo da ripartire il costo sulla base del previsto periodo di utilizzo e in ogni caso, tenendo prudenzialmente conto del periodo in cui se ne godranno i principali benefici.

La voce ricerca e sviluppo accoglie i costi sostenuti nel 2014 per la realizzazione di un "modello" finalizzato ad esplorare la possibilità di porre in essere strategie di erogazione di servizi alle imprese del territorio che tengano conto delle mutate condizioni finanziarie dell'Ente alla luce della riduzione prevista dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 nella misura del diritto annuale. I predetti costi sono stati iscritti all'attivo ed ammortizzati per un periodo di cinque anni con il consenso del Collegio dei revisori.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
8.982.170,28	9.387.713,43	-405.543,15

IMMOBILI

La voce "IMMOBILI" si riferisce al fabbricato istituzionale della sede storica di Via Roma e all'immobile di Via Perris, iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 25 del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni (valore catastale), nonché alla sede operativa dell'Ente ubicata in Via S. Allende, iscritta al costo d'acquisto, in quanto tale valore è superiore al valore catastale.

Gli oneri di diretta imputazione sono stati aggiunti al valore dei rispettivi immobili.

Il Fondo di ammortamento è costituito da quote determinate applicando il coefficiente annuale del 3% al valore dei fabbricati ed agli interventi di manutenzione straordinaria a partire dal 31/12/1992.

Per il fabbricato di proprietà di Salerno - sito in Via Perris - l'ammortamento è stato sospeso in quanto l'Ente camerale ha avviato le procedure di cessione ciò in linea con quanto previsto dai principi contabili OIC n. 16.

FABBRICATI ISTITUZIONALI

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce immobili istituzionali:

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2016
7.261.423,34	72.432,65		-446.998,88	6.886.857,11

IMMOBILI	IMPORTO
Costo storico	9.952.838,25
Ammortamenti esercizi precedenti	-8.123.297,45
Saldo al 31/12/2015	1.829.540,80
Capitalizzazioni a fabbricati	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-446.998,88
Saldo al 31/12/2016	1.382.541,92

MANUTENZIONI STRAORDINARIE	IMPORTO
Costo storico	5.431.882,53
Capitalizzazione a fabbricati	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2015	5.431.882,53
Acquisizione dell'esercizio	72.432,65
Cessioni dell'esercizio	-
Capitalizzazione a fabbricati	
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2016	5.504.315,18

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili in gran parte ai lavori eseguiti presso la sede storica dell'Ente, in regime di deroga rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 2, commi 618-623 della legge 24/12/2007, n. 244, giusta autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze, nonché presso la sede operativa dell'Ente.

IMPIANTI SPECIFICI

Si rappresentano le acquisizioni totali intervenute nella voce "Impianti Specifici":

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2016
36.240,44			-5.177,21	31.063,23

IMPIANTI SPECIFICI	IMPORTO
Costo storico	51.772,07
Ammortamenti esercizi precedenti	-15.531,63
Saldo al 31/12/2015	36.240,44
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-5.177,21
Saldo al 31/12/2016	31.063,23

Detti impianti si riferiscono a strumentazione audiofonica in dotazione dell'Ente.

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Impianti":

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2016
3.930,56	-	-	-3.044,24	886,32

IMPIANTI SPEC. DI COMUNICAZ.	IMPORTO
Costo storico	26.010,96
Ammortamenti esercizi precedenti	-22.080,40
Saldo al 31/12/2015	3.930,56
Acquisizione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-3.044,24
Saldo al 31/12/2016	886,32

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Attrezzature non informatiche":

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2016
15.586,11	6.411,52	-8.868,80	-7.485,29	5.643,54

La voce comprende macchine, apparecchi e attrezzatura varia istituzionale.

ATTREZZATURE NON INFORM.	IMPORTO
Costo storico	206.750,62
Ammortamenti esercizi precedenti	-191.164,51
Saldo al 31/12/2015	15.586,11
Acquisizione dell'esercizio	6.411,52
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	-8.868,80
Ammortamenti dell'esercizio	-7.485,29
Saldo al 31/12/2016	5.643,54

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di attrezzatura varia occorsa per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente. I beni dismessi nel corso dell'esercizio hanno generato una minusvalenza di Euro 445,28 indicata nella sezione degli oneri straordinari del Conto economico.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce " Macchine d'uff. elettromeccaniche ed elettroniche ":

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2016
20.650,44	3.494,08		-11.494,21	12.650,31

La voce "Attrezzature informatiche" comprende macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche.

ATTREZZATURE INFORMATICHE	IMPORTO
Costo storico	779.456,28
Ammortamenti esercizi precedenti	-758.805,84
Saldo al 31/12/2015	20.650,44
Acquisizione dell'esercizio	3.494,08
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-11.494,21
Saldo al 31/12/2016	20.650,44

Gli incrementi sono ascrivibili alla fornitura all'acquisto di attrezzatura varia occorsa per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

ARREDI E MOBILI

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Mobili":

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2016
25.876,68	292,80		-13.529,08	12.640,40

La voce comprende mobili, arredamento e componenti d'arredo.

ARREDI E MOBILI	IMPORTO
Costo storico	2.848.656,55
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.822.779,87
Saldo al 31/12/2015	25.876,68
Acquisizione dell'esercizio	292,80
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-13.529,08
Saldo al 31/12/2016	12.640,40

Gli incrementi sono ascrivibili all'acquisto di mobili, arredamento e componenti d'arredo ubicati presso le varie sedi dell'Ente.

BIBLIOTECA E OPERE D'ARTE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Biblioteca e Opere d'arte":

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2016
2.024.005,99	-	-	-	2.024.005,99

OPERE D'ARTE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2015	2.004.205,99
Acquisti dell'esercizio	-
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2016	2.004.205,99

BIBLIOTECA	IMPORTO
------------	---------

Saldo al 31/12/2015	19.800,00
Acquisizione dell'esercizio	-
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2016	19.800,00

Non si registrano incrementi nell'esercizio.

C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
656.225,06	2.867.492,93	-2.211.267,87

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione.

La composizione del mastro "Partecipazioni e quote" al 31/12/2016 per un totale di 656.225,06 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Partecipazioni in imprese controllate" per € 0,00;
- "Partecipazioni in imprese collegate" per € 0,00;
- "Altre partecipazioni alla data del 31.12.2006" per € 56.189,30;
- "Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007" per € 420.035,76;
- "Conferimenti di capitale" per € 180.000,00.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Si ricorda che al 31/12/2016 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2015 delle partecipate e, se disponibile, al bilancio al 31/12/2016.

Le partecipazioni della CCIAA sono indicate nel prospetto seguente attraverso l'illustrazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2016 rispetto ai valori iscritti al 31 dicembre 2015.

Come previsto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190 del 2014 la Camera di Commercio ha predisposto il Piano operativo (approvato con Delibera Presidenziale n. 4 del 31/3/2015) e la relativa relazione (approvata con Delibera di Giunta n. 33 del 1/4/2016) per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. A tali documenti, pubblicate sul sito internet istituzionale, si rinvia per un maggiore approfondimento circa la gestione delle partecipazioni e delle quote.

Al riguardo si segnala altresì che il decreto legislativo 175/2016 aveva stabilito la predisposizione di un Piano straordinario di razionalizzazione entro il 23 marzo 2017, valido come aggiornamento del precedente Piano. La sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale ha successivamente censurato il predetto decreto, perché adottato senza la previa intesa con la Conferenza Unificata. Pertanto, raggiunta di recente l'intesa con la Conferenza Unificata, è in corso di pubblicazione un nuovo decreto legislativo che reca disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 175/2016. Tale nuovo testo proroga il termine per l'adozione del Piano straordinario di razionalizzazione al 30 giugno 2017. Entro tale data la Camera predisporrà l'aggiornamento del predetto Piano.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni ex art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile in imprese controllate è:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
0,00	1.980.785,68	-1.980.785,68

Nella tabella seguente è riportata la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate al 31/12/2016:

Descrizione	Capitale sociale	% partecipazione	Valore nominale azioni della CCIAA	valore al 31/12/2015	Saldo contabile al 31/12/2015	Saldo contabile al 31/12/2016
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontec. Srl	4.582.160,21	15,27%	699.893,98	1.690.689,59	1.690.689,59	0,00
Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi SPA	630.000,00	0,00%	0,00	290.096,09	290.096,09	0,00
TOTALE					1.980.785,68	0,00

▪ CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO SCARL

Nel corso del 2016 la società consortile è stata interessata dai seguenti atti di gestione.

In data 13 aprile 2016 l'assemblea straordinaria del Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano arl ha deliberato la riduzione del capitale sociale da euro 4.849.869,03 ad euro 2.450.393,74 e pertanto del valore di euro 2.399.475,29. La riduzione del capitale sociale risulta motivata dalla necessità di coprire la perdita rilevata nel 2015.

Contestualmente il Consorzio ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 2.450.393,74 ad euro 4.950.393,74 e, pertanto, di un importo massimo pari ad euro 2.500.000,00 attraverso l'emissione di nuove quote di partecipazione da liberare mediante conferimento in denaro, da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni.

A seguito di tale atto il socio Regione Campania ha sottoscritto e versato l'intera quota di capitale ad essa riservata. Invece, il socio Regione Basilicata ha sottoscritto una quota capitale di € 688.458,83 e provveduto al versamento di € 172.114,71 pari al 25% come stabilito dall'art. 2464 c.c..

Pur essendo ancora aperta la procedura di sottoscrizione all'attualità i restanti soci del Consorzio tra cui la Camera di Commercio di Salerno non hanno provveduto ad aderire all'offerta di aumento di capitale sociale a loro riservato.

Il Consorzio Aeroporto, allo stato attuale, ha un capitale deliberato e sottoscritto pari ad € 4.582.160,21 e versato per € 4.065.816,09 (le percentuali di possesso dei principali soci: Regione Campania 51,61%, Regione Basilicata 29,75%, Camera di Commercio di Salerno 15,27%, Provincia di Salerno 3,33%, etc..).

Nel corso del 2016, pertanto, la Camera di Commercio di Salerno ha ridotto la sua quota di partecipazione nel Consorzio passando dal 36,17% al 15,27%.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016 va, inoltre, segnalato:

- l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci consorziati del PEF ventennale e del Piano Industriale dell'Aeroporto di Salerno per la realizzazione dei lavori di potenziamento dello scalo oggetto di finanziamento governativo previsto dal decreto cd. "Sblocca Italia" (D.L. 133/2014 convertito nella legge 164/2014 s.mi.);
- il ripianamento delle perdite al 31/08/2016 e l'aumento di capitale scindibile - da effettuarsi entro il 15 febbraio 2017 - fino ad € 1.033.000,00 da parte del Consorzio Aeroporto società consortile - nella qualità di socio unico della partecipata "Aeroporto di Salerno - Costa

d'Amalfi spa". Nel mese di ottobre 2016, il Consorzio ha inoltre sottoscritto e versato una quota di capitale di € 630.000,00. Al riguardo si rappresenta che nei primi mesi del 2017, il Consorzio Aeroporto, nel recepire le difficoltà finanziarie rappresentate dalla società di gestione ha prontamente deliberato, pur nella limitatezza delle risorse consortili disponibili, di sottoscrivere una ulteriore quota di capitale per l'importo di € 120.000,00 provvedendo, altresì, al relativo versamento. Inoltre, il 30/03/2017 ha provveduto a completare il predetto aumento di capitale con l'ulteriore sottoscrizione e versamento dei restanti € 283.000,00. Allo stato attuale, il capitale sociale della AdS spa risulta pari a € 1.033.000,00;

- l'avvio di iniziative per reperire risorse finanziarie sollecitando i soci morosi a definire la loro posizione debitoria invitandoli a superare, nell'interesse del territorio, le contrapposizioni manifestatesi per offrire un sostegno finanziario ed istituzionale all'iniziativa aeroporto;

- l'adeguamento, con atto notarile del 30 dicembre 2016, del proprio atto costitutivo alle disposizioni normative contenute nel D. Lgs. n. 127/2016.

- il bilancio relativo all'esercizio 2016 presenta un patrimonio netto di € 2.664.962,00 ed una perdita di € 1.917.197,00.

Riguardo, infine, la gestione societaria, si segnala che il Consorzio Aeroporto negli ultimi anni ha operato una costante e progressiva riduzione dei costi di gestione delle attività consortili (anno 2012 € 510.074,00 - anno 2013 € 356.880,00 - anno 2014 € 274.349,00 - anno 2015 € 149.217,00) sebbene il risultato di esercizio abbia fatto registrare perdite per € 2.056.662,00 nel 2014, € 2.252.365,00 nel 2015 ed € 1.917.197,00 nel 2016.

Dal punto di vista contabile, la quota di partecipazione del 15,27% è stata valutata alla luce delle risultanze presenti nel bilancio relativo all'esercizio 2016. Tale valutazione ha fatto emergere una svalutazione di euro 1.283.634,67 con impatto in conto economico tra la voce svalutazioni.

Con la rinuncia da parte della CCIAA di aderire all'aumento del capitale sociale la partecipazione nel consorzio, pari al 15,27%, perde la qualifica di partecipazione collegata e pertanto viene riclassificata tra le "Altre Partecipazioni" al valore di euro 407.054,92.

▪ AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI SPA

In data 19 aprile 2016 l'assemblea dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi ha preso atto e ripianato le perdite al 30 dicembre 2015 e deliberato la ricostituzione del capitale sociale attraverso un aumento

pari ad € 1.033.000,00 da offrire in opzione al solo socio "Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano SCRL".

La Camera di Commercio di Salerno, pertanto, dopo aver coperto la perdita per la quota di propria competenza, pari ad € 56.675,35 ha deciso di non partecipare alla ricostituzione e al contemporaneo aumento di capitale e di fuoriuscire dalla compagine sociale.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016, va segnalato, oltre a quanto già indicato nelle precedenti considerazioni fatte con riferimento alla Società consortile quanto segue.

Per il reperimento di risorse necessarie per sostenere gli investimenti previsti la società di gestione si è adoperata partecipando ad esempio al "Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione di opere e/o infrastrutture coerenti con la programmazione regionale 2014/2020".

Per la gestione totale dello scalo, la società AdS spa, su input del Consorzio, ha reiterato le diffide ai dicasteri competenti e decorsi i termini, in mancanza dei relativi provvedimenti, ha proposto nel mese di dicembre 2016 il ricorso al TAR Campania - Salerno per la riattivazione dell'iter amministrativo.

In seguito al superamento delle criticità patrimoniali il Consorzio Aeroporto, in sinergia con la società di gestione, dovrà valutare - come richiesto, tra l'altro, anche dalla Regione Campania - tutte le possibili iniziative per riattivare il processo di privatizzazione dello scalo aeroportuale mediante procedura di evidenza pubblica per la individuazione del socio privato per giungere, così, al pieno efficientamento dell'infrastruttura con un minore impatto sui soci.

Alla luce di quanto sopra si è provveduto a svalutare completamente la partecipazione che sommata al versamento per ripiano perdita ha avuto un impatto in bilancio pari ad euro 346.836,44.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Partecipazioni ex art. 2359, comma 3 del Codice Civile

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
0,00	555.474,49	-555.474,49

Nella tabella seguente è riportata la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2016:

Descrizione	N. TOT Azioni	Valore Nominale	Capitale sociale	% di partecipaz.	N° Azioni CCIAA	Valore Nom.le	Valore al 31/12/2015	Saldo contabile al 31/12/2015	Saldo contabile al 31/12/2016
Consorzio Area Sviluppo Industriale Salerno	24.015,00	1,00	24.015,00	20,000%	4.803,05	1,00	549.717,12	549.717,12	-
Alburni-Calore Sviluppo Srl	186.554,00	1,00	186.554,00	20,905%	39.000,00	1,00	5.757,37	5.757,37	-
Totale							555.474,49	555.474,49	0,00

Per il Consorzio Area Sviluppo Industriale Salerno, come previsto dallo statuto, si è provveduto alla svalutazione totale della quota di partecipazione a seguito di recesso. Per tale svalutazione si è provveduto ad utilizzare fino a capienza il fondo di riserva per euro 484.271,91 e per la parte eccedente l'importo è stato iscritto nelle svalutazioni del conto economico.

Per la società Alburni Calore Sviluppo, attualmente in liquidazione, in assenza di un bilancio successivo al periodo di imposta 2013 si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione.

ALTRE PARTECIPAZIONI ALLA DATA DEL 31/12/2006

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
56.189,30	142.348,67	-86.159,37

Nella tabella seguente è riportata la valutazione delle altre partecipazioni, esistenti alla data del 31/12/2006, in imprese al 31/12/2016:

Descrizione	N. TOT Azioni	Valore Nominale	Capitale sociale	% di partecipaz.	N° Azioni CCIAA	Valore Nominale	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
Infocamere S.c.p.a.	5.700.000,00	3,10	17.670.000,00	0,057%	3.273,00	10.146,30	15.665,94	15.665,94
Parco Scientifico Tecnologico Scpa in fallimento	250.000,00	0,80	200.000,00	4,000%	10.000,00	8.000,00	-	-
S.G.Patto Territoriale Sistema Cilento ScpA	22.825,00	23,00	524.975,00	6,572%	1.500,00	34.500,00	17.015,61	17.015,61
Agenzia locale svilup Valle del Sarno - Patto dell'Agro SPA	4.315,00	262,50	1.132.687,50	4,635%	200,00	52.500,00	32.806,44	8.735,40
S.G. Patto territoriale Costa d'Amalfi Srl in liquidazione	45.632,00	1,00	45.632,00	2,205%	1.006,02	1.006,02	282,68	-
Società di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano. S.p.a.	2.182,00	55,00	120.010,00	3,529%	77,00	4.235,00	1.795,67	0,00
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	7.968,00	299,62	2.387.372,16	0,050%	4,00	1.198,48	1.191,44	1.191,44
VIVIBANCA Spa - Ex Credito Salernitano	28.606,00	70,00	2.017.330,00	1,561%	63,00	4.410,00	18.337,02	4.410,00
ISNART Scpa	348.784,00	1,00	348.784,00	0,217%	756,00	756,00	1.853,63	888,12
Salerno Sviluppo Soc.Cons. S.r.l. in liquidazione	421.080,00	1,00	421.080,00	15,000%	63.162,00	63.162,00	39.836,25	-
I.G. Students Campania S.r.l. in liquidazione giudiziaria	10.000,00	1,00	10.000,00	2,500%	250,00	250,00	281,20	-
Retecamere Srl in liquidazione	242.356,34	1,00	242.356,34	0,954%	2.310,97	2.310,97	-	-
Salerno Interporto SPA in liquidazione	14.706.000,00	0,17	2.500.020,00	6,963%	1.024.033,00	1.024.033,00	-	-
Agroqualità srl	3.921.568,00	0,51	1.999.999,68	0,459%	18.002,00	9.181,02	8.282,80	8.282,80
Fondazione "Paestum Festival"							5.000,00	-
Totale							142.348,68	56.189,31

Si segnala in particolare:

- **Società di Gestione del patto territoriale Agro Nocerino-Sarnese S.p.a.:** si è proceduto svalutare tale società per Euro 24.071,04 a seguito della riduzione di capitale avvenuta con l'assemblea straordinaria del 25/07/2016 dalla si evince una situazione di bilancio che evidenzia una perdita considerata durevole con la situazione al 31/05/2016; In tale società si era proceduto ad esercitare il periodo di recesso.
- **Sviluppo Costa d'Amalfi srl:** anche per tale partecipata, a causa del perdite contabilizzate nel bilancio del 2015 e un patrimonio netto negativo, si è proceduto alla svalutazione totale per euro 282,68; la società risulta in liquidazione dal 30 aprile 2014;
- **ISNART:** a causa della perdite registrate nel 2015 e pregresse che risultano di oltre 1/3 del capitale sociale, nel corso del 2016 si sono

riparate le perdite mediante riduzione del capitale sociale; si è proceduto a svalutare la partecipazione per Euro 965,51 sulla base della frazione di patrimonio netto posseduto rispetto al nuovo patrimonio netto.

- **I.G. Students Campania S.r.l. in liquidazione giudiziaria:** la società non risulta più iscritta al registro imprese e pertanto, si è provveduto a svalutarla completamente per euro 281,20.
- **Fondazione "Paestum Festival":** Si è provveduto a riclassificarla nei conferimenti di capitale.
- **Salerno Sviluppo S.c.r.l. e Patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e valle del Diano S.p.a. :** a seguito del mancato deposito dei bilanci degli ultimi 3 anni si è provveduto nel rispetto del principio della prudenza a svalutare completamente le partecipazioni in tali società.
- **Vivibanca SPA - ex Credito Salernitano:** nel mese di novembre 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria che ha ridotto il capitale sociale per perdite. Per effetto di tali decisioni si è provveduto ad adeguare il valore della partecipata a tale nuovo valore. Nell'assemblea in questione è stata deliberata la fusione per incorporazione con Terfinance S.p.a. mentre, nel 2017 giova segnalare che tale società si è trasformata in Vivibanca SPA.

ALTRE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DALL'ANNO 2007

Nella tabella seguente è riportata la valutazione al 31/12/2016 delle altre partecipazioni in imprese acquisite dall'01/01/2007:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
420.035,76	188.884,10	231.151,66

Descrizione	N. Totale Quote	Valore Nominale	Capitale Sociale	% di partecipaz.	N. Quote CCIAA	Valore Nominale	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
TecnoserviceCamere S.c.p.a	2.536.425,00	0,52	1.318.941,00	0,384%	9.737,00	5.063,24	5.407,75	5.407,75
Uniontrasporti SCRL	389.041,22	1,00	389.041,22	0,332%	1.291,74	1.291,74	2.130,00	1.291,74
Fondazione Univesitaria degli Studi di Salerno							125.000,00	-
Fondazione "Scuola Medica Salernitana"							50.000,00	-
Sistema Camerale servizi - SI CAMERA SRL	1.517.845,42	1,00	1.517.845,42	0,396%	6.017,00	6.017,00	5.946,00	5.946,00
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontec. ScrI.	4.582.160,21	1,00	4.582.160,21	15,270%	699.894,00	-	-	407.054,92
Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi Spa	105.000,00	1,00	105.000,00	0,004%	4,00	4,00	65,00	-
Job Camere S.r.l. in liquidazione	600.000,00	1,00	600.000,00	0,039%	233,98	233,98	207,00	207,00
Ic Outsourcing ScrI	372.000,00	1,00	372.000,00	0,035%	129,26	129,26	128,35	128,35
Totale							188.884,10	420.035,76

- **Uniontrasporti S.c.r.l.:** a seguito dell'assemblea straordinaria tenutasi il 23 giugno 2016 si è provveduto a ridurre il capitale sociale per perdite; il valore della partecipata è stata adeguata a tal nuovo valore di patrimonio netto, svalutando il valore a conto economico.
- **Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano:** come anticipato precedentemente la partecipazione perdendo la qualifica di collegata è stata riclassificata tra le "Altre Partecipazioni" e iscritta al nuovo valore di patrimonio netto per euro 407.054,92 come risulta dal bilancio 2016.

CONFERIMENTI DI CAPITALE

Nella tabella seguente è riportata la valutazione al 31/12/2016 dei conferimenti di capitale:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
180.000,00	0,00	180.000,00

Al fine di fornire maggiore chiarezza espositiva, nel 2016 si è provveduto a riclassificare i conferimenti di capitale in fondazioni in un apposito conto di dedicato. Fino al 2015 tali immobilizzazioni erano esposte nei conti di seguito indicati:

Descrizione	Valore conferimento di capitale	Conto di provenienza
Fondazione "Paestum Festival"	5.000,00	Altre partecipazioni al 2006
Fondazione Universitaria degli Studi di Salerno	125.000,00	Altre partecipazioni dal 2007
Fondazione "Scuola Medica Salernitana"	50.000,00	Altre partecipazioni dal 2007

Totale	180.000,00
---------------	-------------------

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.326.019,24	1.319.077,32	6.941,92

La voce iscritta in bilancio al 31/12/2016 si riferisce ai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità (€ 1.326.019,24).

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI AL PERSONALE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.326.019,24	1.315.740,53	10.278,71

I prestiti concessi al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità maturata al 31/12/2016 ammontano complessivamente ad Euro 1.326.019,24.

La possibilità di concedere anticipazioni è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo per il personale delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

Relativamente al tasso di interesse applicato si segnala che con decreto interministeriale 22 novembre 2004, pubblicato sulla G.U. 288 del 9/12/2004, è stato fissato nella misura dell'1,5%.

L'importo di Euro 1.326.019,24 risulta così composto:

- Euro 105.241,01 per prestiti con pagamento sia della quota capitale che della quota interessi a fine servizio;
- Euro 1.220.778,23 con estinzione a fine servizio in applicazione del D.M. 245 del 20/04/1995.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate variazioni in aumento (+ Euro 36.000) corrispondenti ad anticipazioni concesse ad un dipendente per acquisto/miglioramento alloggio sulle indennità di anzianità ex D.M. 245 del 20/04/95. Sono state registrate, invece, variazioni in diminuzione per restituzione delle anticipazioni pari ad euro 25.721,29 ricevute dal personale dipendente, come previsto dalla Circolare INPS n. 73 del 5 giugno 2014.

D) RIMANENZE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Attività istituzionale	64.317,31	62.892,52	1.424,79
Attività commerciale	37,50	2.267,51	-2.230,01
Totale	64.354,81	65.160,03	-805,22

Rappresentano le rimanenze dell'Ente, valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma del comma 12, art. 26, del D.P.R. 254/05

Le rimanenze di magazzino relative all'attività istituzionale riguardano materiale di cancelleria in genere e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici. Le rimanenze di natura commerciale, riguardano bollini e carta filigranata Telemaco per la certificazione ordinaria.

E) CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Verso operatori economici (diritto annuale)	71.683.505,40	70.602.275,41	1.081.229,99
Crediti da sanzioni su diritto annuale	28.004.378,99	27.093.720,39	910.658,60
crediti da interessi su diritto annuale	3.360.376,23	3.411.713,72	-51.337,49
Versamenti da equitalia da ripartire	0,00	-38.899,79	38.899,79
- Fondo svalutazione crediti	-98.302.776,52	-93.423.868,70	-4.878.907,82
Crediti da diritto annuale	4.745.484,10	7.644.941,03	-2.899.456,93
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.014.904,48	1.499.069,50	-484.165,02
Crediti verso organismi del sistema camerale	29.095,79	0,00	29.095,79
Crediti per servizi c/terzi	27,36	-191,27	218,63
Crediti diversi	121.099,16	285.856,13	-164.756,97
Crediti v/Clienti	453.238,07	440.402,20	12.835,87
Crediti per ritenute subite	80,00	80	0,00

Erario c/acconti IRES	0,00	35.042,83	-35.042,83
Crediti v/erario per imposta sost. su tfr	171,89	171,89	0,00
Crediti v/erario c/IRES		930,74	-930,74
Cauzioni date a terzi	16.811,91	16.811,91	0,00
Crediti v/Inail c/acconti	0,01	0,01	0,00
Crediti v/Inail	430,50	303,21	127,29
Crediti V/Partecipate	1.497,48	1.497,48	0,00
Note di credito da incassare	5.032,27	36.714,00	-31.681,73
Note credito da ricevere	9.128,00	0,00	9.128,00
Personale c/anticipi	561,00	561,00	0,00
Crediti per incassi/pagamenti/anticipazioni Az. Speciale	254.864,32	241.555,59	13.308,73
Credito v/Azienda Speciale avanzi da riv.	116.657,43	116.657,43	0,00
Crediti DA da altre CCIAA	52.423,48	40.675,16	11.748,32
Crediti Sanzioni DA da altre CCIAA	308,08	232,66	75,42
Crediti Interessi DA da altre CCIAA	32,21	23,00	9,21
Crediti da Regione per anticipazioni su progetti	2.461.780,47	2.584.849,38	-123.068,91
Crediti v/dipendenti per recuperi vari	376,34	0,00	376,34
Crediti v/altri enti per personale in comando	13.536,14	0,00	13.536,14
Erario c/IVA	3.240,44	7.526,36	-4.285,92
Crediti diversi	3.054.790,69	3.809.890,98	-755.100,29
TOTALE	9.300.780,93	12.953.710,24	-3.652.929,31

Nel dettaglio si specifica il totale dei crediti di funzionamento al 31/12/2016 pari a € 9.300.780,93.

CREDITI V/OPERATORI ECONOMICI

CREDITI V/OPERATORI ECONOMICI

Sono iscritti in bilancio per Euro 4.745.484,10.

Il valore nominale del credito iscritto a bilancio è pari a € 103.048.260,62. L'importo complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari a € 98.302.776,52.

Preliminarmente si segnala che la voce dello stato patrimoniale "Crediti da diritto annuale" dello schema allegato D) al DPR 254/05 viene suddivisa in apposite poste per evidenziare:

- i crediti per diritto annuale;
- i crediti per sanzioni;
- i crediti per gli interessi moratori.

Il valore nominale del credito risulta, pertanto, così composto:

- per diritto annuale:	€	71.683.505,40
- per sanzioni:	€	28.004.378,99
- per interessi moratori:	€	3.360.376,23

Anche nel bilancio d'esercizio 2016 trovano completa applicazione i principi contabili camerali per quanto concerne la contabilizzazione del credito da Diritto Annuale, Sanzioni ed interessi. Attraverso il sistema informatico dell'Ente per la gestione del Diritto Annuale si è definita la contabilizzazione del credito 2016 per singola impresa inadempiente. Alla presente Nota Integrativa si allega copia del suddetto credito per Diritto Sanzione e Interesse 2016.

Il bilancio 2016 recepisce, in applicazione dei predetti principi contabili la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi alle annualità 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015; infatti, InfoCamere ha attivato una serie di elaborazioni, per consentire una gestione automatica di tutte quelle variazioni al credito con importazioni di scritture a rettifica dei crediti 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

Con il bilancio di esercizio 2016 si è proceduto, altresì, all'adeguamento del relativo fondo svalutazione crediti, sulla base delle percentuali di mancata riscossione calcolate, al 31 dicembre 2016, con i criteri sanciti dal principio contabile n. 3 al paragrafo 1.4.4. In particolare si è provveduto ad analizzare il fondo svalutazione crediti relativo agli anni precedenti al 2016 e ad adeguarlo in base al presumibile valore di realizzo al 31/12/2016.

Giova ricordare che il principio contabile n. 2 di cui alla circolare MISE 3622/C contempla nuovi criteri per l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale di competenza dell'esercizio.

Il punto 1.2.1 del predetto principio contabile n. 2 prevede che l'Ente camerale debba rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrivere l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempimenti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il DM 54/05;
- per le imprese inadempimenti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con il DM 54/05, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Laddove tali informazioni non siano disponibili, la misura del diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal predetto DM 54/05.

Il provento ed il credito per sanzioni per tardivo o omesso versamento del diritto annuale sono determinati applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/05 sull'importo del credito come sopra determinato.

Il provento ed il credito per interesse moratorio su diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno.

Di seguito si riporta il dettaglio del credito da diritto, sanzione e interesse suddiviso per annualità:

Anno di competenza CREDITO	Natura del Credito	Importo al 31/12/2016
2001	Diritto	2.099.331,35
2001	Sanzione	223.563,80
2001	Interesse	229.389,45
2002	Diritto	2.502.835,61
2002	Sanzione	270.403,49
2002	Interesse	228.960,50
2003,2004,2005	Diritto	8.507.029,39
2003,2004,2005	Sanzione	4.201.262,44
2003,2004,2005	Interesse	454.133,68
2006	Diritto	4.099.562,13
2006	Sanzione	1.769.363,01
2006	Interesse	330.484,20
2007	Diritto	4.316.250,40
2007	Sanzione	1.133.132,45
2007	Interesse	318.991,97
2008	Diritto	4.349.793,87
2008	Sanzione	2.198.295,00
2008	Interesse	309.789,04
2009	Diritto	4.965.635,53
2009	Sanzione	3.895.748,22
2009	Interesse	333.076,10
2010	Diritto	5.218.197,76
2010	Sanzione	696.593,15
2010	Interesse	220.576,35
2011	Diritto	5.803.295,94
2011	Sanzione	2.710.976,82

2011	Interesse	347.504,47
2012	Diritto	6.309.095,13
2012	Sanzione	2.109.203,62
2012	Interesse	291.634,75
2013	Diritto	6.691.892,41
2013	Sanzione	3.400.394,12
2013	Interesse	182.794,51
2014	Diritto	7.186.734,76
2014	Sanzione	2.353.528,42
2014	Interesse	86.855,11
2015	Diritto	4.776.239,26
2015	Sanzione	1.544.483,20
2015	Interesse	21.423,09
2016	Diritto	4.872.631,21
2016	Sanzione	1.498.334,18
2016	Interesse	4.773,48

E' opportuno segnalare che l'importo totale dei crediti da diritto, sanzione e interesse sopra esposto, non tiene conto di Euro 132.489,18 relativo ad importi per crediti incassati a mezzo ruolo e giacenti nel saldo del conto corrente postale e tra gli incassi da regolarizzare al 31 dicembre 2016.

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per il credito 2016 si è proceduto come riportato nella circolare MSE 3622/C del 5 febbraio nel punto 1.4.4 del documento 3. All'ammontare del credito da diritto, sanzione e interesse 2016 si è applicata la percentuale media di mancata riscossione per gli importi di diritto, sanzione e interesse, relativo alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; percentuale calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Per una più veritiera esposizione del credito tale percentuale è stata applicata riducendo quest'ultimo degli incassi che presumibilmente si avranno prima dell'emissione del ruolo esattoriale.

Nella fattispecie si è fatto riferimento alla percentuale di mancata riscossione rispetto al 31/12/2015 delle annualità 2012 e 2013 emesse a ruolo nell'anno 2014 e 2015.

CREDITI V/ORGANISMI / ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE

CREDITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 1.014.904 si riferisce :

- per Euro 545.957 al credito verso la Regione Campania a titolo di rimborso per le spese sostenute in relazione al funzionamento dell'Albo imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato per gli esercizi 2009, 2014 e 2015;
- per Euro 450.040 al credito verso la Regione Campania relativamente al progetto interregionale tra le regioni italiane e russe nel settore distretti industriale per lo sviluppo del Made in Italy;
- per Euro 14.908 verso la Città della Scienza S.p.a. per il progetto "Campania international week 2009";
- per Euro 4.000,00 verso l'Unione Regionale delle Camere di Commercio per il progetto "In viaggio con la dieta mediterranea".

Relativamente ai crediti verso la Regione Campania si segnala che sono state avviate le procedure giudiziarie per il recupero coattivo dei crediti. In particolare, per le spese relative al funzionamento dell'Albo imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato - anno 2009 - è stato incardinato un procedimento giudiziario presso il Tribunale di Napoli.

Per le ultime annualità sono state avviate, invece, le procedure di intimazione di pagamento.

Per le somme dovute dalla Città della scienza S.p.a. (ora Campania innovazione S.p.a. in liquidazione), l'Ente camerale ha ottenuto decreto ingiuntivo al quale la predetta società ha proposto opposizione. Successivamente, la società ha presentato domanda di concordato preventivo, omologato dal Tribunale di Napoli che prevede relativamente ai crediti chirografari, quale è il credito dell'Ente camerale, è previsto nella percentuale del 20%.

CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 29.096 si riferisce al credito vantato nei confronti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio per i progetti VIMER e Crescere imprenditori.

CREDITI V/CLIENTI

CREDITI VERSO CLIENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I crediti verso clienti per attività istituzionale ammontano ad Euro 453.238 e riguardano interamente il credito verso InfoCamere per note di credito emesse dalla stessa società a favore dell'Ente camerale relative a diritti di segreteria Registro Imprese e protesti cambiari.

CREDITI PER SERVIZI C/TERZI

ANTICIPAZIONI DATI A TERZI

Si tratta di somme anticipate per conto di terzi da recuperare e di somme erroneamente versate a terzi da recuperare pari a complessivi Euro 27,36.

CREDITI DIVERSI

CREDITI DIVERSI

L'importo iscritto in bilancio per Euro 121.099 si riferisce, tra gli altri, ai seguenti crediti:

- per Euro 79.635,42 come credito verso l'Azienda Speciale Intertrade, di cui Euro 9.635,42 quale compenso 2009 direzione Azienda Speciale da parte del Segretario Generale e gettoni di presenza del Consiglio di Amministrazione ed Euro 70.000,00 quale somma anticipata sul progetto "Manuale Imprenditore agricolo";
- per Euro 7.144,36 come credito verso l'Azienda Speciale Polaris quale compenso 2014 direzione Azienda Speciale da parte del Segretario Generale; al riguardo, si precisa che per effetto della Delibera di Giunta n. 112 del 13 dicembre 2014 l'Azienda Speciale Intertrade ha incorporato le Aziende Speciali Polaris e Jurimpresa;
- per Euro 3.335 per crediti verso la Regione Campania per il rimborso delle spese relative al progetto BEDI;
- per Euro 23.125 per crediti verso l'Autorità Portuale di Salerno per somme dovute in relazione al fitto locali.
- per Euro 1.800 per crediti verso Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano per rimborso spese utilizzo spazi ed utenze;
- per Euro 3.500 per crediti verso Camera Amministrativa per rimborso somme dovute in relazione al protocollo d'intesa del 30.11.2015.

CREDITI V/ENTI PER PERSONALE COMANDATO

L'importo iscritto in bilancio per Euro 13.536 si riferisce al credito verso la Camera di Commercio di Napoli per personale comandato.

CAUZIONI DATE A TERZI

L'importo iscritto in bilancio si riferisce a depositi cauzionali attivi ammontanti al 31.12.2016 a **Euro 16.812**, i cui valori non hanno subito scostamenti rispetto ai valori risultanti al 31.12.2015.

CREDITI FISCALI E PREVIDENZIALI

L'importo iscritto in bilancio per Euro 252 si riferisce al credito verso l'Erario per ritenute subite o versate in eccesso per **Euro 80** e al versamento dell'imposta sostitutiva sul T.f.r. per **Euro 172**.

Inoltre, si registra il credito verso Inail, relativo al saldo 2016, per un totale di **Euro 431**.

PERSONALE C/ANTICIPI

L'importo iscritto in bilancio per Euro 561,00 si riferisce ad anticipi per spese di missione erogati a personale dipendente in applicazione del comma 4, art. 44 del D.P.R. 254/05.

CREDITO V/AZIENDA SPECIALE PER AVANZO DA RIVERSARE

L'importo iscritto in bilancio pari a **Euro 116.657,43** si riferisce:

- per Euro 46.196,55 al credito esistente verso l'*Azienda Speciale INTERTRADE* per avanzo di esercizio 2009 che a norma del principio contabile n. 4 di cui alla circolare MISE 3622/C e dell'art. 66, comma 2 del d.P.R. 254/05 viene considerato in conto anticipi su progetti.
- per Euro 70.460,68 al credito esistente verso la cessata Azienda Speciale "SEA PORTS - AZIENDA SPECIALE PER ECONOMIE DEL MARE (GIA' AZIENDA SPECIALE POLARIS ORA INTERTRADE)" per avanzo di esercizio 2009 che a norma del principio contabile n. 4 di cui alla circolare MISE 3622/C e dell'art. 66, comma 2 del d.P.R. 254/05 viene considerato in conto anticipi su progetti limitatamente all'anno 2009.

CREDITO PER DIRITTO ANNUALE V/CCIAA

L'importo di Euro 52.764 rappresenta credito v/varie CCIAA che hanno incassato diritto annuale relativo ad annualità precedenti di competenza della CCIAA di Salerno.

CREDITO PER INCASSI/PAGAMENTI/ANTICIPAZIONI AZIENDE SPECIALI

L'importo iscritto in bilancio si riferisce ad anticipi su progetti realizzati con risorse comunitarie ed affidati in house all'Azienda speciale camerale Intertrade per Euro 254.865.

Di seguito si elencano i progetti a titolarità Azienda Speciale oggetto di anticipazione:

- Accordo di Programma Quadro Mediterraneo (Tunisia), per iniziative progettuali anno 2009.

- Progetto Arechi - promozione dei vini sui mercati esteri a valere sull'esercizio 2014.

Sono ricompresi, altresì, Euro 216.032 relativi all'anticipazione effettuata all'Azienda speciale Intertrade nell'esercizio 2009, per la realizzazione del programma di attività previste nel progetto "Road Show" estero POR FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 2.6 - Apertura ai mercati internazionali.

CREDITI DA REGIONE PER ANTICIPAZIONI SU PROGETTI

Il credito verso la Regione Campania per Euro 2.461.780 riguarda i seguenti progetti con beneficiario finale la Camera di Commercio ed affidati in house all'Azienda Speciale Intertrade:

- Euro 100.000,00, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2007, per la realizzazione delle iniziative di promozione ed informazione economica nell'ambito della misura 6.5 del POR Campania 2000/2006 Azione A.2 Animazione Distretti Industriali;
- Euro 325.000 di cui 200.000,00, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2009, per la realizzazione del progetto interregionale tra le regioni italiane e russe nel settore dei distretti industriali per lo sviluppo del "Made in Italy", ed Euro 125.000,00, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2009, per il progetto Russia MIS. 6.5 POR 2000/2006;
- Euro 1.741.707 relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2009, per la realizzazione del Progetto di promozione all'estero delle produzioni agroalimentari regionali finanziato con risorse a valere sul FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.6 - Apertura ai mercati internazionali (DGRC 1900/09);
- Euro 79.041, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2010, per la realizzazione del progetto "Giornata Europea della mozzarella di Bufala Campana DOP".

Si segnala, come già evidenziato in precedenza, che sono state intraprese azioni legali avverso la Regione Campania per il recupero coattivo delle suddette risorse.

In particolare, per il recupero delle somme anticipate per i vari progetti sono stati incardinati tre procedimenti giudiziari, nel corso del 2013 e del 2015, presso il Tribunale di Napoli.

CREDITI V/ERARIO PER IVA

L'importo esposto in bilancio per Euro 3.240 si riferisce al credito risultante dalla dichiarazione IVA 2016.

F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
3.671.565,14	1.870.644,34	1.800.920,80

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
C/C Bancario c/o BCC Aquara	3.521.226,12	1.512.676,51	2.008.549,61
C/C Postale	146.556,51	351.483,23	-204.926,72
Disponibilità liquide non accreditate al 31/12	3.782,51	6.484,60	-2.702,09
Totale	3.671.565,14	1.870.644,34	1.800.920,80

Il saldo del conto corrente bancario acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Aquara ammonta, alla data del 31/12/2016, ad Euro 3.521.226,12.

Il saldo del conto corrente postale di Euro 146.556,51 rappresenta l'ammontare di valori presso i c/c postali.

Nel dettaglio il c/c postale risulta così composto:

- c/c postale n. 16628828	D.A. a mezzo ruolo	Euro	132.636,09
- c/c postale n. 11570843	Diritti di Segreteria	Euro	8.547,49
- c/c postale n. 10919843	Diritti Metrologia	Euro	5.372,93

RATEI E RISCONTI ATTIVI

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
66.151,71	64.936,10	1.215,61

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e/o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	
Interessi su prestiti al personale	65.628,05
Totale	65.628,05
Risconti attivi:	
Costi per abbonamenti e canoni	523,66
Totale	523,66

Nella voce ratei attivi sono stati iscritti gli interessi maturati sui prestiti concessi ai dipendenti da restituire a fine servizio.

CONTI D'ORDINE

Di seguito si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016 in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6. Si rimanda, altresì, a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

L'importo appostato nei conti d'ordine al 31/12/2016 per Euro 600.000,00 si riferisce alla garanzia fideiussoria rilasciata al Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Salerno - in relazione ad un mutuo chirografario contratto dall'Azienda Speciale Intertrade dell'importo di Euro 500.000,00 da destinare ad investimenti per l'organizzazione, promozione e gestione di eventi per promuovere le missioni all'estero delle imprese della provincia di Salerno, durata anni 3 - tasso di ammortamento 6% non indicizzato - TAEG 7,17% (Rif. Deliberazione della Giunta camerale n. 42 del 23/6/2015). Al riguardo si precisa che l'Ente camerale ha avviato azione legale contro l'istituto di credito in questione senza peraltro, escludere eventuali ulteriori azioni di responsabilità ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile.

L'ulteriore importo appostato nei conti d'ordine per Euro 160.821,04 si riferisce alla garanzia fideiussoria rilasciata alla Banca di Salerno Credito Cooperativo - Sede di Salerno - in relazione ad un mutuo chirografario contratto dall'Azienda Speciale Intertrade in liquidazione dell'importo di Euro 134.017,53 - Anni 4 - Tasso 1,69%.

Al riguardo, si fa presente che in relazione al procedimento di messa in liquidazione dell'azienda speciale Intertrade si è provveduto ad accantonare l'importo di € 1.400.000,00 in apposito fondo di rischi come maggiormente descritto nell'apposita sezione del conto economico della

presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
760.821,04	600.000,00	160.821,04

STATO PATRIMONIALE

Passività

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
13.854.654,39	17.628.618,57	-3.773.964,18

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Avanzo patrimoniale es. precedenti	€ 11.346.176,87	€ 49.603,47	€ 9.170,98	€ 11.386.609,36
Avanzo economico dell'esercizio	€ 40.432,49	€ 18.341,96	€ 3.348.466,72	-€ 3.289.692,27
Riserva di rivalutazione	€ 310.355,84			€ 310.355,84
Riserva da rivalutazione inventario	€ 1.846.939,91			€ 1.846.939,91
Riserve da partecipazioni	€ 484.294,98		€ 484.271,91	€ 23,07
Riserve indisponibile ex dpr 254/05	€ 3.600.417,48			€ 3.600.417,48
TOTALE	€ 17.628.617,57	€ 67.945,43	€ 3.841.909,61	€ 13.854.653,39

La variazione del Patrimonio netto risulta essere pari alla somma del disavanzo dell'esercizio (Euro 3.289.692,27) e dell'utilizzo della riserva da partecipazioni (Euro 484.271,91).

La riserva da partecipazioni è stata istituita a norma dell'art. 26, comma 7, del d.P.R. 254/05 e comprende le rivalutazioni delle quote di partecipazione in società alla data del 31/12/2016 la cui valutazione è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto trattandosi di immobilizzazioni già presenti nel patrimonio dell'Ente.

In particolare, il decremento è dovuto alla svalutazione della partecipazione nel Consorzio ASI a seguito di recesso previsto dalla Delibera di Giunta n. 73 del 14/10/2015. Per maggiori informazioni si veda la sezione dell'attivo relativo alle partecipazioni societarie e la sezione relativa alla svalutazioni delle partecipazioni del Conto Economico.

La riserva indisponibile ex Dpr 254/05 è stata istituita ai sensi del principio contabile n. 4 di cui alla circolare MISE 3622/C intitolato

“Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili” e comprende le differenze positive e negative dovute all’applicazione dei nuovi criteri di valutazione delle attività e delle passività generate dall’applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/05.

Il comma 3 del principio contabile 4 preclude l’utilizzo di tale riserva da scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici oppure “.. dalla imputazione delle differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione, sempre in applicazione dei nuovi criteri di valutazione.”

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non si rilevano debiti di finanziamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito dell’Ente verso i dipendenti a tempo indeterminato per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere fisso e continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, con le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2016 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data e non tiene conto delle somme maturate dai dipendenti cessati dal servizio nel corso del 2016 e non ancora pagati poiché tali importi sono stati riclassificati alla voce Debiti v/personale.

Si dimostra nel seguente prospetto la variazione a saldo del Trattamento di Fine Rapporto pari ad Euro 47.569,53 risultante dalle rivalutazioni (+) e dagli utilizzi (-) avvenuti nel corso del 2016:

Saldo al 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Saldo al 31/12/2016
4.279.101,21	247.046,13	-294.615,66	4.231.531,68

Gli incrementi del fondo sono rappresentati dagli accantonamenti e dalle quote riversate dagli altri enti alla Camera di Commercio relativamente al personale in servizio al 31/12/2016.

I decrementi sono dovuti alla rilevazione dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR e dalla esposizione del debito, sorto nei confronti del personale cessato nel 2016, da liquidare secondo le disposizioni emanate in materia di pagamento dei Tfrs e dei Tfr per i

dipendenti pubblici di cui all'art. 1, commi 484 e 485, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

La movimentazione del conto è commentata successivamente alla voce relativa all'accantonamento al fondo.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Verso fornitori	730.314,34	1.013.366,83	283.052,49
Verso organi istituzionali	5.312,47	22.096,99	16.784,52
Verso società e organismi del sistema camerale	103.806,63	353.620,37	249.813,74
Verso organismi nazionali e comunitari	8,91	15.233,91	15.225,00
Debiti tributari e previdenziali	387.617,24	344.154,82	43.462,42
Debiti verso dipendenti	1.142.116,65	1.019.249,45	122.867,20
Debiti diversi	1.850.823,40	3.404.780,97	1.553.957,57
Debiti per servizi c/terzi	342.680,89	312.997,35	29.683,54
TOTALE	4.562.680,53	6.485.500,69	1.922.820,16

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti di funzionamento.

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono pari a Euro 730.341,34 sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2016 da pagare nel corso dell'esercizio 2017. Nell'importo su indicato sono comprese alcune spese relative ad interventi promozionali realizzati con la modalità dell'intervento diretto.

Riguardo i pagamenti relativi alle transazioni commerciali, l'art. 41 del D.L. n. 66/2014 prevede che *"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di*

regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione...

Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

Di seguito si riporta l'indicatore calcolato secondo le specifiche tecniche disposte con il D.P.C.M. del 22 settembre 2014:

Periodo di riferimento	Indicatore (media giorni di pagamento)
1/01/2016 - 31/12/2016	42,12

DEBITI VERSO SOCIETA' E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

Il debito verso società ed organismi del sistema camerale pari ad Euro 103.806,63 riguarda:

- per Euro 15.138,12 il debito verso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio per il saldo spese all'Agenzia delle Entrate per tramite Unioncamere per i servizi resi di riscossione del diritto annuale con modalità di pagamento F/24;
- per Euro 31.992,50 il debito verso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio della Campania relativo alla manifestazione "Vinitaly 2015";
- per Euro 56.676,01 debiti verso altri organismi del sistema camerale tra cui Euro 55.776,01 verso la Camera di Commercio di Napoli per riversamenti TFR.

DEBITI VERSO ORGANISMI E ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE

Il debito verso organi nazionali e comunitari esposto in bilancio per Euro 8,91 si riferisce al debito nei confronti del Comune di San Giuseppe Vesuviano per riversamenti TFR.

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Sono rappresentati da ritenute fiscali e previdenziali effettuate nell'anno, versate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta, e dal debito per il versamento dell'Iva da "split payment".

Introdotta dal 1° gennaio 2015 per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ai sensi del D.P.R. 633/72, art. 17-ter, il nuovo regime prevede che l'Iva non verrà incassata dal fornitore, bensì versata direttamente all'Erario dall'ente pubblico.

Pertanto, il saldo alla data del 31/12/2016, pari ad Euro 387.617,24 riguarda essenzialmente:

- il debito verso l'Erario per IRPEF e ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF operate nel mese di dicembre ed in pagamento entro il 16/1/2016 pari ad Euro 143.147;
- il debito verso l'Inps/Inpdap/Enpdep/Inpgi per contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese di dicembre ed in pagamento entro il 16/01/2017 pari ad Euro 163.743;
- il debito verso Erario per IRAP e IRES dovuta sulla base dei redditi prodotti nell'esercizio 2016 pari ad Euro 55.303;
- il debito per contributi su ferie non godute pari ad Euro 19.001;

DEBITI VERSO DIPENDENTI

L'importo esposto in bilancio di Euro 1.142.116,65 rappresenta il debito relativo a compensi per prestazioni straordinarie, a compensi incentivanti, a rimborsi spese di missione e verso personale cessato la cui competenza è maturata nel corso dell'esercizio 2016 ma non ancora pagati.

Nel dettaglio:

RETRIBUZIONI

L'importo esposto in bilancio pari a Euro 11.292,35 si riferisce al debito a titolo di incentivo e alle voci retributive rilevate a gennaio 2017 con competenza 2016.

RETRIBUZIONI ACCESSORIE

Il debito risultante al 31.12.2016 ad Euro 835.431,11 è relativo ai compensi per la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi camerali per il personale non dirigente, nonché alle retribuzioni di risultato del restante personale con qualifica dirigenziale che saranno liquidati nel corso dell'esercizio 2017 comprensivi del trattamento accessorio 2016 ancora da liquidare.

FERIE NON GODUTE

L'importo di Euro 79.523,44 iscritto in bilancio si riferisce al debito verso i dipendenti per le ferie maturate al 31 dicembre 2016 e non godute a tale data.

DEBITI V/PERSONALE CESSATO

L'importo esposto in bilancio, pari ad Euro 215.869,75 rappresenta il debito verso il personale cessato per la quota di retribuzione maturata nell'anno.

DEBITI V/ORGANI STATUTARI

I debiti verso organi statutari ammontano ad Euro 5.312,47 e comprendono i debiti verso il Consiglio Camerale, la Giunta Camerale e il Collegio dei revisori.

DEBITI DIVERSI

L'importo iscritto in bilancio di Euro 1.850.823,40 comprende:

DEBITI DIVERSI

L'importo esposto in bilancio per Euro 64.010,58 riguarda, tra gli altri, i seguenti debiti:

- Euro 36.000,00 per interventi infrastrutturali di secondo livello a favore del Comune di Sassano;
- Euro 10.000,00 relativi al contributo alla Camera di Commercio di Latina per la realizzazione del progetto "Protocollo del Mare";
- Euro 18.018,58 principalmente per rimborsi vari e per contributi assistenziali al personale.

DEBITI PER PROGETTI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI

L'importo esposto in bilancio pari ad Euro 869.900,09 rappresenta l'ammontare dei debiti contratti per iniziative di promozione e informazione economica attribuiti alla competenza economica degli ultimi esercizi in ossequio a quanto previsto nel principio contabile n. 3 di cui alla circolare MISE 3622/C.

DEBITI PER VERSAMENTI DA DIRITTO ANNUALE DA ATTRIBUIRE

Tale importo di Euro 370.565,73 rappresenta incassi di diritto annuale, sanzioni e interessi relativi all'anno 2009, 2010, 2012, 2013, 2014, 2015 e all'anno 2016 che alla chiusura del bilancio risultano ancora da attribuire.

DEBITI PER DIRITTO ANNUALE VERSO ALTRE CCIAA

La voce si riferisce a diritto annuale erroneamente versato alla CCIAA di Salerno e di competenza di altre Camere di Commercio; l'importo di **Euro 40.946** oltre a rappresentare le annualità dal 2012 è suddiviso per tipologia fra diritto, sanzione ed interesse.

DEBITI PER DIRITTO ANNUALE IN ATTESA DI REGOLARIZZAZIONE

Tale importo di **Euro 322.465,34** rappresenta il valore di incassi per diritto annuale, sanzioni ed interessi provenienti dall'Agenzia delle entrate per i quali si è in attesa di definire se sono dovuti alla CCIAA o se dovuti dal contribuente. Giova ricordare che tali debiti sono stati generati a partire dal 2011 con le rettifiche del credito da diritto annuale.

In fase di redazione del bilancio consuntivo 2016 si è proceduto a riconciliare tutte le somme presenti a debito per ciascuna annualità e per singolo codice tributo al 31/12/2015 fornendo un elenco analitico delle posizioni REA che lo compongono. Con tale elenco, in particolare sulle annualità 2009, 2010, 2011 e 2012, formato da posizioni non riferibili al credito al 31 dicembre 2015 o esuberanti rispetto al credito si è proceduto a chiudere la posizione portandola a sopravvenienza attiva essendo passati più di 24 mesi utili per poter fare un'istanza di rimborso. In bilancio restano a debito le somme incassate tramite F24 relativamente alle annualità 2013-2015 che nel prossimo futuro saranno oggetto di verifiche per accertare se tale importo sia effettivamente dovuto alla CCIAA o debba possa essere richiesto a rimborso dal contribuente.

CAUZIONI RICEVUTE DA TERZI

Si descrive di seguito la composizione dei depositi cauzionali attivi ammontanti al 31.12.2016 ad **Euro 15.101,07**:

- Deposito cauzionale Servizio di certificazione a distanza	Euro	2.681,57
- Cauzioni ricevute come da regolamento flussi turistici anno 2012 e 2014	Euro	12.419,50

ONERI DA LIQUIDARE E NC DA PAGARE

Gli oneri da liquidare ammontano ad **Euro 780,60** mentre le note di credito emesse da pagare ammontano ad **Euro 1.017,95**.

DEBITI PER SERVIZI C/TERZI

Tra i debiti per servizi c/terzi ammontanti al 31/12/2016 ad **Euro 342.680,89** si evidenziano in particolare:

ANTICIPI RICEVUTI DA TERZI

L'importo esposto in bilancio per **Euro 122.982,80** riguarda soprattutto il debito nei confronti di Confidi Province Lombarde (per Euro 58.376,00) e Confidi PMI Campania (per Euro 54.214,00) relativamente ai contributi ricevuti per i progetti "Strumenti per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese" e "Il microcredito per le nuove imprese femminili del territorio salernitano".

DEBITI PER BOLLO VIRTUALE

L'importo esposto in bilancio per **Euro 115.460,93** rappresenta il debito nei confronti dell'AGENZIA DELLE ENTRATE per imposta di bollo virtuale 2016.

DEBITI PER ANTICIPAZIONI SERVIZIO CERTIFICAZIONI A DISTANZA

L'importo iscritto in bilancio pari ad **Euro 4.825,85** riguarda anticipazioni ricevute da diverse associazioni di categoria ed utenti privati per acquisto delle tessere Sesamo, da riversare nei corrispondenti capitoli di entrata per diritti di segreteria previa rendicontazione dell'utilizzo avvenuto.

DIRITTI DI SEGRETERIA IMPRESE ARTIGIANE

Trattasi di importi relativi a diritti incassati negli anni 2009, 2014 e 2015 per conto della Regione Campania che saranno compensati con il rimborso dovuto all'Ente per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato ed ammontano ad **Euro 94.485,79**.

ALTRE RITENUTE AL PERSONALE C/TERZI

L'importo iscritto in bilancio di **Euro 4.765,56** rappresenta il debito verso terzi per ritenute operate al personale nel mese di dicembre 2016.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.433.694,50	156.100,66	1.277.593,84

Il saldo è costituito a fronte di passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si specifica di seguito il dettaglio dei fondi sopra indicati.

-Fondo vincolato svalutazione partecipate ex legge n.147 Del 27/12/2013	Euro	4.547,56
-Fondo accantonamento spese future		

Progetto BEDI	Euro	14.146,94
-Fondo spese legali	Euro	7.000,00
-Fondo rischi	Euro	1.408.000,00

Il Fondo vincolato svalutazione partecipate, pari a Euro 5.380,65, è stato istituito nel 2015 in adempimento a quanto disposto dalla Legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), Art. 1, commi 551-552 che prescrive l'obbligo "di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo".

Di seguito si specifica l'utilizzo del fondo in questione.

- SALDO INZIALE AL 1/1/2016	EURO 5.605,86
- UTILIZZO PER AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI SPA	EURO - 133,38
- UTILIZZO PER SVILUPPO COSTA D'AMALFI SRL	EURO - 91,83
- UTILIZZO CREDITO SALERNITANO	EURO - 833,09
- SALDO FINALE AL 31/12/2016	EURO 4.547,56

Il Fondo accantonamento spese future Progetto BEDI, pari ad Euro 14.146,94, riguarda l'accantonamento delle somme in corso di rendicontazione relative al progetto in essere con la Regione Campania.

Il Fondo spese legali, pari ad Euro 7.000,00 riguarda l'accantonamento relativi ad oneri per contenziosi pendenti.

Il Fondo rischi, infine, prevede Euro 1.400.000,00 quale accantonamento prudenziale relativo alle operazioni di liquidazione e successivo scioglimento dell'Azienda Speciale Intertrade, disposta con Delibera di Giunta n. 85 del 7/12/2016. I restanti Euro 8.000,00 per somme legate alle utenze telefoniche ed oggetto di contestazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
193,17	0,00	193,17

L'importo riguarda canoni da rettificare pari ad Euro 193,17.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rappresentano delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi.

Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale relativamente ai soli acquisti e/o cessioni impegnati o accertati in capitoli di entrate e/o uscite correnti o in conto capitale.

L'importo appostato nei conti d'ordine al 31/12/2016 per Euro 600.000,00 si riferisce alla garanzia fideiussoria rilasciata al Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Salerno - in relazione ad un mutuo chirografario contratto dall'Azienda Speciale Intertrade dell'importo di Euro 500.000,00 da destinare ad investimenti per l'organizzazione, promozione e gestione di eventi per promuovere le missioni all'estero delle imprese della provincia di Salerno, durata anni 3 - tasso di ammortamento 6% non indicizzato - TAEG 7,17% (Rif. Deliberazione della Giunta camerale n. 42 del 23/6/2015). Al riguardo si precisa che l'Ente camerale ha avviato azione legale contro l'istituto di credito in questione senza peraltro, escludere eventuali ulteriori azioni di responsabilità ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile.

L'ulteriore importo appostato nei conti d'ordine per Euro 160.821,04 si riferisce alla garanzia fideiussoria rilasciata alla Banca di Salerno Credito Cooperativo - Sede di Salerno - in relazione ad un mutuo chirografario contratto dall'Azienda Speciale Intertrade in liquidazione dell'importo di Euro 134.017,53 - Anni 4 - Tasso 1,69%.

Al riguardo, si fa presente che in relazione al procedimento di messa in liquidazione dell'azienda speciale Intertrade si è provveduto ad accantonare l'importo di € 1.400.000,00 in apposito fondo di rischi come maggiormente descritto nell'apposita sezione del conto economico della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
760.821,04	600.000,00	160.821,04

CONTO ECONOMICO

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Diritto Annuale	12.959.426,75	13.965.731,93	-1.006.305,18
Diritti di segreteria e oblazioni	3.891.162,12	3.665.914,77	225.247,35
Contributi e trasferimenti e altre entrate	611.941,78	528.134,68	83.807,10
Proventi da gestione di servizi	99.480,78	108.005,50	-8.524,72
Variazione delle rimanenze	-805,22	-6.105,58	5.300,36
Totale proventi gestione corrente	17.561.206,21	18.261.681,30	-700.475,09

DIRITTO ANNUALE

Il **Diritto Annuale** esposto in bilancio per Euro **12.959.426,75** rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2016.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
12.959.426,75	13.965.731,93	-1.006.305,18

Si riporta di seguito la composizione del diritto annuale al 31/12/2016:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Diritto Annuale	11.404.168,55	12.222.051,40	-817.882,55
Restituzione diritto annuale	-2.252,92	-334,69	-2.587,61
Sanzioni da diritto annuale	1.524.552,70	1.639.453,21	-114.900,51
Interessi moratori da diritto annuale	32.958,42	104.562,01	-71.603,59
TOTALE	12.959.426,75	13.965.731,93	-1.006.305,18

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio - documento n. 3 - l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2016, riscosso nel 2016 e a quello dovuto e non riscosso, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo. Si ricorda, che il provento del 2016, ai sensi della L. 114/2014

ha ridotto per l'anno 2015 del 35% il diritto annuale, per il 40% il 2016 e per il 50% per il 2017.

DIRITTI DI SEGRETERIA ED OBLAZIONI:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
3.891.162,12	3.665.914,77	225.247,35

Si riporta di seguito la composizione dei diritti di segreteria al 31/12/2016:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Sanzioni amministrative	54.972,36	47.778,81	7.193,55
Registro Imprese	3.460.864,53	3.291.143,65	169.720,88
Altri albi elenchi e ruoli	143.693,95	104.552,20	39.141,75
Agricoltura	135,00	31,00	104,00
Commercio estero	37.241,80	39.840,00	-2.598,20
Diritti tutela del mercato	8.842,00	7.813,82	1.028,18
Diritti MUD	69.834,40	54.079,09	15.755,31
Diritti Sistri	480,00	1.072,00	-592,00
Altri diritti	23.991,62	19.651,68	4.339,94
Metrologia legale	8.488,82	6.687,19	1.801,63
Protesti	84.467,64	93.635,23	-9.167,59
Restituzioni diritti	-1.850,00	-369,90	-1.480,10
TOTALE	3.891.162,12	3.665.914,77	225.247,35

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
611.941,78	528.134,68	83.807,10

I proventi per contributi e trasferimenti esposti in bilancio si riferiscono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Progetto VIMER - Iniziativa di sistema	20.638,17		20.638,17
Progetto Crescere Imprenditori - Iniziativa di sistema	24.000,00		24.000,00
Contributo Unioncamere a valere sul FO.PE. intercamerale		42.702,94	-42.702,94
Contributo spese di funzionamento CPA		190.000,00	-190.000,00
Rimborsi spese personale distaccato	222,28		222,28
Affitti attivi	38.880,00		38.880,00
Rimborso spese di partecipazione fiere	32.400,00	88.500,00	-56.100,00
Rimborsi e recuperi diversi	255.802,93	86.931,74	168.871,19
Progetto Bedi		120.000,00	-120.000,00
Progetto MIND	239.998,40		239.998,40
TOTALE	611.941,78	528.134,68	83.807,10

PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
99.480,78	108.005,50	-8.524,72

I proventi da gestione di servizi, si riferiscono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Ricavi da servizi di metrologia legale	70.211,88	85.770,56	-15.558,68
Altre entrate correnti, servizio Telemaco	11.557,03	13.823,74	-2.266,71
Proventi da gestione procedure conciliative	15.245,77	7.636,61	7.609,16
Altri ricavi da attività commerciali	2.466,10	774,59	1.691,51
TOTALE	99.480,78	108.005,50	-8.524,72

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
-805,22	-6.105,58	5.300,36

Tali rettifiche sono ripartite nelle seguenti voci del conto economico.

Conto economico	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	Tot. Importo
Rimanenze iniziali	62.892,52	2.267,51	65.160,03
Rimanenze finali	64.317,31	37,50	64.354,81

ONERI CORRENTI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
18.362.655,49	18.948.870,47	-586.214,98

Gli Oneri Correnti sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Personale	4.637.464,53	4.807.709,17	-170.244,64
Competenze al personale	3.496.841,04	3.645.730,54	-148.889,50
Oneri sociali	881.899,63	899.269,91	-17.370,28
Accantonamenti TFR	208.063,93	215.943,64	-7.879,71
Altri costi del personale	50.659,93	46.765,08	3.894,85
Funzionamento	4.787.961,55	5.090.462,25	-302.500,70
Prestazioni di servizi	2.194.576,99	2.117.007,70	77.569,29
Godimento di beni di terzi	17.016,09	31.212,52	-14.196,43
Oneri diversi di gestione	1.647.591,11	1.644.881,39	2.709,72
Quote associative	741.541,79	1.037.575,18	-296.033,39
Organi istituzionali	187.235,57	259.785,46	-72.549,89
Interventi economici	1.380.125,17	2.053.631,09	-673.505,92
Ammortamenti e Accantonamenti	7.557.104,24	6.997.067,96	560.036,28
Immobilizzazioni immateriali	7.672,62	7.513,36	159,26
Immobilizzazioni materiali	487.728,92	513.033,00	-25.304,08
Svalutazione crediti	5.646.702,70	6.386.534,99	-739.832,29
Fondi rischi ed oneri	1.415.000,00	89.986,61	1.325.013,39
Totale	18.362.655,49	18.948.870,47	- 586.214,98

PERSONALE

COMPETENZE AL PERSONALE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
3.496.841,04	3.645.730,54	-148.889,50

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente istituzionale, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria in applicazione del CCNL del comparto "Regioni - Autonomie Locali" e dei relativi contratti integrativi decentrati ed altri accantonamenti in forza di legge e/o contratti collettivi. Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Retribuzione ordinaria	1.893.975,97	1.989.981,38	-96.005,41
Rinnovi contrattuali in corso	13.930,06	14.503,96	-573,90
Retribuzioni lavoro straordinario	45.153,15	49.962,98	-4.809,83
Retribuzione posizione e risultato dirigenti	389.298,30	390.049,98	-751,68
Produttività collettiva	869.444,89	909.496,58	-40.051,69
Progressione economica orizzontale	205.885,55	212.461,19	-6.575,64
Retribuzioni posizione e risultato Area P.O.	75.248,69	75.372,20	-123,51
Indennità di comparto	3.904,43	3.902,27	2,16
Totale	3.496.841,04	3.645.730,54	-148.889,50

ONERI SOCIALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
881.899,63	899.269,91	-17.370,28

La voce comprende gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente calcolati sulle competenze al personale. Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Contributi previdenziali a favore INPDAP	831.984,06	842.030,58	-10.046,52
Altri oneri previdenziali e assistenziali	24.353,87	31.447,91	-7.094,04
INAIL dipendenti	12.172,97	12.773,78	-600,81
Contributi assistenziali a favore ex ENPDEP	3.304,06	3.329,65	-25,59
Contributi previdenziali a favore INPGI	10.084,67	9.687,99	396,68
Totale	881.899,63	899.269,91	-17.370,28

ACCANTONAMENTI AL T.F.R.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
208.063,93	215.943,64	-7.879,71

L'accantonamento al T.F.R. e I.F.R. del personale deriva dalla procedura di rilevazione dell'accantonamento annuo che tiene conto degli adeguamenti retributivi intervenuti in sede contrattuale; tali adeguamenti, ai fini della determinazione dell' I.F.R., hanno effetto retroattivo.

ALTRI COSTI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
50.659,93	46.765,08	3.894,85

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva quali interventi assistenziali a favore del personale, quote a carico della Camera per personale camerale distaccato al Ministero Attività Produttive, spese per personale distaccato per motivi sindacali.

Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Altre spese per il personale	222,4	157,2	65,20
Interventi assistenziali a favore del personale	45.000,00	45.321,26	-321,26
Personale distaccato	5093,73	942,82	4.150,91
Assegni pensionistici	343,8	343,8	0
Totale	50.659,93	46.765,08	3.894,85

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
2.194.576,99	2.117.007,70	77.569,29

La voce **Prestazioni di servizi** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (contratti di utenze, pulizie locali, manutenzione ordinaria, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli oneri legali, agli acquisti di beni di consumo. Nel dettaglio si riportano le spese per prestazioni di servizi che vengono così ripartite.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Spese telefoniche	6.219,69	4.893,71	1.325,98
Spese consumo acqua ed energia elettrica	85.736,58	109.081,88	-23.345,30
Spese riscaldamento e condizionamento	13.254,94	5.595,81	7.659,13
Spese pulizia locali	168.728,72	195.445,47	-26.716,75
Spese per servizi di vigilanza	12.946,44	14.152,00	-1.205,56
Oneri per servizi di portierato	162.948,66	214.007,77	-51.059,11
Costi per manutenzioni	16.541,45	22.642,54	-6.101,09
Costi per manutenzione ordinaria immobili	37.678,81	19.770,41	17.908,40
Costi per assicurazioni	30.375,50	1.450,00	28.925,50
Oneri Consulenti ed Esperti			0,00
Oneri per consulenti ed esperti non soggetti a limiti	4.582,90	8.894,21	-4.311,31
Oneri legali	99.197,20	81.910,81	17.286,39
Spese automazione servizi	1.085.610,34	988.268,41	97.341,93
Oneri di rappresentanza	1.107,10	469,24	637,86
Oneri di ospitalità	0,00	420,00	-420,00
Spese per la riscossione di entrate	273.319,54	241.091,03	32.228,51
Spese postali e di recapito	7.537,96	11.868,00	-4.330,04
Spese varie di funzionamento dell'Ente	45.563,35	41.807,90	3.755,45
Rimborsi spese di missione	9.576,49	10.414,42	-837,93
Buoni Pasto	89.973,93	94.848,53	-4.874,60
Spese per la Formazione del Personale	1.299,00	2.850,00	-1.551,00
Spese per la formazione non soggetta a vincoli	2.970,00	3.828,40	-858,40
Rimborsi spese per attività ispettive	39.408,39	43.297,16	-3.888,77
Totale Spese per Servizi	2.194.576,99	2.117.007,70	77.569,29

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce di costo si riferisce al contratto di leasing per le fotocopiatrici ubicate nelle sedi di via Allende e di via Roma.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
17.016,09	31.212,52	14.196,43

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.647.591,11	1.644.881,39	-2.709,72

Gli Oneri diversi di gestione comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l'Irap del personale e le imposte e tasse dell'esercizio (Imu, ires, ritenuta fiscale su interessi attivi, riversamento da contenimenti della spesa pubblica etc).

Si riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Spese per acquisto libri, pubblicazioni, giornali	2.744,12	1.661,95	1.082,17
Spese per acquisto cancelleria	12.519,27	9.473,67	3.045,60
Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.135,00	2.385,10	-250,10
Oneri per riversamento risparmi Legge Finanziaria	1.142.407,98	1.138.956,22	3.451,76
Imposte e tasse	61.323,88	70.319,36	-8.995,48
Ires	47.957,00	39.062,34	8.894,66
Irap	312.401,63	319.749,72	-7.348,09
ICI/IMU anno in corso	54.810,00	36.363,00	18.447,00
Altre imposte e tasse	11.295,05	26.910,03	-15.614,98
Arrotondamenti attivi	-2,82		-2,82
Totale	1.647.591,11	1.644.881,39	2.709,72

QUOTE ASSOCIATIVE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
741.541,79	1.037.575,18	-296.033,39

La voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi alle CC.CC.I.A.A Internazionali, all'Unione Regionale delle Camere di Commercio e alle quote erogate al fondo perequativo *ex lege* 580/93.

I costi sostenuti dall'Ente per quote associative risultano così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Quote associative UnionCamere ed Unione Regionale della Campania	428.314,82	485.011,83	-56.697,01
Quote associative CCIAA all'estero e estere in Italia		1.000,00	-1.000,00
Quota Associativa	6.690,00	9.109,96	-2.419,96
Partecipazione al fondo di perequazione L. 580/93	279.999,59	323.108,15	-43.108,56
Quote ordinarie Consortili	26.537,38	219.345,24	-192.807,86
Totale	741.041,79	1.037.575,18	-296.033,39

Le **quote associative** sono relative ad Enti, Consorzi ed Associazioni che impegnano la Camera di Commercio sia finanziariamente sia in termini di partecipazione alle strategie delle stesse.

ORGANI ISTITUZIONALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
187.235,57	259.785,46	-72.549,89

La voce comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, il Consiglio e la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori, il Nucleo di Valutazione ed i componenti delle Commissioni.

Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Consiglio Camerale	61.422,41	90.623,58	-29.201,17
Presidente	35.344,14	56.313,67	-20.969,53
Giunta Camerale	63.334,34	56.436,03	6.898,31
Collegio dei Revisori	24.845,52	23.172,90	1.672,62
Commissioni	1.804,52	2.164,51	-359,99
O.I.V.	484,64	31.074,77	-30.590,13
Totale	187.235,57	259.785,46	-72.549,89

INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.380.125,17	2.053.631,09	-673.505,92

La voce si riferisce alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi.

Le diverse forme di intervento possono così essere riassunte per ciascun settore economico:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
PA verso le imprese		80.000,00	-80.000,00
Internazionalizzazione e marketing territoriale	810.000,00	1.608.008,71	-798.008,71
Capitale umano, cultura e responsabilità di impresa	222344,4		222.344,40
Sviluppo del sistema turistico	147.907,59	329.167,53	-181.259,94
Sviluppo delle infrastrutture	140735,01		140.735,01
Innovazione e competitività	14500	750	13.750,00
Iniziativa sistema camerale	44638,17	85,6	44.552,57
Progetto Bedi		35.619,25	-35.619,25
Totale	1.380.125,17	2.053.631,09	-673.505,92

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per quanto concerne gli Ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
495.401,54	520.546,36	-25.144,82

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Immobili	446.998,89	461.541,63	-14.542,74
Impianti Speciali di comunicazione	3.044,24	3.901,64	-857,40
Impianti specifici	5.177,21	5.177,21	0,00
Beni mobili	13.529,08	15.618,10	-2.089,02
Macchine, apparecchiatura e attrezzatura varia	7.485,29	10.106,51	-2.621,22
Macchine d'ufficio elettrom. (hardware)	11.494,21	16.687,91	-5.193,70
Immobilizzazioni immateriali	7.672,62	7.513,36	159,26
Totale	495.401,54	520.546,36	-25.144,82

Non si è provveduto all'ammortamento del fabbricato di proprietà di Salerno - sito in Via Perris - in quanto l'Ente camerale ha avviato le procedure di cessione ciò in linea con quanto previsto dai principi contabili OIC n. 16.

Gli accantonamenti operati hanno subito la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
7.061.702,70	6.476.521,60	585.181,10

Gli stessi sono così ripartiti:

- **Fondo svalutazione crediti per Euro 5.646.702,7** si riferisce, come da circolare 3622/C del 5/2/2009, alla svalutazione dei crediti da diritto annuale. Tale accantonamento è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi relativi all'anno 2016, così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli

importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, calcolata come commentato nella sezione relativa al fondo svalutazione crediti. In tale voce è stato contabilizzato anche l'adeguamento del fondo svalutazione crediti per il diritto annuale 2014 al credito al 31/12/2016.

- **Fondo Spese Legali** per Euro 7.000,00 relativo alle cause legali in corso al 31/12/2016.
- **Fondo accantonamento rischi**, per Euro 1.408.000,00 di cui Euro 1.400.000,00 quale accantonamento prudenziale relativo alle operazioni di liquidazione e successivo scioglimento dell'Azienda Speciale Intertrade, disposta con Delibera di Giunta n. 85 del 7/12/2016. I restanti Euro 8.000,00 per somme legate alle utenze telefoniche ed oggetto di contestazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente evidenzia un disavanzo primario pari ad Euro 801.449 ed indica che la Camera di Commercio assorbe per il funzionamento la totalità dei ricavi correnti in coerenza con le finalità istituzionali previste dalla legge 29 dicembre 1993. n. 580 di attore principale per lo sviluppo e la promozione del territorio di riferimento. Al riguardo si rileva che nell'ambito della gestione corrente, e, precisamente, tra gli oneri correnti sono allocate anche le spese per investimenti promozionali che, nel caso di specie, ammontano ad Euro 1.380.125, e le quote associative pari ad Euro 741.542, per cui il suddetto risultato acquisisce una valenza ancora più significativa, se si considera l'equilibrio con il quale l'Ente gestisce la propria *mission* istituzionale.

PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
16.337	20.483	-4.146

I "Proventi finanziari" nel dettaglio sono così articolati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Interessi attivi c/c bancario	17	4.136	-4.119
Interessi attivi c/c postale	0	84	-84
Interessi su prestiti al personale	16.320	16.263	57
TOTALE	16.337	20.483	-4.146

ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
0,00	0,00	0,00

Non figurano, anche per questo esercizio, oneri finanziari.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è positivo ed ammonta ad Euro **16.337**.

Esso evidenzia l'utile determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera, e quindi alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie, che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari (interessi attivi e passivi etc.).

PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.403.374	3.224.487	-1.821.113

Nel dettaglio i proventi straordinari risultano così composti:

Descrizione	Proventi (istituzionale)	Proventi (commerciale)	Tot. Complessivo
Sopravvenienze attive	1.088.522		1.088.522
Diritto Annuale anni precedenti	37.098		37.098
Sanzioni Diritto Annuale anni precedenti	80.867		80.867
Interessi Diritto annuale anni precedenti	196.887		196.887
Totale	1.403.374		1.403.374

Le sopravvenienze attive esposte in bilancio si riferiscono soprattutto:

- per Euro 66.114,05 relativa al fondo rischi per l'eventuale riliquidazione IFR sul conteggio della retribuzione di risultato sui dipendenti già liquidati;
- per Euro 37.198 per adeguamento del fondo spese future progetto BEDI;
- per Euro 17.346 per allineamento crediti vantati nei confronti della Regione Campania;
- per Euro 670.090,00 relativa alla riconciliazione delle somme incassate negli ultimi anni sul debito "somme in attesa di regolarizzazione da A.G." per quanto concerne le annualità del diritto annuale 2009-2012 già commentate nella sezione debiti. Trattasi, in particolare, dello storno di debiti rilevati negli esercizi precedenti in relazione al diritto annuale che alla fine di ciascuno degli esercizi considerati risultava non attribuito alle singole posizioni che avevano effettuato il versamento del tributo. Ad esempio trattasi di imprese il cui esercizio sociale non coincide con l'anno solare, imprese con versamenti non dovuto per i quali sono scaduti i termini di decadenza per la richiesta di rimborso.

Le sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti per complessivi Euro 314.851,98 si riferiscono ai maggiori importi a titolo di diritto annuale, interessi di mora e sanzioni riferiti ad esercizi precedenti, rilevati in sede di emissione di atti e di importi incassati nel corso dell'esercizio dove non sussiste il relativo credito; il tutto in ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile camerale - documento n. 3, punto 1.3.4.

ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
2.125.341	872.953	1.252.388

Gli oneri straordinari 2016 riguardano soprattutto:

- Per Euro 445 relativa ad una minusvalenza da alienazione a seguito di dismissione di attrezzature informatiche non completamente ammortizzate;
- per Euro 16.800, variazioni in aumento apportate a debiti per iniziative promozionali non di competenza dell'esercizio;
- per Euro 11.158 per liquidazione indennità e spettanze su dipendente deceduto;
- per Euro 67.822, per errata contabilizzazione note credito e interessi di mora accreditati su conti correnti postali;
- Per Euro 59.185, per storno del credito residuo vantato nei confronti del Comune di Salerno a seguito di definizione del contenzioso;

- Per Euro 1.659.237, relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale effettuato per adeguare il fondo al credito al 31/12/2016 per le annualità già emesse a ruolo negli anni precedenti.
- Per Euro 254.147, per storno dei crediti vantati nei confronti della Regione Campania a seguito dell'evolversi del contenzioso.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria è negativo ed ammonta ad Euro 721.967.

Esso evidenzia il risultato determinato dalla gestione legata alle attività non caratteristiche della Camera (sopravvenienze, insussistenze etc.).

RETTIFICA DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	1.782.613,01	1.644.394,53	-138.218,48

Le svalutazioni dell'attivo patrimoniale riguardano essenzialmente la svalutazione operata alle partecipazioni di seguito indicate sulla base della valutazione a patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato a seguito di perdita durevole:

- Euro 1.283.634,67 relativamente al Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano;
- Euro 346.703,06 relativamente all'aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi;
- Euro 65.445,21 relativamente al Consorzio Area Industriale di Salerno per la quota eccedente il fondo di riserva;
- Euro 24.071,04 relativamente a S.G. Patto territoriale Agro Nocerino Sarnese SPA
- Euro 190,85 relativamente a Società per la gestione del patto territoriale Costa d'Amalfi;
- Euro 281,20 per la svalutazione di I.G. Student per la cancellazione della società;
- Euro 838,26 relativamente a Uniontrasporti Scrl;
- Euro 965,51 relativamente a ISNART Scpa;
- Euro 13.903,93 per ViviBanca Spa (Ex Credisal).
- Euro 5.757,37 per Alburni-Calore Sviluppo Srl;

- Euro 1.795,67 per Società di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano. S.p.a.;
- Euro 39.836,25 per la svalutazione di Salerno sviluppo s.c.r.l in liquidazione.

In ossequio alle indicazioni contenute nel comma 7, art. 26 del d.P.R. 254/05 le rivalutazioni delle partecipazioni detenute dall'Ente sono state accantonate nell'apposita riserva facente parte del patrimonio netto, mentre le svalutazioni sono state imputate a riduzione del valore della partecipazione, salvo l'utilizzo ove presente del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo è stato in particolare adoperato per l'ulteriore svalutazione di Euro 484.271,91 relativamente alla società Consorzio Area Industriale di Salerno (svalutazione complessiva pari ad Euro 549.717,12).

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio presenta un disavanzo pari ad **Euro 3.289.692,27** ed è composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Salerno, 18 Maggio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele De Sio)

IL PRESIDENTE
(Ing. Andrea Prete)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

art. 24 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254
art. 7 D.M. 27 marzo 2013
D.P.C.M. 18 settembre 2012

Consuntivo - Art. 24 - Anno 2016

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			12.443.000	12.959.427					12.443.000	12.959.427
2 Diritti di Segreteria				0	3.668.444	3.891.162		0	3.668.444	3.891.162
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		0	617.557	293.749	112.814	20.638	32.400	297.554	762.771	611.942
4 Proventi da gestione di beni e servizi				0	127.000	99.481			127.000	99.481
5 Variazione delle rimanenze			-13.766	-805					-13.766	-805
Totale proventi correnti A		0	13.046.791	13.252.371	3.908.258	4.011.281	32.400	297.554	16.987.449	17.561.206
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-855.780	-840.535	-1.096.016	-1.066.081	-2.237.972	-2.245.792	-518.593	-485.056	-4.708.360	-4.637.465
7 Funzionamento	-746.158	-645.665	-2.260.188	-2.050.682	-1.308.967	-1.183.904	-939.844	-907.710	-5.255.158	-4.787.962
8 Interventi economici		0		0	-42.514	-20.638	-1.417.635	-1.359.487	-1.460.149	-1.380.125
9 Ammortamenti e accantonamenti	-111.384	-1.505.206	-5.325.416	-5.746.748	-310.163	-274.533	-34.272	-30.617	-5.781.235	-7.557.104
Totale Oneri Correnti B	-1.713.322	-2.991.407	-8.681.620	-8.863.511	-3.899.615	-3.724.868	-2.910.344	-2.782.870	-17.204.902	-18.362.655
Risultato della gestione corrente A-B	-1.713.322	-2.991.407	4.365.171	4.388.860	8.642	286.413	-2.877.944	-2.485.316	-217.453	-801.449
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari		0	21.000	16.337		0		0	21.000	16.337
11 Oneri finanziari				0						0
Risultato della gestione finanziaria		0	21.000	16.337		0		0	21.000	16.337
12 Proventi straordinari		0	1.338.080	1.152.400		0	63.676	250.974	1.401.756	1.403.374
13 Oneri straordinari	-1.034	-25.996	-1.091.957	-1.839.444		-450		-259.451	-1.092.991	-2.125.341
Risultato della gestione straordinaria	-1.034	-25.996	246.123	-687.044		-450	63.676	-8.477	308.765	-721.967
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0								0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				-1.782.613						-1.782.613
Differenza rettifiche attività finanziaria				-1.782.613						-1.782.613
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.714.357	-4.800.015	4.632.294	3.718.153	8.642	285.963	-2.814.268	-2.493.793	112.312	-3.289.692
E Immobilizzazioni Immateriali			3.000	2.573					3.000	2.573
F Immobilizzazioni Materiali		0	178.000	82.631					178.000	82.631
G Immobilizzazioni Finanziarie	64.675	56.675							64.675	56.675
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	64.675	56.675	181.000	85.204					245.675	141.879

PREMESSA

In questa parte della relazione sono esaminate in modo analitico le iniziative realizzate o, comunque, per le quali gli uffici hanno proceduto alla predisposizione degli atti amministrativo-contabili necessari alla concreta attuazione, allo scopo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e la capacità della struttura di rispondere alle attese progettuali.

Va ricordato che a partire dall'esercizio 2012 la disaggregazione della spesa promozionale fa riferimento ai seguenti filoni d'intervento individuati in sede di programmazione pluriennale:

- *P.A. VERSO LE IMPRESE: INFORMARE, INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE*
- *TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA*
- *CREDITO E FINANZA*
- *INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER MEGLIO COMUNICARE E MEGLIO RELAZIONARE*
- *CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA*
- *SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO E TERRITORIO*
- *SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE*
- *INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'*

Nell'ambito delle tematiche sopraindicate sono definiti gli obiettivi di carattere strategico dell'Ente camerale, contenuti nelle Linee programmatiche relative al quinquennio 2011-2016, approvate con delibera del Consiglio camerale n. 13 del 26/10/2011 e individuati i programmi di attività relativi all'anno 2016, illustrati prima nella Relazione previsionale e programmatica, poi con maggiore dettaglio in quella di accompagnamento al Preventivo economico 2016.

E' necessario precisare che il Consiglio camerale, con deliberazione n. 11 del 30 novembre 2016, ha approvato il Programma Pluriennale per il periodo 2016/2021, individuando le nuove linee strategiche di intervento che saranno richiamate in sede di consuntivo a partire dall'esercizio 2017.

Va evidenziato che le attività del 2016 hanno risentito del momento di incertezza che ha riguardato tutto il sistema camerale, interessato dalla conclusione del dibattito politico su compiti, funzioni e sistema di approvvigionamento delle risorse, e ciò principalmente a causa del taglio delle risorse del diritto annuo, previsto dall'articolo 28 decreto legge 90/2014.

Le disposizioni contenute al predetto articolo hanno trovato la definitiva conferma, anche se in parte riformulate dal legislatore, attraverso la conversione del decreto nella legge n.114 del 11 agosto 2014 e la prevista riduzione del diritto annuo è stata dilazionata nel triennio secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015, 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

Se da un lato il 2016 ha rappresentato un anno di passaggio strategico per il riorientamento, spesso radicale, delle attività e dei programmi del sistema camerale verso un crinale che si trovi il più possibile in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle nuove Camere di commercio, dall'altro il definitivo e più basso livello delle risorse economiche ha rappresentato un elemento di criticità immediato per le attività delle Camere.

In tale contesto già la fase di programmazione si è caratterizzata per una maggiore complessità tale da richiedere un'analisi ancora più attenta volta a selezionare le priorità di intervento, al fine di valorizzare al meglio le risorse a favore dello sviluppo delle imprese.

L'individuazione delle priorità di intervento non ha potuto quindi prescindere dalla preliminare definizione di criteri operativi capaci di assicurare in tale contesto la migliore definizione possibile del programma da realizzarsi nel 2016.

Nell'ambito di tali criteri si è ritenuto necessario prediligere attività cd. *labour intensive* che richiedono un rilevante impegno di risorse umane rispetto a quelle finanziarie e che hanno consentito di porre in essere attività comunque ad elevato valore aggiunto grazie all'utilizzo del *know-how* maturato dal personale camerale su varie tematiche afferenti le competenze istituzionali dell'Ente.

Sempre al fine della più attenta individuazione delle priorità di intervento, si è ritenuto opportuno procedere secondo i seguenti criteri:

- ⇒ assicurare una rigorosa selezione degli interventi promozionali da attuare secondo criteri di oculatezza e trasparenza;
- ⇒ evitare l'eccessivo frazionamento delle risorse, concentrando le stesse su interventi di spessore capaci di assicurare un maggior ritorno per le imprese del territorio;
- ⇒ privilegiare gli interventi promozionali che presentano un carattere intersettoriale rispetto a quelli con una efficacia promozionale circoscritta solo a specifici settori economici;
- ⇒ attivare relationship con gli attori del territorio allo scopo di creare delle sinergie finalizzate anche all'attrazione di risorse regionali e comunitarie;
- ⇒ coordinare gli interventi promozionali sia con quelli già presenti nel piano di attività, sia con quelli già attuati nel corso di precedenti esercizi, al fine di valorizzare elementi di coerenza e di continuità di obiettivi, dopo averne verificato l'effettiva ricaduta economica;
- ⇒ utilizzare le informazioni di ritorno ottenute con l'indagine di customer satisfaction, nonché da altri studi o ricerche appositamente condotte,
- ⇒ prevedere programmi con modalità attuative ben definite che consentano una maggiore velocità della spesa, anche alla luce del Ciclo della performance introdotto dal d.lgs 150/2009 che impone un'attenta,

sistematica e puntuale rilevazione dei risultati conseguiti dall'Ente nell'ambito della propria attività istituzionale.

Ne consegue, pertanto, che la lettura del conto consuntivo 2016 non può che essere effettuata anche alla luce degli obiettivi strategici ed operativi a suo tempo fissati dal Consiglio camerale in sede di approvazione della programmazione pluriennale ed annuale.

Come è noto, tale impostazione trova fondamento nella modifiche normative previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, che modificando il sistema di contabilità riservato agli Enti camerali ha assunto, a partire dall'esercizio 2007, sempre più i connotati di una contabilità a costi e ricavi di tipo privatistico.

Si passa all'esame dettagliato delle spese per attività promozionali realizzate nel corso del 2016, precisando che la presente relazione non contiene gli importi riconducibili alle spese di funzionamento o quelli che costituiscono prosecuzione di interventi già avviati in esercizi precedenti.

Si evidenzia, infine, che essendo il 2016 un anno di transizione nelle linee strategiche di intervento, si procederà alla trattazione delle singole iniziative per macro tematiche coinvolte.

CIF E PROGETTO BEDI

PROMOZIONE RAPPORTO IMPRENDITORIA FEMMINILE 2016

I Cif sono stati invitati a raccogliere storie significative di imprese mettendone in evidenza i caratteri distintivi per la predisposizione del Rapporto sull'imprenditoria femminile 2016 da parte di Unioncamere.

Per la stesura di questo rapporto l'Unioncamere ha richiesto un maggiore coinvolgimento dei territori per l'individuazione di imprese da prendere ad esempio per il contributo femminile nei campi strategici per il rilancio dell'economia reale del paese.

Le imprese dovevano rappresentare il made in Italy di qualità (agroalimentare, moda ecc.) l'innovazione, lo sviluppo sostenibile.

Il III Rapporto Nazionale sull'imprenditoria femminile è stato pubblicato nel giugno 2016 e nel Capitolo quarto "Testimonianze ed esperienze dal territorio" ha segnalato anche imprese femminili che sono eccellenze del salernitano e vincitrici del Premio Venere D'oro:

Maria Grazia Petraglia – MGR Grtoup srl

Simona Aliberti – Atelier Aliberti

Marisa Cuomo – Cantine Gran Furore Marisa Cuomo

Giacomina Penna – Ditta Penna s.a.s

CONVEGNO "LAVORO FEMMINILE E CRESCITA ECONOMICA"

Collaborazione per l'organizzazione e la diffusione dell'evento della Consulta Regionale della Campania che si è tenuto il 10 novembre presso la sede camerale di Via Roma. Sono state contattate tutte le imprenditrici tramite mailing list e sono state contattate le associazioni interessate.

EVENTI PER LA GIORNATA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

- ⇒ Collaborazione con la cisl per l'organizzazione e la diffusione dell'informazione dell'evento del 25 novembre – presso la CCIAA di Via Roma "L'ombra della violenza". Ad aprire il convegno la proiezione di uno spot dal titolo "Il coraggio di una donna", realizzato nell'ambito della quarta edizione della Campagna di Comunicazione Sociale del Centro La Tenda, appunto denominata " UNO SPOT... PER".
- ⇒ Promozione dell'evento del Comune "Donne la vita oltre la violenza – ore 10,00 Teatro delle Arti - Partecipazione ore 17,00 Teatro Augusteo
- ⇒ intervista della Dott.ssa Bonfiglio a Radio Paestum in occasione della giornata violenza sulle donne per la pubblicizzazione dello sportello Cif sul territorio e per la diffusione dei dati delle imprese femminili.

ATTIVITA' PER RINNOVO CIF CAMERALE

Durante il 2016 si è svolta l'attività per il rinnovo del CIF Camerale.

Il nuovo CIF si è insediato in data 21 dicembre, presso la Camera di Commercio di Via Roma, ed ha eletto la Presidente Angela Pisacane, in rappresentanza dell'agricoltura, e la Vice Presidente Rossella Torri, in rappresentanza del Commercio.

PROGETTO BEDI

Il Progetto BEDI "Benessere Donna nell'Impresa" è attuato da un partenariato composto dal Cif, in qualità di capofila, ed altri 12 partner di cui diversi comuni delle zone del Sele, del Tanagro e degli Alburni, nell'ambito dei fondi di cui all'avviso pubblico "Accordi territoriali di genere" (POR-FSE Campania 2007/2013, Asse II, Obiettivo specifico F, Obiettivo Operativo 2 - pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 53 del 20/08/2012). Tale progetto, finalizzato a promuovere un sistema territoriale integrato di interventi e misure, tra cui telelavoro e baby sitting, banca ore, orario continuato e nonni vigile, che favoriscano una miglior conciliazione dei tempi e una più agevole partecipazione delle donne al mercato del lavoro, si è concluso nell'anno 2016 con il raggiungimento degli obiettivi che si era prefissato. Poi è proseguita l'attività di rendicontazione.

Sono proseguite nel 2016 le attività previste dal progetto.

Nei Comuni di Eboli, Campagna, Oliveto Citra, Contursi Terme, Buccino e Sicignano degli Alburni sono proseguite le azioni di Baby sitting e nonni vigile che hanno visto partecipare 80 bambini, 12 nonni, 8 scuole, in un percorso che ha coinvolto attivamente le famiglie e puntato alla realizzazione di un programma sperimentale di conciliazione di tempi lavorativi e familiari, una iniziativa di sostegno al lavoro delle donne. E' stata effettuata un'indagine

conoscitiva che rappresenta un focus sui bisogni delle famiglie, delle loro esigenze, delle loro aspettative. Dati utili ai Comuni, al Piano di zona di Eboli per programmare anche in futuro servizi adeguati ai bisogni espressi.

Sono proseguite inoltre le attività di telelavoro e di banca delle ore per venire incontro alle lavoratrici che hanno problemi a conciliare i tempi, spesso alle prese con genitori anziani e figli piccoli. E' proseguita anche l'attività di orario continuo negli esercizi commerciali grazie agli accordi effettuati dalla CNA e dalla Confartigianato.

INFORMAZIONE ECONOMICA

OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE

La prosecuzione delle attività dell'Osservatorio economico è stata assicurata attraverso la predisposizione di notiziari trimestrali di informazione economica molto seguiti anche dai media locali.

E' stata poi assicurata la produzione statistico-economica connessa al consueto appuntamento promosso dal sistema camerale "Giornata dell'Economia", con la predisposizione del report territoriale, realizzato da Unioncamere Campania nell'ambito dell'Osservatorio regionale, con il supporto tecnico dell'Istituto Tagliacarne, volto ad analizzare i più recenti risultati conseguiti dall'economia locale.

Si è infine proseguito nel progetto sperimentale denominato "Informazione e Innovazione" finalizzato ad innovare la diffusione dell'informazione statistico-economica prodotta dal sistema camerale, attraverso la predisposizione di apposite infografiche che siano di facile divulgazione anche attraverso i social media e con la progettazione dell'App per smartphone denominata "Salerno in Cifre".

PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

PROGETTO ENTERPRISE EUROPE NETWORK

Trattasi del database della Commissione per creare opportunità d'incontro tra domanda e offerta nell'ambito della cooperazione internazionale. La CCIAA collabora al progetto sia attraverso la sensibilizzazione delle aziende a partecipare al network sia dando informazione sulle richieste di cooperazione che Unioncamere Campania trasmette alle singole associate.

PUBBLICAZIONE NEWS E SENSIBILIZZAZIONI

Il servizio informativo è stato svolto al fine di fornire opportunità d'informazione per le imprese e si è articolato nelle seguenti attività:

- ⇒ Monitoraggio di bandi per la concessione di incentivi di carattere regionale, nazionale, comunitario;
- ⇒ Pubblicazione sul sito camerale di news relative a tematiche attinenti la finanza agevolata;
- ⇒ Sensibilizzazione delle imprese circa le fiere sul turismo inserite nel calendario delle partecipazioni fieristiche della Regione Campania.

Sono state redatte e diffuse 70 news.

PROGETTO "FINANCE 4 FOOD"

Il progetto, promosso dal Consorzio camerale per il credito e la finanza, è rivolto alle aziende agro-alimentari e tende a illustrare nuove modalità di accesso al credito mediante l'emissione di cambiali finanziarie da cartolarizzare e da collocare presso investitori qualificati italiani e esteri.

A tal fine sono state selezionate circa 30 imprese sul territorio nazionale, di cui due della provincia di Salerno, individuate all'interno di un elenco predisposto dalla Camera in base ai seguenti parametri:

- ⇒ Fatturato compreso tra i 5 e i 50 milioni;
- ⇒ Margine operativo lordo >10% del fatturato;
- ⇒ Oneri finanziari non superiori al 60% del MOL;
- ⇒ Assenza di procedure straordinarie in atto o recenti.

PROGETTO START UP CAMPANIA (FDP) - € 7.000,00

Il progetto, promosso dall'Unioncamere regionale, ha avuto come obiettivo la formazione e l'accompagnamento alla creazione di nuove imprese, con priorità alle start up giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati.

Il progetto prevedeva un percorso gratuito di accompagnamento alla creazione di nuova impresa, articolato nei seguenti moduli:

MODULO 1: Sensibilizzazione

MODULO 2: Seminario di orientamento e conoscenza della business idea per una prima valutazione dell'idea imprenditoriale e della coerenza con le priorità previste dall'iniziativa;

MODULO 3: Formazione per la redazione del business plan (attività di aula e laboratoriali);

MODULO 4: Tutoraggio personalizzato per la stesura del business plan;

MODULO 5: Servizio al sostegno della costituzione d'impresa;

MODULO 6: Accompagnamento per l'accesso al credito;

MODULO 7: Supporto allo start up.

Fasi attuative del progetto

Il modulo 1, riferito alla Sensibilizzazione, si è svolto nel periodo compreso tra il 29/03 - 18/05 2016. L'attività relativa alla sensibilizzazione dell'iniziativa si è concretizzata mediante diffusione dell'avviso pubblico e relativa raccolta delle adesioni, comunicati stampa, newsletters, nonché divulgazione sul sito internet camerale e via e-mail.

Sono pervenute n.26 richieste di adesione.

Il modulo 2 ha visto l'organizzazione un seminario di orientamento finalizzato a conoscere le attitudini imprenditoriali di tutti gli aderenti al progetto, sottoponendoli ad un apposito test.

Il test è stato sostenuto da n. 17 giovani aspiranti imprenditori.

Relativamente ai Moduli 3 e 4, l'Ente camerale ha ritenuto di avvalersi della partnership con l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze Aziendale - Management & Innovation Systems.

L'ente ha curato la redazione del programma formativo trasmettendolo all'università che ha messo in atto le azioni di formazione e di tutoraggio previste dai moduli 3 e 4.

Le attività corsuali di aula sono state frequentate con assiduità da n. 10 giovani.

Al termine di tali attività è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione per selezionare i 2 aspiranti imprenditori che avrebbero partecipato al tutoraggio personalizzato ed assistito dall'Università, per la redazione del loro business plan.

I due aspiranti imprenditori hanno beneficiato del tutoraggio assistito dal 24 Giugno 2016 all' 11 Luglio 2016.

Le successive attività previste dai Moduli 5, 6 e 7 curate dall'Ente camerale sono terminate il 18/08/2016.

Le due giovani imprenditrici che hanno, invece, redatto il business plan hanno dichiaratamente sviluppato le necessarie competenze per lo start up della loro impresa.

Una delle due ha avviato la sua impresa denominata " ARTEDA e-shop" di Daniela Rossi.

PROGETTO "CRESCERE IN DIGITALE"

Nell'ambito del programma " Garanzia Giovani" si colloca questa iniziativa del sistema camerale in virtù della Convenzione stipulata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Unioncamere in partenariato con Google.

Il Progetto si propone di formare i NEET iscritti al programma Garanzia Giovani affinché, con le conoscenze digitali acquisite, siano in grado di contribuire a rafforzare la capacità delle aziende di fruire dei vantaggi del web (presenza online, web marketing, social media strategy, e-commerce, internazionalizzazione, ecc.). I NEET selezionati al termine del percorso formativo on line e dei laboratori di gruppo, avranno la possibilità di testare le proprie capacità in un contesto reale d'impresa mediante un tirocinio formativo. Al contempo, il Progetto si rivolge anche alle imprese, mirando a favorire la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, sensibilizzandole sull'impatto economico di internet e contribuendo a portarle sul web in maniera attiva.

I tirocini hanno la durata di 6 mesi e sono retribuiti direttamente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. L'importo dell'indennità di partecipazione è di € 500,00 mensili per un totale di € 3000,00 a tirocinio.

Nello specifico il progetto si articola in quattro fasi:

1. formazione online attraverso un percorso istruttivo di 50 ore sugli strumenti e le strategie web per le PMI. Il percorso è fruibile su una piattaforma offerta da Google, con contenuti identificati e certificati dal Comitato Scientifico del progetto;
2. test online sugli argomenti trattati durante i corsi, attraverso un quiz di 100 domande con risposte a scelta multipla;
3. laboratori di formazione specialistica per avviare i giovani a un tirocinio oppure ad un percorso formativo mirato all'autoimprenditorialità;
4. tirocinio presso aziende tradizionali da avvicinare al digitale, organizzazioni d'impresa, agenzie web, grandi imprese.

Le Camere di Commercio aderenti, partecipano al progetto come Soggetti Promotori ed intervengono nelle fasi n. 3 e n. 4, mentre Unioncamere è il Soggetto Attuatore.

La Camera di Commercio di Salerno, in qualità di soggetto promotore, attraverso un tutor camerale/didattico, nominato in fase di adesione, si

impegna ad ottemperare a quanto previsto dalla Convenzione che stipula con tutte le aziende che prendono a tirocinio i NEET selezionati.

Terminata la fase istruttoria ed avviato il tirocinio, resta a carico del tutor camerale/didattico, la fase del monitoraggio del tirocinio, che avviene con cadenza bimestrale, a mezzo di invio dei registri "di presenza" e "didattico" e di tutta la documentazione concernente il tirocinio ad Unioncamere.

Sono stati organizzati n. 3 Laboratori di formazione articolati in una prima parte dedicata a una web conference con l'Istituto Tagliacarne, focalizzata sugli aspetti giuridici del Tirocinio e sul modo di presentarsi al colloquio con le aziende, e una seconda parte dedicata ai colloqui individuali tra giovani imprese.

Ai laboratori hanno partecipato n. 35 giovani e n. 37 imprese.

Sono stati attivati n. 10 tirocini, di cui l'unico terminato si è trasformato in un'assunzione a tempo indeterminato.

PROGETTO "CRESCERE IMPRENDITORE" - € 24.000,00

Il progetto è promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" ed attuato da Unioncamere sui territori tramite gli Enti camerali.

Il progetto, nato per supportare e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, attraverso azioni mirate di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa, è rivolto ai giovani che non studiano, non lavorano e non sono attualmente impegnati in percorsi di istruzione e formazione (cd NEET) di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, iscritti a "Garanzia Giovani" e che non stanno usufruendo di alcuna misura di politica attiva.

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un'opportunità di futuro lavorativo per i giovani NEET attraverso un percorso formativo finalizzato a potenziare le loro capacità imprenditoriali e le loro competenze trasversali per lo start up di impresa e consentire loro la redazione del business plan necessario presupposto per accedere al credito agevolato consistente nel Fondo rotativo finanziario di Selfemployment gestito da Invitalia.

Il progetto si è sviluppato attraverso varie fasi.

La I, essenzialmente conoscitivo-esplorativa, è stata dedicata a raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte dei giovani iscritti al programma Garanzia giovani che avevano superato il test delle attitudini imprenditoriali e, che, avendo scelto Salerno come provincia di interesse, avevano intenzione di frequentare il percorso formativo.

La II fase è stata dedicata all'organizzazione tecnica e didattica del percorso.

La Camera ha ritenuto di avvalersi del supporto dell'Università degli studi di Salerno – Dipartimento di scienze aziendali- Management & Innovation System con la quale ha sottoscritto una Convenzione per la realizzazione dei percorsi formativi.

Nell'anno 2016 è stato realizzato il I percorso, che ha avuto la durata di 80 h di cui 60 h di formazione d'aula (Fase A) e 20 h di accompagnamento/tutoraggio (fase B) per la stesura del business plan.

Vi hanno partecipato 12 giovani aspiranti imprenditori .

Al termine sono stati completati 9 Business Plan.

Sono stati consegnati altrettanti attestati di partecipazione e schede di Assessment .

Altri percorsi formativi saranno di competenza dell'anno 2017.

PROGETTO "LE FILIERE DEL MADE IN CAMPANIA" (FdP) - € 67.907,59

Obiettivo del progetto è stato quello di supportare la competitività delle imprese del settore vitivinicolo legando le produzioni al territorio di riferimento ed introducendo un maggior tasso di innovazione.

In particolare, nella sua implementazione sul territorio salernitano, il progetto si è focalizzato su due aspetti:

- la promozione della Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP), che rappresenta un approccio di comunicazione ambientale certificato e riconosciuto a livello europeo e standardizzato in una norma ISO;
- la partecipazione dell'Ente camerale alla Fiera Vinitaly 2016 di Verona con una collettiva di aziende di produzione vitivinicole e di distillati salernitane.

Per quanto riguarda il primo aspetto, nella giornata del 26/02, si è tenuto, presso la sede dell'Ente, un seminario di promozione della Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP) con la significativa partecipazione di circa 20 aziende del comparto vitivinicolo salernitano, i cui risultati complessivi sono poi stati presentati nello spazio eventi del Padiglione Campania alla fiera Vinitaly.

Il secondo aspetto ha visto la partecipazione dell'Ente camerale alla Fiera Vinitaly di Verona, dedicata al settore vitivinicolo e liquori e distillati, in calendario dal 10 al 13 aprile con una collettiva di n. 15 aziende salernitane.

PROGETTO "DIGITAL CAMPANIA" (FdP) - € 14.500,00

L'obiettivo generale del progetto, organizzato e coordinato dall'Unioncamere Campania, è stato quello di supportare il sistema camerale campano nel consolidamento del processo di digitalizzazione dei propri servizi, attraverso l'upgrade delle competenze tecnico specialistiche interne con l'obiettivo finale di incrementare la capacità di servizio a favore del tessuto produttivo locale.

Il progetto ha avuto come fase preliminare l'analisi dei processi aziendali dell'Ente, al fine di evidenziarne le criticità operative interne ed esterne.

Successivamente, sono stati riprogettati in termini di service design orientato all'utenza n. 10 processi-pilota con relativa definizione di specifiche infografiche che hanno avuto lo scopo di semplificare e far comprendere con maggior chiarezza ed efficacia le funzioni camerali dei 10 uffici coinvolti nei processi-pilota.

L'Ente camerale, nell'organizzazione dei servizi sopra descritti, si è avvalso della metodologia didattica del "Learning by doing" ovvero sull'apprendimento mediante azioni concrete e operative, con il supporto di una società specializzata nella realizzazione della proposta progettuale e sotto il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Alex Giordano e del suo team, che è uno dei massimi esperti europei di Comunicazione e marketing innovativo.

PROGETTO "M.IN.D" ERASMUS+ - € 215.344,40

Dopo l'avvio nell'anno precedente, nel corso del 2016 sono stati effettuati i focus group per la definizione del profilo professionale dell'International Marketing Manager, ai quali hanno partecipato n. 5 imprese, n. 2 Associazioni

di categoria e n. 9 giovani laureati in materie economiche di età inferiore a 35 anni e disoccupati di lungo periodo. Dall'elaborazione dei dati dei focus group organizzati da tutti i partecipanti al progetto è stata definita la matrice delle competenze e delle abilità dell'international marketing manager, in base alla quale sono state progettate le risorse didattiche, in parte già realizzate, che andranno a formare l'ambiente di apprendimento per i partecipanti al progetto. Si è avuta inoltre la partecipazione a n. 2 incontri di partenariato a Lione e Madrid, dove vengono programmati i vari step del progetto. Si è provveduto inoltre a redigere il bando per la partecipazione alla Fase di Sperimentazione delle competenze del profilo professionale di «International Marketing Manager». E' stata, infine, predisposta tutta la documentazione esaminata nel corso della visita di monitoraggio dell'Agenzia INAPP Erasmus +.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La legge 107/15 amplia, rispetto all'impianto legislativo precedente, la rete delle collaborazioni legate all'alternanza, estendendone l'accesso agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici, musicali e a enti sportivi. La predetta Legge ha istituito presso le Camere di Commercio il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, contemplato anche dalla L.580/93, così come riformata dal decreto legislativo n.219/2016.

Le scuole, avvalendosi del registro nazionale, possono individuare le imprese e gli enti pubblici o privati con cui stipulare convenzioni per i percorsi di alternanza.

La Camera, nell'anno 2016, ha avviato collaborazioni con alcuni Istituti Scolastici presenti sul territorio, finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a orientare gli studenti verso l'inserimento nel mondo del lavoro.

E' stato effettuato un incontro formativo presso l'istituto "De Sanctis" di Salerno e sono state organizzate presso la sede dell'Ente vari incontri richiesti da alcuni istituti scolastici.

Le aziende della provincia iscritte al registro attualmente ammontano a n. 63.

CONTRIBUTO PER INIZIATIVE DI FINE ANNO 2015-2016 - € 80.000,00

Sono state raccolte, istruite e integrate n. 29 domande, provenienti da Comuni e Associazioni, contenenti istanza di contributo a sostegno delle iniziative previste nel periodo di fine anno 2015 – 16. E' stata predisposta altresì la proposta di deliberazione e l'esito dell'esame è stato comunicato ai soggetti istanti. Sono state approvate n. 17 istanze di contributo per un valore complessivo di € 80.000,00, mentre non sono state accolte n. 9 istanze.

WORKSHOP SALERNO-GIAPPONE

Il workshop è stato organizzato nel quadro delle relazioni del gemellaggio fra il Comune di Salerno e il Comune di Tohno (Giappone) come proposta di interscambio commerciale (import export reciproco) fra le imprese agroalimentari dei due Comuni, per il tramite della società giapponese TOYO Sc. Trading, anche con la prospettiva, nel medio periodo, di avviare relazioni stabili con le imprese del territorio.

Il workshop si è tenuto presso la sede istituzionale dell'Ente camerale di Via Roma; durante l'incontro sono state avviate proficue relazioni commerciali fra

gli operatori ed è stato organizzato anche un momento di degustazione dei prodotti dei due territori, con adeguata cura estetica, al fine di presentare al meglio le proprie produzioni.

All'incontro hanno partecipato n. 12 aziende.

VITIGNO ITALIA

La manifestazione Vitignoitalia, Salone dei Vini e dei Territori Vitivinicoli Italiani, è dedicata ai vitigni autoctoni e tradizionali italiani e rappresenta, per numeri, importanza dei contenuti tecnico-scientifici, vocazione al business, affluenza di pubblico appassionato, attenzione dei media e cura dell'organizzazione, l'evento enologico di riferimento del Centro-Sud.

L'Unioncamere regionale ha organizzato una collettiva di aziende salernitane.

La Camera ha provveduto a effettuare la sensibilizzazione presso le aziende vitivinicole della provincia e l'istruttoria delle domande di partecipazione pervenute.

INFRASTRUTTURE DI II LIVELLO - € 140.735,01

L'importo è stato destinato al completamento dell'iniziativa tesa ad incrementare la vivibilità e la funzionalità delle aree produttive della provincia di Salerno, attraverso il cofinanziamento di interventi capaci di incidere sulla relativa dotazione infrastrutturale, secondo le modalità stabilite nell'apposito "Bando per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di interventi infrastrutturali di secondo livello in aree industriali della provincia di Salerno". In particolare, gli interventi ammissibili a contributo previsti da tale Bando sono rappresentati da:

- ⇒ impianti finalizzati al miglioramento del livello di sicurezza per la tutela da eventi criminosi;
- ⇒ impianti finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi telematici;
- ⇒ impianti di segnaletica tesi a favorire la visibilità delle aziende insediate nelle aree produttive;
- ⇒ poli fieristici o strutture similari;
- ⇒ centri di trasferimento tecnologico realizzati a servizio di filiere o aree produttive;
- ⇒ asili nido realizzati a servizio di aree produttive.

Tra i beneficiari dei predetti contributi, per l'annualità 2011, risultano compresi i Comuni di Fisciano, Polla, Sassano, Cicerale, nonché il Consorzio ASI, per progetti infrastrutturali, il cui stato di attuazione è stato esaminato dalla Giunta camerale con deliberazioni n. 33 del 30 aprile 2015 e n. 62 del 23 settembre 2015. Le risorse sono state destinate ai Comuni di Cicerale e Sassano.

RILEVAZIONI STATISTICHE

La Camera ha assicurato lo svolgimento delle seguenti attività:

- ⇒ Rilevazione mensile dell'attività edilizia con redazione e sottoscrizione della relativa corrispondenza, in modo particolare email e telefonate di sollecito ai Comuni inadempienti, in collaborazione anche con l'Istat di Roma ;

- ⇒ Rilevazione mensile dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori con la relativa redazione e sottoscrizione della relativa corrispondenza: in particolare inserimento ed invio dei dati, mediante apposito programma, all'Istat di Roma e, in particolare, nuovo database con nuovi prodotti da inserire;
- ⇒ Indagine Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita – Anno 2016 : sono state organizzate riunioni, fornitura di modelli e supporto tecnico.
- ⇒ Progetto Excelsior annuale: Attività di rilevazione imprese di maggiori dimensioni;
- ⇒ Indagine statistica Multiscopo sulle famiglie : Cittadini e tempo libero – Anno 2016: organizzazione di riunioni, fornitura di modelli e supporto tecnico.
- ⇒ Progetto Excelsior – Fabbisogno e previsioni occupazionali. – pubblicazione dei bollettini di statistica e dei rapporti trimestrali e annuali provinciali con comunicati stampa e News;
- ⇒ Rilevazione annuale sulla piccola, media e grande distribuzione: note e solleciti ai 158 Comuni e alle circa 1.000 imprese interessate alla indagine;
- ⇒ Tabelle statistiche Stock View.
- ⇒ Censimento delle Istituzioni Pubbliche : compilazione dei questionari relativi alle Unità Istituzionali della Camera di Commercio di Salerno. Partecipazione all'incontro in Prefettura di Salerno organizzato dall'Istat in data 28 giugno 2016;
- ⇒ News mensili sui numeri indici NIC e FOI dei prezzi al consumo;
- ⇒ Redazione del Listino dei prezzi all'ingrosso di prodotti rilevati in provincia di Salerno: con relative note mensili con allegati modelli agli informatori.
- ⇒ Redazione Listino mensile ed annuale.
- ⇒ Listino dei prezzi dei prodotti petroliferi: redazione dello stesso Listino con cadenza quindicinale e invio del Listino Prezzi alle imprese e/o utenti che ne fanno richiesta;
- ⇒ Deposito dei Listini prezzi da parte di imprese che ne fanno richiesta.
- ⇒ Vidimazione di listini prezzi;
- ⇒ Depositi e vidimazione di offerte, preventivi e fatture ;
- ⇒ Indagine sugli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di Statistica appartenenti al SISTAN;
- ⇒ Progetto Excelsior: rilevazione sperimentale 4° trimestre 2016 e 1° trimestre 2017.

TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

METROLOGIA LEGALE

Il 2016 ha fatto registrare un'attività particolarmente intensa sul fronte della metrologia legale. Difatti, il numero degli strumenti metrici verificati/ispezionati è risultato pari a 4586 in netto aumento rispetto al 2015 il numero di strumenti ispezionati.

Ad esito di dette attività sono state comminate diverse sanzioni amministrative agli operatori risultati non in regola con la normativa applicabile, nonché diverse segnalazioni all'Unioncamere e all'Autorità giudiziaria:

Si riporta di seguito il prospetto inerente l'attività svolta che include, altresì, l'attività di vigilanza programmata.

Nel dettaglio le attività ispettive su questo versante:

Numero strumenti verificati
4586

Numero di strumenti verificati in fase ispettive presso aziende	Numero di verifiche ispettive congiunte con le forze dell'ordine (carabinieri e gdf, ecc.)	Numero di strumenti verificati in periodica	Numero di strumenti verificati in rilegalizzazione
1413	5	1849	1324
Sequestri penali (ex art. 354 C.P.P.)			Numero di convertitori di volumi verificati in periodica
1			66

Numero di segnalazioni autorità giudiziaria	Numero di segnalazioni effettuate ad Uniocamere (operato laboratori strumenti MID)	Numero di sanzioni amministrative emesse	Numero di segnalazioni effettuate ad Uniocamere (operato laboratori strumenti nazionali)
1	16	39	4

Proficua anche per l'anno 2016 la collaborazione con la Guardia di Finanza a testimonianza dello sforzo che la Camera di Commercio di Salerno ha disimpegnato al fine di tutelare la fede pubblica.

Sotto il profilo amministrativo i controlli ispettivi si sono concentrati sulla verifica di impianti carburanti e dell'utilizzo di bilance legali (omologate) concentrando l'attività in particolare sulla genuinità dei sigilli metrici apposti.

Le verifiche ispettive nel corso dell'anno sono aumentate rispetto all'anno precedente passando da 379 a 1413. In maggioranza effettuate sugli impianti stradali di distribuzione di carburante e attività commerciali che utilizzano strumenti di peso.

In particolare, per ciò che concerne gli impianti di distribuzione carburante, le stesse si sono concentrate sulla verifica della genuinità dei sigilli metrici apposti sugli erogatori, nonché sul rispetto degli obblighi di verifica periodica di

cui al DM 182/2000 e del rispetto delle tolleranze sulle quantità di carburante erogato.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state avviate verifiche ispettive su impianti carburanti con strumenti MID. Infatti il decreto 18 gennaio 2011, n. 32 è diventato pienamente attuativo in quanto già a partire dal 29.03.2013 è terminato il periodo transitorio durante il quale le Camere di Commercio potevano ancora compiere operazioni di verifica periodica sugli strumenti metrici omologati secondo la direttiva MID (Measuring Instruments Directive).

Il personale ispettivo, in applicazione dell'art. 3 della Direttiva del MISE 4 agosto 2011 e dell'art. 19 del DM 32/2011, ha effettuato n. 16 controlli casuali su impianti distributori carburanti con strumenti MID compilando per ogni verifica una lista di controllo (checklist). Nel merito sono state riscontrate alcune non conformità circa il corretto operato dei laboratori prontamente segnalate ad UNIONCAMERE ai sensi dell'art. 21 del DM appena citato.

Nella quasi totalità dei casi Unioncamere, dall'esame della check list, ha emesso un provvedimento di conformazione dell'attività del laboratorio alla normativa vigente a riprova della correttezza dell'operato della Camera.

SICUREZZA PRODOTTI - € 20.638,17

Per rafforzare l'attività di vigilanza del mercato, come peraltro richiesto anche dal Regolamento comunitario n. 765/2008, il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere nel mese di ottobre 2012 hanno sottoscritto un Protocollo di intesa che prevede il potenziamento dei controlli sul territorio da parte delle Camere di commercio da tempo impegnate nel garantire un mercato trasparente e nel tutelare i consumatori.

Nel mese di novembre 2015 (scadenza 31.12.2016) la Camera ha sottoscritto la convenzione per l'attuazione del nuovo protocollo d'intesa di cui innanzi per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e la tutela dei consumatori.

Con la convenzione di cui innanzi l'Ente camerale ha raggiunto nel corso dell'anno il 100% degli obiettivi approvati da DINTEC per conto di Unioncamere il 15/04:

Sicurezza prodotti	n. ispezioni	n. prodotti sottoposti a controllo fisico	n. controlli documentali	n. prove di laboratorio
Giocattoli	22	220	5	5
Prodotti elettrici: bassa tensione e	18	180	5	3

compatibilità elettromagnetica				
DPI	4	40	1	
Prodotti generici (codice consumo)				
Totale complessivo	44	440	11	8

Sempre nell'ambito di tale filone di intervento, nel 2016 sono stati sottoposti a saggio n. due metalli preziosi. In particolare sono stati trasmessi per le analisi presso il Laboratorio chimico e merceologico di Napoli i seguenti oggetti che hanno dato l'esito di seguito indicato:

Descrizione oggetto	Titolo impresso	Rapporto di prova
braccialetto in oro giallo	750 (g. 7,60)	prodotto non conforme
Catena in argento	925 (g. 14.30)	Conforme

Per quanto attiene alla vigilanza sui prodotti tessili e calzature sono state svolte specificate nel seguente prospetto:

SOGGETTI	TESSILE	CALZATURE
fabbricante	0	0
importatore	0	0
distributore	0	0
dettagliante	5	5
NUMERO TOTALE DI PRODOTTI CONTROLLATI	25	25

BREVETTI E MARCHI

Da febbraio 2015 è stata adottata la nuova procedura per l'inoltro telematico diretto da parte dei richiedenti delle domande di brevetto, di marchio e disegno industriale al Ministero dello Sviluppo Economico – UIBM.

RIEPILOGO DEPOSITI	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Domande Marchio	339	340	411
Domande Invenzioni	10	19	12
Domande Modelli Utilità	29	22	20
Domande Modello e Disegno	5	8	11

Seguiti	28	29	22
TOTALE	411	418	476

ATTIVITA' SANZIONATORIA

La Camera ha svolto l'attività di seguito riepilogata:

	Anno 2015	Anno 2016
Emissione ordinanze ingiunzioni	1970	2100
Verifica pagamenti F23 e diritti di segreteria	750	799
Provvedimenti di discarico	37	40
Corrispondenza e rinotifica ordinanze	800	853
TOTALE	3557	3792

AMBIENTE

Non rilevanti le novità in materia di MUD per l'anno 2016 in quanto il SISTRI non è ancora del tutto operativo e, pertanto il MUD SISTRI non è stato ancora applicato.

In ogni caso, è proseguita la gestione della consegna dei dispositivi USB per conto del Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad aziende che producono rifiuti speciali con un numero di dipendenti maggiore di dieci, così come è stato garantito il supporto alle varie autorità di polizia giudiziarie (NOE, NAS, Polizia Provinciale e Procure varie) per ciò che attiene la consultazione del registro MUDA.

Sul versante dell'attività informativa, da segnalare che sul sito camerale è stata inserita una nota esplicativa sul MUD onde consentire agli interessati il rispetto degli adempimenti inerenti il deposito.

Inoltre, si è tenuta il 18 marzo 2016 presso la sede camerale di Via Allende la giornata informativa Modello unico Dichiarazione Ambientale 2016, organizzato in collaborazione con Ecocerved a cui hanno preso parte circa cento utenti tra professionisti, titolari di imprese e funzionari di vari comuni della provincia.

Anche per l'anno 2016, al fine di valorizzare le competenze attribuiti agli Enti camerali in campo ambientale e con lo scopo di fornire alle imprese informazioni puntuali ed aggiornate, è stata confermata l'operatività del portale Area Ambiente di ECOCERVED.

Il portale in parola consente alle imprese interessate un approccio completo ed esauriente sulla tematica ambientale grazie alla disponibilità di statistiche e pubblicazioni, profili di attività e adempimenti ambientali (MUD, SISTRI, Registro AEE, Albo Gestori Ambientali, Formulari e Registri C/S).

E' stata assicurata la partecipazione in data 02.03.2016 al seminario che si è tenuto in modalità webconference sugli adempimenti ambientali 2016 organizzato da Infocamere per conto di Eecocerved.

Si è tenuta il 18 marzo 2016 c/o sede camerale di Via Allende la giornata informativa Modello unico Dichiarazione Ambientale 2016.

Sia pur marginalmente sono state affrontate anche alcune problematiche relative al SISTRI.

SPORTELLO DI CONCILIAZIONE /MEDIAZIONE

Anche il 2016 ha fatto registrare un buon risultato nell'ambito del filone della risoluzione alternativa delle controversie. Si tratta di un filone al quale il legislatore della riforma non ha mancato di riservare una certa attenzione confermandolo tra i compiti istituzionali delle camere di commercio. Di seguito i dati principali:

	Anno 2015 (*)	Anno 2016
Domande di conciliazione/mediazione	317	284
Sedute di mediazioni	108	126
Domande di arbitarto	5	4
TOTALE	430	414

Nel corso del 2016 è stata effettuata la verifica dei requisiti dell'aggiornamento normativo previsto dall'art. 4 del Dm 180/2010 per i mediatori iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia con data di scadenza dell'aggiornamento del 23.09.2016.

Da segnalare, altresì, che nel corso dell'anno è aumentato il ricorso alla mediazione con modalità telematiche.

Infine, è stata assicurata la collaborazione con il Propeller Club Port Of Salerno in materia di arbitrato marittimo nella prospettiva di ampliare l'arbitrato a tale settore con la prevista pubblicazione entro i primi mesi del 2017 di un e book che dovrà rappresentare la sintesi di un proficuo lavoro svolto da un pool di professionisti quale esperienza conclusiva relativa ai vari casi dove potrebbe essere utile ricorre all'arbitrato.

PROTESTI

Particolarmente rilevante è stata l'attività svolta nell'ambito delle funzioni riservate dalla legge in materia di protesti cambiari come si può evincere dalla tabella sottostante:

Funzioni - Prodotti		al 31/12/16
	Descrizione	
	Registro informatico protesti	
	Attività di sportello	
	Certificati e visure	5109

Protocolli istanze di cancellazione	1046
Protocolli Elenchi P.U.	684
Attività di retro sportello	
Provvedimenti di cancellazione	1.046
Provvedimenti di rigetto	2
Rettifiche dei Pubblici Ufficiali	22
Ricorsi al Giudice di Pace	0
Ricorsi art. 700 c.p.c.	13
Sospensioni a seguito ricorsi art. 700 cpc	1
Protesti pubblicati	
C+A+T	21088
Tratte non accettate	456

OPERAZIONI A PREMI

Nel corso dell'anno sono state trattate 27 richieste di operazioni a premi con 8 verbali fuori sede per assegnazione e per chiusura con un incasso per l'ente pari a € 9.300,00.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI REGISTRATI NELLE VOCI DI ONERE E PROVENTO

1) Diritto Annuale

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Diritto Annuale	12.443.000	12.959.427	516.427

La finanza camerale trova la sua principale forma di alimentazione nel diritto annuale di cui all'art. 17 della legge 488/99 (legge finanziaria 2000) ed al relativo regolamento di attuazione approvato con DM 11 maggio 2001, n. 359.

Il ricavo complessivo iscritto nel Preventivo economico per l'esercizio 2016 è stato determinato in ossequio al dettato del documento n. 3 *"Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio"* della Circolare MISE 3622/C capoverso 1.2.6, assumendo a riferimento l'importo risultante dalle somme incassate a competenza dell'esercizio, maggiorato di un ammontare pari a:

a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2016, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto del

Ministero dello Sviluppo Economico adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 dicembre 2015;

- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al precedente punto a);
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente, al tasso dello 0,2% per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31.12.2016.

Inoltre, in applicazione di quanto previsto dal documento n. 3 *"Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio"* della Circolare MISE 3622/C capoverso 1.3.3, i ricavi da diritto annuale di competenza economica dell'esercizio sono stati distinti in voci separate del conto A1) dello schema di conto economico di cui all'allegato C) al Dpr 254/05, come di seguito riportato:

- *"Diritto annuale anno corrente"*, ove trovano allocazione gli importi che le imprese sono tenute a pagare a titolo di tributo camerale, pari ad Euro 11.404.168,55, con un decremento di 817.882,55 euro rispetto al 2015;
- *"restituzione diritto annuale"* ove sono presenti 2.252,92 euro;
- *"Sanzioni diritto annuale anno corrente"*, ove sono esposti gli importi che le imprese sono tenute a pagare a titolo di sanzione, pari ad Euro 1.524.552,70, con un decremento di 114.900,51 euro rispetto al 2015;
- *"interessi moratori diritto annuale anno corrente"*, ove si rappresentano gli importi che le imprese sono tenute a pagare a titolo di interesse di mora, pari ad Euro 32.958,42, con un decremento rispetto all'esercizio precedente nella misura di 71.603,59 euro.

Nella sostanza il provento per diritto annuale, composto dal tributo, sanzioni ed interessi di competenza dell'esercizio 2016 (Euro 12.959.426,55) risulta, al 31/12/2016, incassato nella misura del 50,78 % mentre il restante 49,22%, costituisce il credito lordo verso operatori economici per l'anno 2016 il cui dettaglio è esposto in maniera analitica nell'allegato alla Nota Integrativa.

Detto importo, al netto dei versamenti F24 "non attribuiti" e sulla base della svalutazione dell'esercizio iscritta nell'apposito fondo, pari ad Euro 5.468.974,97 ammonta al 31/12/2016 a circa 900.000 Euro.

Per il dettaglio dell'accantonamento a fondo svalutazione credito si rimanda all'apposita sezione della presente relazione.

Giova segnalare che dal 2016 la determinazione del diritto annuale è stata fatta sulla base delle disposizioni contenute all'art. 28 del DL n. 90/2014 le quali hanno previsto la riduzione del diritto secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015, 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

2) Diritti di Segreteria

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Diritto di Segreteria	3.668.444	3.891.162	222.718

L'esame delle singole tipologie di ricavo per diritti di segreteria evidenzia un andamento statico della voce di provento in commento ad eccezione del "Registro delle imprese" e dei "Altri albi elenchi e ruoli", le quali, rispetto al preventivo aggiornato, presentano uno scostamento positivo rispettivamente di 170.865 euro e di 43.694 euro. Anche la voce "Diritti accesso banca dati protesti cambiari" presenta uno scostamento positivo rispetto al preventivo aggiornato di 4.468 euro.

Al 31.12.2016 risultano iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Salerno 119.966 imprese, di cui l'83% circa è formato da imprese attive. Le imprese individuali con 69.633 posizioni rappresentano il 58% delle imprese iscritte nell'apposito Registro, mentre il restante 42% è costituito da imprese organizzate in forma societaria.

Nell'anno 2016 risultano complessivamente presentate al Registro delle Imprese, attraverso l'utilizzo del canale telematico, 43.556 pratiche, di cui 7.655 relative a domande di iscrizione, 29.489 domande di modifica e 6.412 domande di cessazione.

Relativamente all'applicazione del DPR n. 247/04 si segnala che dalla data di entrata in vigore del decreto sono state complessivamente cancellate 1.532 imprese individuali per il verificarsi delle condizioni di cui all'art. 2, co. 1 e 3.580 società per il verificarsi, invece, delle condizioni di cui all'art. 3, co. 1.

Nel 2016 sono state cancellate per le motivazioni di cui innanzi n. 549 imprese individuali e n. 568 società.

Circa, poi, l'avvio dell'iter previsto dal predetto decreto si segnala che dalla data di entrata in vigore dello stesso è stata avviata la cancellazione per n. 9.917 imprese individuali, di cui 22 solo nel 2016, e n. 4.418 società, di cui 4 nel 2016.

Altro dato rappresentativo dei volumi di attività del Registro delle Imprese è quello che afferisce al deposito bilanci.

Infatti, su un totale di società soggette al deposito bilancio nel 2016 di 29.309 unità risultano depositati 17.100 bilanci d'esercizio, di cui 465 sospesi e non regolarizzati alla data del 31/12/2016. Al riguardo, giova ricordare che dal 2015 la Camera ha provveduto a reinternalizzare la lavorazione in questione in precedenza affidata alla società in house IC Outsorcing.

Un ulteriore filone di analisi è quello che riguarda la "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all'art. 9 del D.L. 7/2007, ovvero le pratiche inviate al Registro delle imprese accompagnate dal modello di Comunicazione Unica approvato con D.M. 19/11/2009.

Nel periodo in esame sono state presentate con ComUnica n. 22.771 pratiche destinate al solo Registro Imprese/REA, n. 25.937 destinate anche ad altri Uffici/Enti, n. 1.436 destinate esclusivamente ad altri Uffici/Enti.

Si segnala che ben 2.273 pratiche ComUnica sono risultate irricevibili ai sensi dell'art. 10 del DPCM 6/5/2009.

Altro dato da segnalare concerne lo Sportello Unico per le Attività Produttive per il quale su un totale di 158 Comuni, ben 72 Amministrazioni comunali gestiscono lo sportello in convenzione o in delega all'Ente camerale.

Proseguendo nell'esame dei proventi si segnala che i ricavi Registro Imprese sono risultati pari ad Euro 3.460.865, le "sanzioni amministrative" Euro 54.972, i diritti "Altri albi elenchi e ruoli" Euro 143.694, i diritti "Agricoltura" Euro 135, i diritti "Commercio estero" Euro 37.242, i diritti "Tutela del Mercato" Euro 8.842, i diritti Mud Euro 69.834, i diritti di accesso alla banca dati protesti cambiari Euro 84.468, i diritti SISTRI Euro 480, i diritti "metrologia legale" Euro 8.489, e altri diritti Euro 23.992. I proventi sono indicati al netto delle restituzioni di diritti i quali ammontano ad Euro 1.850.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Contributi trasferimenti e altre entrate	762.771	611.942	(150.829)

In questa voce di bilancio sono ricompresi, tra l'altro, il contributo per i progetti VIMER e Crescere imprenditori e MIND rispettivamente per Euro 20.638, Euro 239.998 ed Euro 24.000, fitti attivi per Euro 38.880 e rimborsi spese da imprese per partecipazione a fiere per Euro 32.400 ed infine la restituzione contributi versati al fondo di garanzia per le pmi - legge 662/1996 - atto di risoluzione del 1 marzo 2016 per Euro 180.000.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi da gestione di beni e servizi	127.000	99.481	(27.519)

Lo scostamento registrato nella voce di provento in esame, che afferisce alla sfera commerciale delle attività camerale, deriva dai minori ricavi registrati nell'ambito dei servizi di metrologia legale pari ad Euro 24.788 rispetto alla previsione. Una flessione di minore entità si è registrata anche tra i proventi da gestione procedure conciliative (euro 4.754); gli altri ricavi da attività commerciali invece segnano un incremento di circa euro 2.000.

5) Variazione delle rimanenze

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Variazione delle rimanenze	(13.766)	(805)	12.961

Lo scostamento indica la variazione delle rimanenze di magazzino sia connesse all'attività commerciale (-2.230 Euro) della Camera di commercio che di quella istituzionale (+1.425 Euro).

6) Personale

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Personale	(4.708.360)	(4.637.465)	70.895

L'analisi dello scostamento positivo registrato nei costi del personale viene condotta considerando singolarmente i conti di mastro che compongono tale voce di onere, vale a dire:

- competenze al personale;
- oneri sociali;
- accantonamenti IFR/TFR;
- altri costi del personale

Nella tabella a doppia entrata che segue, per ciascuna delle funzioni istituzionali previste dall'art. 6 del d.P.R. 254/05 sono riportati, suddivisi per natura, i costi del personale ed il grado di incidenza di ciascuna funzione rispetto al valore risultante a consuntivo:

	FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	A	B	C	D
	Organi istituzionali e Segreteria Generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studi, Formazione, Informazione e Promozione economica
Competenze al personale	619.923	810.076	1.694.005	372.837
Oneri sociali	172.190	196.883	421.536	91.291
Accantonamenti IFR/TFR	42.235	43.286	106.290	16.253
Altri costi del personale	344	50.316	0	0
TOTALE	834.692	1.100.561	2.221.831	480.381
% di incidenza	18.00%	23.73%	47.91%	10.36%

Le competenze al personale dirigente e non dirigente iscritte nel Preventivo economico aggiornato per l'esercizio 2016 sono state pari ad Euro 3.550.468, mentre gli oneri complessivi risultanti a consuntivo ammontano ad Euro 3.496.841 e fanno registrare un decremento rispetto ai valori iscritti in sede previsionale di Euro 53.627.

Si segnala che tra le competenze al personale sono allocate altresì le risorse del "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" per il personale non dirigente di cui agli artt. 15 e 17 del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali 1/4/99 che, per l'anno 2016, sono state determinate, in contrattazione decentrata integrativa, sulla base delle direttive impartite dalla Giunta camerale e conformemente al disposto dell'art. 9 DL n. 78/2010 e delle circolari MEF 20/2015 in Euro 1.151.804,97, con un decremento rispetto all'esercizio precedente, di Euro 45.525. Tra le medesime competenze sono allocate altresì le risorse del fondo per il

finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale pari ad Euro 390.049,92, utilizzate per Euro 389.298,30.

Si è registrato, invece, un incremento negli oneri sociali per i quali rispetto al valore riportato nel Preventivo economico di Euro 874.298 sono stati registrati costi complessivi per Euro 881.900, con una differenza di risultato di Euro 7.602.

L'accantonamento IFR/TFR, iscritto nel Preventivo economico per Euro 233.250,00 aggiornato sulla scorta degli retribuzioni contemplate dai CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali, è risultato pari ad Euro 208.064, facendo registrare minori oneri per Euro 25.186.

Infine, un leggero incremento, rispetto al Preventivo, si registra nel conto di mastro relativo agli "altri costi del personale".

7) Funzionamento

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Funzionamento	(5.255.158)	(4.787.962)	467.196

Nell'ambito degli oneri di funzionamento si è registrata una considerevole riduzione delle spese per prestazioni di servizi. Infatti i costi complessivamente iscritti nel Preventivo economico, aggiornato per l'esercizio 2016, sono stati pari ad Euro 2.553.293, mentre, a consuntivo, tale tipologia di onere si è attestata ad un importo di Euro 2.194.577, con una riduzione di Euro 358.716.

Anche per l'esercizio 2016 è stata attuata la previsione in materia di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 2, commi 589, 593 e 594 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento alle spese telefoniche ed alle spese postali, che sono rispettivamente risultate pari ad Euro 6.219 ed Euro 7.538, mentre la previsione aggiornata per l'esercizio in discussione, costruita sulla base di apposita programmazione di abbattimento dei costi, è stata di Euro 10.500 per gli oneri telefonici ed Euro 50.000 per gli oneri postali e di recapito.

E' stata, poi, data puntuale applicazione all'art. 27 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"*, che ha introdotto per le amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti camerali, l'obbligo di ridurre del 50%, rispetto al 2007, la spesa per la stampa di relazioni ed ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni, nonché l'obbligo di sostituire l'abbonamento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana da cartaceo in telematico, con conseguente rideterminazione del relativo costo. Infatti, non si rileva alcun costo al competente conto di budget 325060 denominato "Oneri per la stampa di pubblicazioni".

Sono state adottate misure idonee per il conseguimento del risparmio di spesa contemplato dall'art. 48 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto

2008, n. 133 in ordine all'approvvigionamento di combustibile per riscaldamento e per l'energia elettrica.

Al riguardo si evidenzia che il conto di budget 325006 "Oneri per riscaldamento e condizionamento" ha fatto registrare costi complessivi pari ad Euro 13.255, al di sotto della previsione la quale è stata di euro 20.500.

Inoltre, si segnala che nell'esercizio in esame è stata data applicazione a quanto prescritto dai commi 618-623, dell'art. 2, legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010 che ha previsto per gli Enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra cui le Camere di Commercio, di contenere le spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili nel limite del 2% del valore dell'immobile.

Sulla base di tale previsione normativa ed in relazione al valore degli immobili di proprietà dell'Ente determinato, sulla base dei valori iscritti in bilancio, ovvero al maggior valore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, il limite massimo di spesa per manutenzione ordinaria di immobili, riferita all'esercizio 2016, è stata determinata in Euro 50.000, con costi, al 31.12, di Euro 36.679.

Relativamente alla previsione di spesa per consulenze e per il conferimento di incarichi di studio si precisa che - anche per l'esercizio 2016 - è stata data applicazione alle misure di contenimento di cui all'art. 1, commi 9, 56 e 57 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificate dall'art. 27 del D.L. 4/7/2006 n. 223 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4/8/2006 n. 248 (Decreto Bersani), ed ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 2 - D.L. 25.6.2008, n. 112 convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133, e, da ultimo, modificate dall'art. 6, comma 7 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla L. 30.7.2010, n. 122, in forza delle quali le amministrazioni di cui al comma 2, art. 1 del D.Lgs. 165/2001, tra cui le Camere di Commercio, non possono sostenere spese per un valore superiore al 20 % della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009.

A questo proposito si segnala che nel 2009 sono state sostenute spese per consulenze, con imputazione ai conti 325040, per complessivi Euro 25.617,06, il cui 20%, inteso come limite massimo di spesa per l'anno 2016, è pari ad Euro 5.121,43 ed i costi sostenuti nell'esercizio sono risultati pari ad Euro 0. Per le consulenze non soggette a limiti sono stati sostenuti costi pari ad Euro 4.583 a fronte di una previsione di Euro 6.000.

A norma dell'art. 61, comma 17 del più volte citato D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 6, comma 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 le somme provenienti dalle succitate riduzioni di spesa e dalle maggiori entrate, con esclusione di quelle di cui al comma 14, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Infine, è stata data attuazione alle misure di contenimento delle *spese di pubblicità e di rappresentanza* di cui all'art. 1, comma 10 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificate dall'art. 27 del D.L. 4/7/2006 n. 223 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4/8/2006 n. 248 (Decreto Bersani), ed ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 5 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133, da ultimo modificate dall'art. 8, comma 6 del D.L. 31.5.2010, n. 78 in forza delle quali le amministrazioni di cui al comma 2, art. 1 del D.Lgs.

165/2001, tra cui le Camere di Commercio, non possono sostenere spese per un valore superiore al 20% della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009.

Nell'esercizio 2016 non si rilevano oneri di pubblicità, mentre le spese di rappresentanza sono risultate pari ad Euro 1.107; per le stesse è stata peraltro, effettuata una variazione compensativa con consulenti ed esperti ai sensi della legge 147/2013 art 1 comma 322 e circolare Mi.S.E. n.34807 del 27/02/2014.

A norma dell'art. 61, comma 17 del più volte citato D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 6, comma 21 del D.L.31.5.2010, n. 78 le somme provenienti dalle succitate riduzioni di spesa e dalle maggiori entrate, con esclusione di quelle di cui al comma 14, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 è, inoltre, interessato dagli effetti del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 sulla c.d. "spending review" sul contenimento della spesa sui consumi intermedi. In particolare l'art. 8 comma 3 del decreto in questione prevede una riduzione del 5 per cento per l'anno 2012 e al 10 per cento per l'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196 (...) "Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre."

Per l'individuazione della base imponibile per l'applicazione delle percentuali da applicare si è fatto riferimento alla circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale sono stati definite ed elencate le tipologie di spesa che rientrano nella definizione di consumi intermedi, ossia i pagamenti dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. Come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. N. 0190345 del 13 settembre 2012 nel computo non sono comprese le spese per interventi di promozione economica in quanto trattasi di oneri legati alla realizzazione di programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio. Dal computo della base imponibile per l'applicazione del 10% ne deriva un versamento che ammonta ad € 240.374,07. Tale importo è stato inserito nella voce "Oneri per versamento risparmi leggi finanziarie" tra gli oneri diversi di gestione.

Il decreto legge 95/2012 oltre alle norme di contenimento dei consumi intermedi, dispone tra le varie cose che la spesa per i buoni pasto dei dipendenti dal 1 ottobre 2012 non può superare il valore nominale di 7 euro.

Tra gli "oneri per godimento di beni di terzi" si segnalano costi pari ad Euro 17.016, al di sotto della previsione aggiornata di Euro 25.000.

Tra gli "Oneri diversi di gestione", che hanno fatto registrare costi complessivi appena superiori al valore risultante dalla revisione di budget per 21.749, si segnalano gli oneri imputati al conto 327008 denominato "Oneri per riversamento risparmi legge finanziaria" pari ad Euro 1.142.408, che rappresentano le economie realizzate per effetto del contenimento delle spese introdotte dalle disposizioni di riequilibrio della finanza pubblica innanzi citate ed hanno fatto registrare un incremento di Euro 3.500 rispetto all'esercizio precedente.

Tra gli oneri in esame trovano rappresentazione gli oneri tributari a carico dell'Ente ed in particolare l'IRES che è risultata pari ad Euro 47.957, l'Irap pari ad Euro 312.402, l'IMU pari ad Euro 54.810 ed altre imposte e tasse, tra cui la TARSU (ora TIA), per Euro 72.615.

Tra le "quote associative", risultate pari ad Euro 741.542, si segnala la partecipazione al Fondo perequativo di cui alla legge 580/93 per Euro 280 mila circa, la quota associativa all'Unione Nazionale e Regionale delle Camere di Commercio, pari ad Euro 428 mila e le Quote ordinarie consortili per Euro 26 mila. Quest'ultime si riferiscono alle quote versate nei confronti di: Infocamere s.c.p.a, Uniontrasporti scrl, Borsa merci telematica italiana scpa, Is.na.r.t. (istituto nazionale ricerche turistiche) scpa, Consorzio camerale per il credito e la finanza.

Infine, per concludere la disamina delle spese di funzionamento, si evidenzia che le spese per "Organi istituzionali", per le quali operano i limiti di cui ai commi 58 e 59, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005. n. 266 (legge finanziaria 2006), ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 1 del D.L. 25.6.2008, n. 112 e s.m.i. convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133 previste in bilancio per Euro 255.589 sono state utilizzate per Euro 187.236. Le indennità ed i gettoni relativi sono stati rideterminati in virtù dell'ulteriore riduzione del 10%, rispetto agli importi vigenti al 30/04/2010, contemplata dall'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, e sulla base delle prescrizioni interpretative formulate con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale di Finanza - n. 74006 dell'1 ottobre 2012, fermo restante quanto previsto dall'art. 3 della legge 11 novembre 2011, n. 180 intitolata "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" che testualmente recita "Per garantire la più ampia rappresentanza dei settori economicamente più rilevanti nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, il numero dei componenti degli organi amministrativi non può essere comunque superiore ad un terzo dei componenti dei consigli di ciascuna camera di commercio".

Con riferimento alla spesa in questione si ricorda altresì che dal 10 dicembre 2016, secondo quanto previsto dall'art. 4 bis comma 2 bis della Legge 580/1993 come modificata dal Dlgs. 219/2016, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti sono svolti a titolo gratuito.

8) Interventi economici

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Interventi economici	(1.460.149)	(1.380.125)	80.024

Per l'analisi dello scostamento registrato tra la previsione di costo ed il valore a consuntivo si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione dedicata all'illustrazione dei risultati raggiunti nell'ambito degli obiettivi programmatici stabiliti nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio in esame.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Ammortamenti ed accantonamenti	(5.781.235)	(7.557.104)	1.775.869

Lo scostamento particolarmente significativo relativo alla voce in esame è stato sostanzialmente generato dall'applicazione di quanto previsto dal documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" della Circolare MISE 3622/C capoverso 1.4.4, a proposito dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale si competenza dell'esercizio.

In particolare l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per il 2016 è stato effettuato applicando all'ammontare del credito da diritto, sanzione e interesse la percentuale media di mancata riscossione per gli importi di diritto, sanzione e interesse, relativo alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; percentuale calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Nella fattispecie si è fatto riferimento alla percentuale di mancata riscossione rispetto al 31/12/2016 dell'annualità 2012 e 2013 applicata al credito al netto della stima degli ulteriori incassi per ravvedimenti¹.

1

DA 2012	Carico Ruolo 2012	Incassi 2015-2016		
	Diritto	6.638.850,43	559.783,34	91,57%
	Interessi	313.160,85	26.989,47	91,38%
	Sanzione	2.249.009,41	227.238,46	89,90%

DA 2013	Carico Ruolo 2013	Incassi 2015-2016		
	Diritto	6.875.497,13	559.889,35	91,86%
	Interessi	194.806,61	16.546,35	91,51%
	Sanzione	3.540.225,39	280.171,00	92,09%

Accantonamento diritto annuale di competenza 2016

Tributo	Credito	Incassi da ravvedimento	Credito al netto degli incassi	Accantonamento
Diritto	4.872.631	370.000	4.502.631	4.129.471
Sanzione	1.498.334	30.000	1.468.334	1.336.053
Interessi	4.773	1.000	3.773	3.451
			Totale	5.468.975

Percentuali Medie 2012 e 2013 da applicare sul credito al netto degli incassi per ravvedimento	
Diritto	91,71%
Sanzione	90,99%
Interessi	91,44%

Accantonamento Crediti per interessi DA 2015 e 2014 maturati nel 2016

Credito per interessi DA 2015 maturati nel 2016 10.301,21

Accantonamento Fondo sval. credito	9.419,83
---	-----------------

Credito per interessi DA 2014 maturati nel 2016 14.400,01

Accantonamento Fondo sval. credito	13.167,94
---	------------------

Accantonamento Crediti DA 2014 per adeguamento al fondo

Acc.to FSC	132.121,15
-------------------	-------------------

Gli ammortamenti, complessivamente pari ad Euro 495.402, hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo rispettivamente pari ad Euro 7.673 ed Euro 487.729. Il valore consuntivo è inferiore con lo stanziamento di bilancio il quale è pari ad Euro 553.495, principalmente a causa del mancato ammortamento dell'immobile in vendita di Via Perris.

Tra gli accantonamenti si segnala la presenza del fondo spese legali di Euro 7.000 e del fondo rischi ed oneri di Euro 1.408.000 di cui Euro 1.400.000 per copertura perdite dell'Azienda Speciale Intertrade ed i restanti Euro 8.000,00 per somme legate alle utenze telefoniche ed oggetto di contestazione.

10) Proventi finanziari

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi finanziari	21.000	16.337	(4.663)

Il decremento registrato nei proventi di natura finanziaria, di Euro 4.663, va ricondotto quasi esclusivamente alla riduzione del tasso degli interessi attivi bancari e postali.

Nella tipologia di provento in esame si segnalano interessi attivi bancari e postali per Euro 17, gli interessi attivi su prestiti al personale pari ad Euro 16.320.

11) Oneri finanziari

Non si rileva la presenza di oneri finanziari.

12) Proventi straordinari

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi straordinari	1.401.756	1.403.374	(1.618)

Nella voce di provento in esame sono state rilevate le sopravvenienze attive generate da oneri rilevati in precedenti esercizi per attività di promozione ed informazione economica per i quali, in applicazione dei principi di redazione del bilancio contenuti nel DPR 254/05 e nella circolare del Ministero dello Sviluppo economico 3622/C/09, non sussistevano più le condizioni per un loro mantenimento nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La parte restante si riferisce, invece, a sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti ovvero ai maggiori importi a titolo di diritto annuale, interessi di mora e sanzioni relativi ad esercizi precedenti. Sono state rilevate in ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile camerale - documento n. 3, punto 1.3.4.

Relativamente al progetto BEDI risulta rilevata una sopravvenienza attiva per riduzione del fondo spese future per Euro 37.198.

Rilevata, altresì, delle sopravvenienze attiva rispettivamente per Euro 27.260 per credito IMU e per Euro 66.114 a seguito di decadenza rischio su riliquidazione retribuzione di posizione su ifr ex dipendenti già liquidati.

Ulteriori dettagli della voce di provento in esame sono esplicitati in nota integrativa.

13) Oneri straordinari

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Oneri straordinari	(1.092.991)	(2.125.341)	(1.032.351)

La voce di onere in esame afferisce a rilevazione di costi non di competenza dell'esercizio in esame; in nota integrativa è esplicitato il dettaglio dei singoli importi.

Nella voce in questione sono ricompresi Euro 1.659.237, relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale effettuato per adeguare il fondo al credito al 31/12/2016 per le annualità già emesse a ruolo negli anni precedenti. Al riguardo si ricorda che il Ruolo annualità 2013 contiene le maggiori sanzioni calcolate secondo le nuove modalità previste dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 27/E del 2 agosto 2013.

Di seguito in prospetti relativi alla stratificazione del fondo antecedente all'accantonamento straordinario.

Credito D.A.			Anno	Fondo Svalutazione Crediti			Credito Netto		
D	S	I		D	S	I	D	S	I
4.776.239,26	1.544.483,20	21.423,09	2015	4.737.472,53	1.462.224,43	21.080,88	99,19%	94,67%	98,40%
7.186.734,76	2.353.528,42	86.855,11	2014	6.726.759,94	1.903.346,65	38.858,21	93,60%	80,87%	44,74%
6.691.892,41	3.400.394,12	182.794,51	2013	6.361.824,66	1.792.922,70	184.199,42	95,07%	52,73%	100,77%
6.309.095,13	2.109.203,62	291.634,75	2012	5.879.268,08	1.686.802,71	271.543,45	93,19%	79,97%	93,11%
5.803.295,94	2.710.976,82	347.504,47	2011	5.339.777,57	2.402.704,98	349.125,25	92,01%	88,63%	100,47%
5.218.197,76	696.593,15	220.576,35	2010	5.117.021,46	700.116,74	221.157,68	98,06%	100,51%	100,26%
4.965.635,53	3.895.748,22	333.076,10	2009	4.821.805,56	3.684.770,86	315.100,29	97,10%	94,58%	94,60%
4.349.793,87	2.198.295,00	309.789,04	2008	4.325.254,23	2.196.195,17	318.828,18	99,44%	99,90%	102,92%
4.316.250,40	1.133.132,45	318.991,97	2007	4.267.026,63	1.140.820,91	327.424,97	98,86%	100,68%	102,64%
4.099.562,13	1.769.363,01	330.484,20	2006	4.041.982,14	1.745.357,79	329.762,53	98,60%	98,64%	99,78%
8.507.029,39	4.201.262,44	454.133,68	2003/2004/2005	8.400.448,52	4.143.793,11	452.216,72	98,75%	98,63%	99,58%
2.502.835,61	270.403,49	228.960,50	2002	2.470.426,39	268.847,01	228.546,42	98,71%	99,42%	99,82%
2.099.331,35	223.563,80	229.389,45	2001	2.094.515,58	219.352,46	227.689,69	99,77%	98,12%	99,26%
2.102.766,79			1994-95-96	2.079.748,20			98,91%		

Di seguito in prospetti relativi alla stratificazione del fondo successivo all'accantonamento straordinario.

Credito D.A.			Anno	Fondo Svalutazione Crediti			Credito Netto		
D	S	I		D	S	I	D	S	I

4.776.239,26	1.544.483,20	21.423,09	2015	4.737.472,53	1.462.224,43	21.080,88	99,19%	94,67%	98,40%
7.186.734,76	2.353.528,42	86.855,11	2014	6.726.759,94	2.000.499,16	73.826,84	93,60%	85,00%	85,00%
6.691.892,41	3.400.394,12	182.794,51	2013	6.361.824,66	3.077.356,68	165.429,03	95,07%	90,50%	90,50%
6.309.095,13	2.109.203,62	291.634,75	2012	5.879.268,08	1.940.467,33	271.543,45	93,19%	92,00%	93,11%
5.803.295,94	2.710.976,82	347.504,47	2011	5.339.777,57	2.507.653,56	323.179,16	92,01%	92,50%	93,00%
5.218.197,76	696.593,15	220.576,35	2010	5.117.021,46	651.314,60	207.341,77	98,06%	93,50%	94,00%
4.965.635,53	3.895.748,22	333.076,10	2009	4.821.805,56	3.700.960,81	315.100,29	97,10%	95,00%	94,60%
4.349.793,87	2.198.295,00	309.789,04	2008	4.325.254,23	2.196.195,17	297.397,48	99,44%	99,90%	96,00%
4.316.250,40	1.133.132,45	318.991,97	2007	4.267.026,63	1.110.469,80	312.612,13	98,86%	98,00%	98,00%
4.099.562,13	1.769.363,01	330.484,20	2006	4.041.982,14	1.745.357,79	329.762,53	98,60%	98,64%	99,78%
8.507.029,39	4.201.262,44	454.133,68	2003	8.400.448,52	4.143.793,11	452.216,72	98,75%	98,63%	99,58%
2.502.835,61	270.403,49	228.960,50	2004	2.470.426,39	268.847,01	228.546,42	98,71%	99,42%	99,82%
2.099.331,35	223.563,80	229.389,45	2005	2.094.515,58	219.352,46	227.689,69	99,77%	98,12%	99,26%
			2001						

14) Rettifiche attività finanziarie

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi straordinari	0	0	0
Oneri straordinari	(0)	(1.782.613)	(1.782.613)

La voce di onere in esame afferisce alla svalutazione delle partecipazioni in imprese sulla base degli ultimi bilanci approvati. Il relativo dettaglio è esposto in Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2016.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione Investimento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	3.000	2.573	(427)

L'importo iscritto nel preventivo economico aggiornato risulta utilizzato per Euro 2.573.

F) Immobilizzazioni materiali

Descrizione Investimento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni materiali	178.000	82.631	(95.369)

In ordine alle previsioni di bilancio inerenti la spesa per la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente gli stanziamenti sono stati contenuti nei limiti di cui al comma 618 dell'art.2 della L.244/07.

Gli interventi posti in essere sono stati eseguiti nell'ottica dell'abbattimento dei costi di gestione e risparmio energetico, conservazione, razionalizzazione degli spazi e miglioramento degli standard di qualità degli ambienti di lavoro.

Sono stati effettuati interventi conservativi degli impianti di climatizzazione estate/inverno degli impianti tecnologici.

Relativamente all'immobile storico di Salerno Via Roma,29 è stata richiesta l'autorizzazione, su progettazione esecutiva, alla competente Soprintendenza ed appaltato un primo lotto di lavori per la messa in sicurezza delle facciate. Per lo stesso immobile è prodotta l'attestazione di certificazione energetica e la pratica DOCFA.

Di seguito una panoramica degli interventi in questione.

- 1 RIPARAZIONE BRUCIATORI A GAS E COMPONENTI VARI DELLA CENTRALE TERMICA SEDE DI SALERNO VIA ROMA CON SOSTITUZIONE DI N. 02 RMG88.62, N. 02 ELETTRODO ACC.NE, N. 02 SONDA RILEV., N. 02 RAMPA GAS MB415, N. 02 CONTROLLO VPS504, N. 02 PRESSOSTATO ACQUA, N. 01 GRUPPO RIEMPIMENTO
- 2 SERVIZI TECNICI PER PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA LAVORI, DIREZIONE LAVORI, SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL RUP - MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE CAMERALE - VIA ROMA, 29
- 3 LAVORI SOMMA URGENZA RIMOZIONE E TINTEGGIATURA DELLE ZONE LIGNEE NELLE STANZE DIREZIONE - SALA MONACI E SALONE GENOVESI DEL FABBRICATO DI SALERNO - VIA ROMA PER ELIMINAZIONE INFESTAZIONE DI TERMITI
- 4 APE CERTIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILE IN VIA ROMA 29 - SALERNO
- 5 VERIFICHE CATASTALI E URBANISTICHE SEDE CAMERALE DI SALERNO - VIA ROMA, 29
- 6 LAVORI DI ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI E RIPRISTINO DEI LOCALI, TINTEGGIATURA DELLE RINGHIERE IN FERRO E SERRANDE - EDIFICIO CAMERALE SALERNO - VIA ALLENDE 19.
- 7 LAVORI PER LA SOSTITUZIONE DI GRUPPO MOTORE E POMPA A VITE SU IMPIANTO ASCENSORE N.21753 SALERNO - VIA ROMA
- 8 LAVORI RISANAMENTO FERRI TRAVI CEMENTO ARMATO IN PILASTRI; FORNITURA E POSA IN OPERA N. 2 MARMI MARCIAPIEDE INGRESSO PARCHEGGIO SEDE CAMERALE VIA ALLENDE
- 9 LAVORI DI RIFACIMENTO MARCIAPIEDE INGRESSO PARCHEGGIO EDIFICIO CAMERALE SALERNO - VIA ALLENDE
- 10 LAVORI RIPARAZIONE PERDITA IDRICA SERVIZI IGIENICI E RIPRISTINO LOCALI - EDIFICIO CAMERALE SALERNO - VIA ALLENDE

- | | |
|----|--|
| 11 | LAVORI DI SOSTITUZIONE TUBI PLUVIALI IN GHISA E RIMOZIONE CARTONGESSO DI COPERTURA - PIANO SEMINTERRATO EDIFICIO CAMERALE VIA ALLENDE 19 - SALERNO. |
| 12 | LAVORI REVISIONE MANTO ASFALTO E PITTURAZIONE ALTA RIFLETTIBILITA' SOLAIO CABINA ELETTRICA - TINTEGGIATURA RINGHIERE IN FERRO SCALE INGRESSO POSTERIORE EDIFICIO VIA ALLENDE |
| 13 | LAVORI IMPIANTI ELETTRICI E LINEE DATI AL TERZO E QUARTO PIANO DELL'IMMOBILE CAMERALE DI SALERNO - VIA ROMA |
| 14 | LAVORI DI REVISIONE MANTO IN ASFALTO E TRATTAMENTO CON PITTURA AD ALTA RIFLESSIBILITA' SOLARE DEI SOLAI DI COPERTURA EDIFICIO CAMERALE DI SALERNO VIA ALLENDE |
| 15 | LAVORI IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE SOSTITUZIONE SONDA HT-9100-8304, SONDA TS-6330K-F00 E MODULO XT-9100-8304 SEDE CAMERALE DI SALERNO - VIA ROMA |
| 16 | LAVORI SOSTITUZIONE CONDIZIONATORI LOCALE TECNICO PRIMO PIANO - LATO SUD - FABBRICATO SALERNO - VIA ALLENDE |
| 17 | LAVORI ELIMINAZIONE INFILTRAZIONE SALA RIUNIONI E RIPRISTINO DEI LUOGHI – IMMOBILE SALERNO VIA ALLENDE |
| 18 | LAVORI IMPIANTO ELETTRICO E TRASMISSIONE DATI SALA RIUNIONI PIANO RIALZATO SEDE CAMERALE VIA ALLENDE |

G) Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione Investimento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni finanziarie	64.675	56.675	(8.000)

Il valore consuntivato risulta relativo alla partecipata società Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi S.p.A.

ANALISI DELLO SCOSTAMENTO TRA IL RISULTATO ECONOMICO EX ARTT. N.22 E N.24 DEL DPR 254/05

Il Consuntivo dei proventi, oneri ed investimenti contemplata dall'art. 24 del DPR 254/05 fa registrare un disavanzo economico d'esercizio, derivante dalla somma algebrica tra i risultati della gestione corrente, finanziaria, straordinaria e le rettifiche

di attività finanziarie, pari ad Euro 2.936.370, al pari del bilancio d'esercizio, redatto in conformità dell'art. 22 DPR 254/05 (all. C - Conto Economico).

Analisi per margini dello Stato patrimoniale

Si illustra in dettaglio l'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015, con la tecnica del confronto *dinamico* rispetto al medesimo documento relativo all'esercizio precedente.

Si precisa che sono stati analizzati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera, con l'elaborazione di indici di situazione finanziaria e margini finanziari fondamentali per addivenire ad una risposta in merito all'equilibrio/squilibrio strutturale dell'Ente. Tra i margini finanziari sono stati analizzati il margine di struttura, il margine di tesoreria ed il capitale circolante netto.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi.

La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

ANALISI DELLA LIQUIDITA'

L'obiettivo dell'analisi della liquidità è quello di verificare se l'impresa sia in grado di far fronte ai propri impegni con le attività.

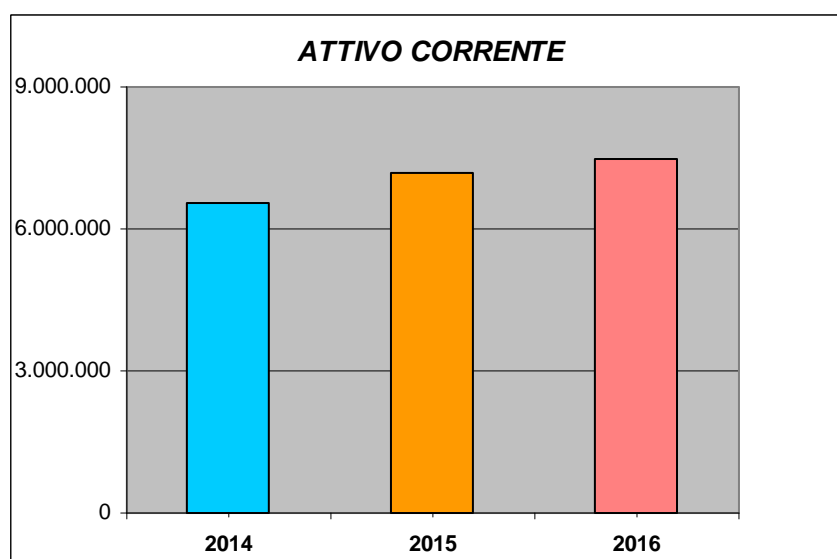
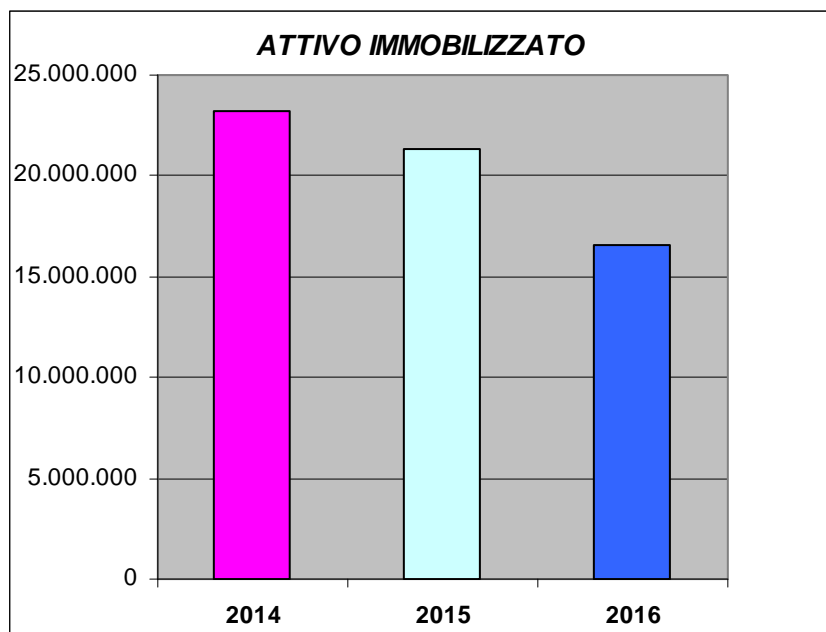
Dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario è possibile esaminare in primo luogo tre indicatori di situazione finanziaria che evidenziano la struttura del capitale d'impresa.

- Il margine o divario di tesoreria;
- Il capitale circolante netto o margine di disponibilità;
- Il margine di struttura.

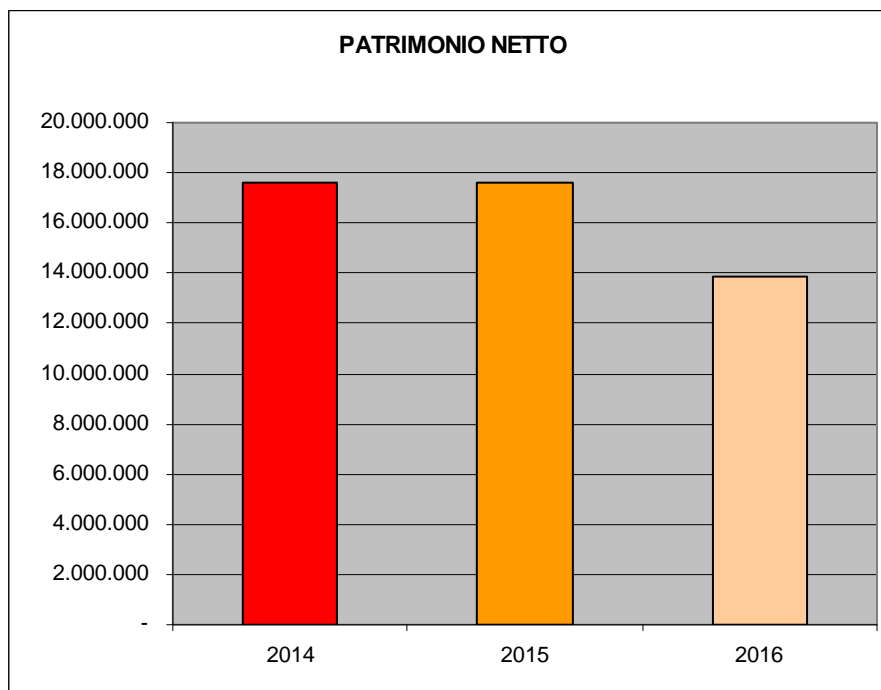
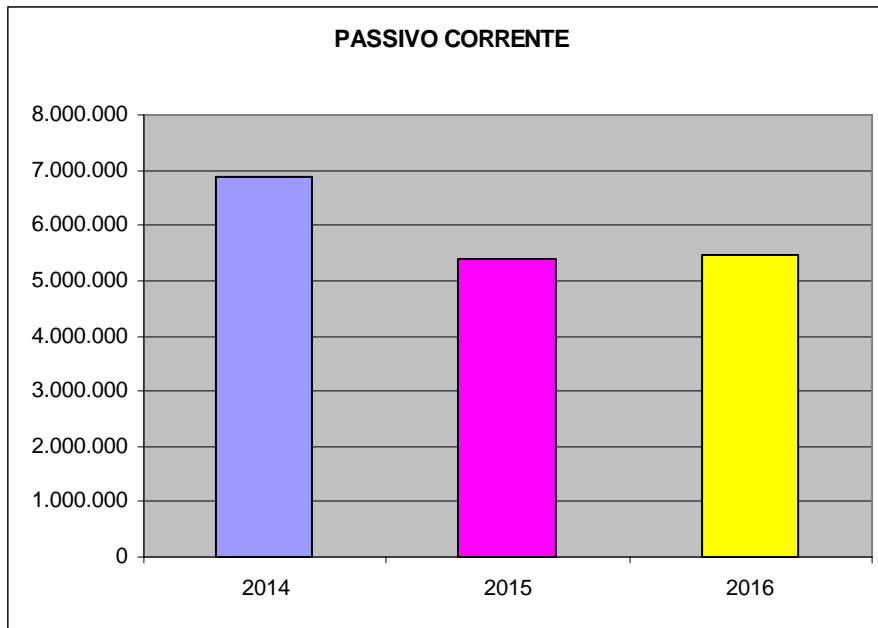
Riclassificazione dello Stato Patrimoniale per "Fonti" e "Impieghi"

IMPIEGHI	2014	2015	2016
Cassa (ccp)	110.951	351.483	146.557
Banca c/c	1.781.781	1.519.161	3.525.009
Titoli a breve termine	-	-	-
A) Liquidità immediate	1.892.732	1.870.644	3.671.565
Crediti v/clienti	457.729	440.402	453.238
Crediti V/Operatori economici (al netto f.do sval)	2.700.000	3.057.976	2.449.971
Crediti V/Organismi Nazionali e comunitari	558.550	436.546	421.097

Crediti per servizi conto Terzi	875	-	191	27
Crediti diversi a breve termine	668.197		569.489	341.388
Ratei e risconti attivi (a breve)	62.709		64.936	66.152
Partecipazioni (quota a breve)	145.914		674.177	-
Anticipi a fornitori				
B) Liquidità differite	4.593.974		5.243.336	3.731.873
C) Rimanenze	71.266		65.160	64.355
D) ATTIVO CORRENTE (= A + B + C)	6.557.971		7.179.140	7.467.793
Partecipazioni	4.065.614		2.193.316	656.225
Conferimenti di Capitale	-		-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	1.330.356		1.319.077	1.326.019
Crediti v/clienti (al netto f.do sval) oltre 12 mesi	4.250.097		4.586.965	2.295.513
Crediti verso altri (netto f.do sval.) oltre 12 mesi	3.767.381		3.862.523	3.339.548
E) Immobilizzazioni finanziarie	13.413.449		11.961.881	7.617.305
Terreni e Fabbricati (al netto f.di amm.to)	7.622.100		7.261.423	6.886.857
Impianti (al netto f. amm.to)	49.250		40.171	31.950
Attrezzature non Informatiche (al netto f. amm.to)	17.289		15.586	14.067
Attrezzature Informatiche (al netto f. amm.to)	34.516		20.650	12.650
Biblioteca	39.090		19.800	19.800
Automezzi (al netto f. amm.to)	-		-	-
Arredi, mobili (al netto f. amm.to) ed Opere d'arte	2.045.331		2.030.083	2.016.846
F) Immobilizzazioni materiali	9.807.576		9.387.713	8.982.170
Software	2.909		1.828	2.981
Altre imm.ni immateriali	25.010		18.758	12.505
G) Immobilizzazioni immateriali	27.919		20.586	15.486
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (= E + F + G)	23.248.943		21.370.180	16.614.961
ATTIVO NETTO (= D + H)	29.806.915		28.549.320	24.082.754
(TOTALE IMPIEGHI)				



FONTI	2014	2015	2016
Debiti verso fornitori	1.337.012	1.013.367	730.314
Debiti verso Organi Statutari	34.513	22.097	5.312
Debiti verso Società ed org.del sistema camerale	582.018	353.620	103.807
Debiti verso organismi nazionali e conunitari	124.454	15.234	9
Debiti verso Dipendenti	812.438	1.019.249	1.142.117
Debiti Tributarî e previdenziali	292.945	344.155	387.617
Debiti diversi a breve termine	3.448.684	2.304.781	1.307.197
Debiti per servizi conto terzi	145.829	177.997	342.681
Fondi oneri e rischi (a breve)	66.114	156.101	1.433.695
Ratei e risconti passivi (a breve)	-	-	193
Mutui passivi (quota a breve)	-	-	-
Altri debiti a breve termine	-	-	-
Trattamento di fine rapporto (quota a breve)	50.000		
A) PASSIVO CORRENTE	6.894.007	5.406.601	5.452.942
Mutui passivi (quota a lungo termine)	-	-	-
Trattamento fine rapporto (quota a lungo)	4.099.921	4.279.101	4.231.532
Fondi oneri e rischi (a lungo)	-	-	-
Altri debiti a lungo termine	1.235.000	1.235.000	543.626
B) PASSIVO CONSOLIDATO	5.334.921	5.514.101	4.775.158
C) MEZZI DI TERZI (A + B)	12.228.928	10.920.703	10.228.100
Patrimonio netto	13.969.795	11.346.177	11.386.609
Avanzo/Disavanzo economico	- 2.623.618	40.432	- 3.289.692
Riserve	6.231.810	6.242.008	5.757.736
D) PATRIMONIO NETTO	17.577.987	17.628.618	13.854.653
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (= C + D) (TOTALE FONTI)	29.806.915	28.549.320	24.082.754



A) MARGINE DI STRUTTURA

Un indicatore importante nell'analisi della solidità patrimoniale è il margine di struttura. Tale indicatore segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti.

Il margine di struttura è dato dalla differenza tra:

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$$

Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riferiti all'ultimo triennio (2014/2016) riclassificati al fine di addivenire alle macrovoci utilizzate per il calcolo del margine.

Il margine di struttura è dato dalla differenza tra

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$$

Ovvero

$$Ms = (13.854.653 + 4.775.158) - (16.614.961) = 2.014.850$$

Il margine di struttura, inteso nel suo significato più restrittivo, cioè come differenza tra capitale proprio e attività immobilizzate, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato.

Può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività o al contrario di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali.

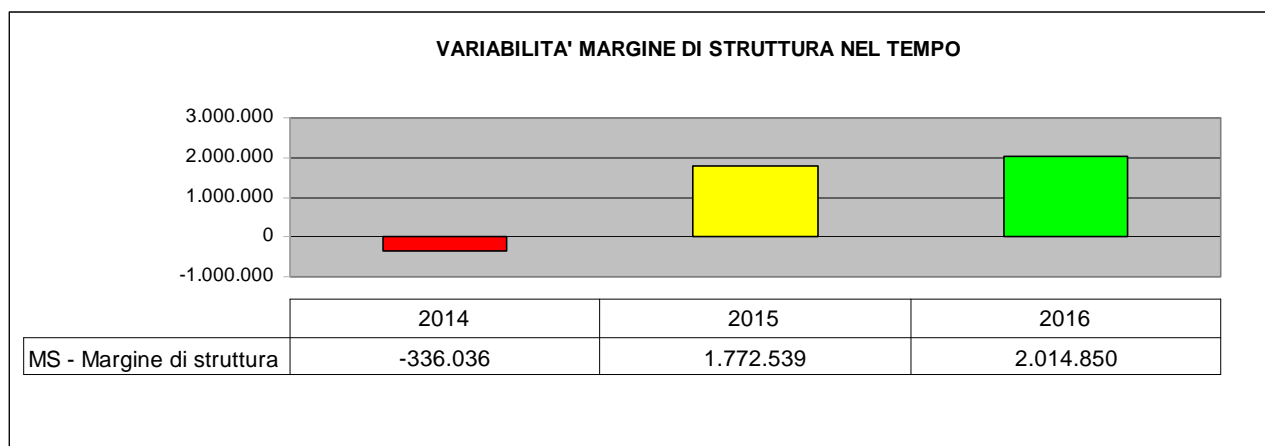
Chiave di lettura Significato

Margine di struttura > 0

Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti proprie. Il capitale permanente finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti. Possono esserci le premesse per un ulteriore sviluppo degli investimenti.

Margine di struttura < 0

Il capitale permanente finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.



Un margine di struttura positivo indica, dunque, una situazione strutturale ottima dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo circolante/Passivo corrente che garantisce la copertura degli investimenti.

Una struttura patrimoniale così rappresentata appare solida e il finanziamento dell'investimento (attivo fisso) con mezzi propri (in larga parte il patrimonio netto prodotto, talora, anche da risultati economici positivi delle gestioni precedenti) determina una variazione della composizione dell'attivo andando ad aumentare da un lato l'attivo fisso e riducendo dall'altro l'attivo circolante.

Il margine di struttura relativo all'esercizio 2016 è positivo ed ulteriormente incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Naturalmente anche il **quoziente di struttura**, generato dal rapporto tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate e l'attivo fisso è superiore ad 1 e presenta un tendenziale andamento di crescita nel triennio considerato, in dettaglio in valori sono i seguenti: **0,99** (valore 2014), **1,08** (valore 2015), **1,12** (valore 2016).

In generale si può affermare che il giudizio sulla solidità finanziaria di un'impresa migliora quanto più alte sono le fonti (in questo caso i mezzi propri) in confronto alla categoria degli impieghi presi in esame, le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono infatti impieghi dotati di bassa liquidità ed esigibilità e pertanto è opportuno finanziare detta tipologia di investimenti attingendo a finanziamenti a medio e lungo termine, anche nell'ottica di prevenire situazioni di squilibrio finanziario.

Particolarmente interessante è, poi, analizzare il rapporto tra **Attivo Circolante/Passivo corrente**, ovvero **7.467.793/5.452.942**, è pari a 1,37 ed esprime la capacità dell'Ente di autofinanziare gli investimenti esclusivamente con mezzi propri.

Occorre a questo proposito prestare molta attenzione al valore di tale indicatore atteso che riduzioni dello stesso rendono necessario, come nel caso di specie, ancorare eventuali investimenti ulteriori al ricorso a capitale di terzi (finanziamenti esterni).

L'indicatore fa registrare un incremento rispetto agli ultimi due esercizi allorché il valore è risultato pari rispettivamente a 1,33 e a 0,95.

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il **marginale di tesoreria** che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento.

Esso deriva dalla seguente formula:

$$\text{Margine di tesoreria} = (\text{Liquidità immediata} + \text{Liquidità differita}) - (\text{Passività Correnti})$$

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività, sebbene ciò non assicura comunque per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

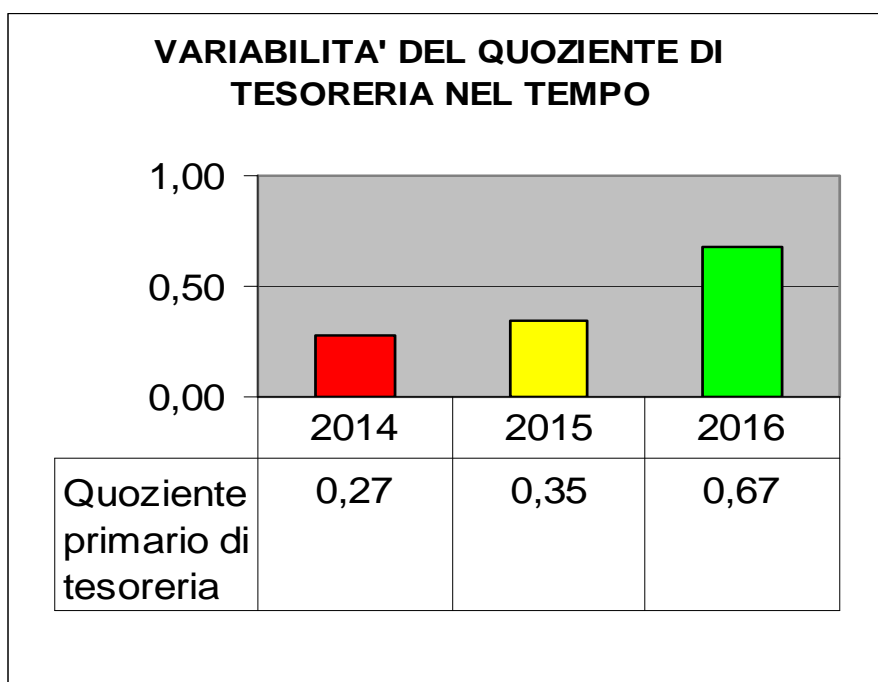
Nel caso della Camera di Commercio di Salerno il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è così determinato:

$$\text{Margine di tesoreria} = (3.671.565 + 3.731.873) - 5.452.942 = 1.950.496.$$

Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti.

A tal riguardo appare interessante analizzare la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata. Tale valore rappresenta il **quoziente primario di tesoreria - indice secco di liquidità - (real time ratio)** ed è dato dal seguente rapporto:

$$Qt = \text{Liquidità immediata} / \text{Passività correnti} \text{ vale a dire } 3.761.565 / 5.452.942 = 0,67$$



Dal raffronto delle passività correnti con le sole disponibilità si ottiene una valutazione della liquidità dell'Ente più prontamente disponibile.

L'analisi per indici e margini utilizzata è in grado di fornire utili indicazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria, sulle condizioni di liquidità e di efficienza economica

dell'Ente. Il valore del margine di tesoreria rilevato per l'Ente camerale esprime, dunque, una sufficiente capacità di generare liquidità nel breve periodo.

Nel complesso l'analisi di cui innanzi rappresenta una situazione di tendenziale miglioramento della struttura economico - finanziaria dell'Ente.

ANALISI DEI PRINCIPALI ACCADIMENTI GESTIONALI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA SECONDA PARTE DELL'ESERCIZIO

Nella seconda parte dell'esercizio si è insediato il nuovo Consiglio camerale il quale con deliberazione n. 11 del 30 novembre 2016 ha approvato il nuovo Piano Pluriennale contenente le Linee di indirizzo strategiche dell'Ente per il periodo 2016 - 2021.

Con Delibera di Giunta n. 85 del 7 dicembre 2016 è stata disposta la messa in liquidazione dell'azienda speciale Intertrade. Con successiva Delibera n. 17 del 6 marzo 2017 è stata, altresì, ravvisata la necessità di recedere da tutti i rapporti lavorativi in corso.

Dal punto di vista normativo, occorre ricordare l'approvazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

Si segnala, infine, che con Delibera di Consiglio camerale n. 2 del 10 aprile 2017 è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge 580/93, in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, destinando il 10% di tale incremento al progetto "Punto impresa digitale", il 5% al progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" ed il restante 5% al progetto "Campania Felix".

RAPPORTO SUI RISULTATI PREVISTO DALL'ART. 5 DEL DPCM 18/9/2012

L'art. 5, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano annualmente il rapporto sui risultati contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Si riporta di seguito il valore consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA):

Per la missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese, programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo, era previsto il seguente obiettivo:

"Sottoporre a verifica strumenti metrici in dotazione ad imprese ecc."

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Regolazione e Tutela del mercato

Indicatore: Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica

Misura: il numero di strumenti metrici sottoposti a verifica.

Algoritmo di calcolo: Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: ≥ 2.500

Risultato a consuntivo: 4.586

Per la missione 012 - Regolazione dei mercati, programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori, erano previsti i seguenti obiettivi:

"Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti".

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Anagrafe e Patrimonio

Indicatore: Grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I. (tra il 2011 ed il 2012).

Misura: il grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I.

Algoritmo di calcolo: Numero % di conclusione dei procedimenti di cancellazione nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: $\geq 5,00 \%$

Risultato a consuntivo: 8,26 %

"Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione".

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Regolazione e Tutela del mercato

Indicatore: Tempo medio organizzazione primo incontro mediazione civile

Misura: Indica i giorni medi necessari per l'organizzazione del primo incontro mediazione civile.

Algoritmo di calcolo: N° giorni medi necessari per l'organizzazione del primo incontro mediazione civile nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: ≤ 50

Risultato a consuntivo: 30

"Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio"

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Regolazione e Tutela del mercato

Indicatore: Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio

Misura: Indica il numero di prodotti sottoposti a prova di laboratorio.

Algoritmo di calcolo: N° prodotti sottoposti a prova di laboratorio nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: ≥ 2

Risultato a consuntivo: 2

Per la missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 002 Indirizzo politico, era previsto il seguente obiettivo:

"Riduzione dei costi della burocrazia innovando l'erogazione dei servizi"

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Anagrafe e Patrimonio

Indicatore: Livello di collaborazione con altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.).

Misura: Indica il numero di visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.).

Algoritmo di calcolo: N° visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.) nell'anno "n".

Risultato atteso nell'anno: ≥ 3.000

Risultato a consuntivo: 3.697

Per la missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, erano previsti i seguenti obiettivi:

"Qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario"

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Finanze Affari generali e Gestione risorse umane

Indicatore: Percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari)

Misura: misura la percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari).

Algoritmo di calcolo: numero discussioni vinte (giudizi tributari) / numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari).

Risultato atteso nell'anno: $\geq 80\%$

Risultato a consuntivo: 86,30%

"Grado di partecipazione del personale alle attività formative"

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Finanze Affari generali e Gestione risorse umane

Indicatore: Grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione

Misura: misura il grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione

Algoritmo di calcolo: percentuale personale dipendente stabile che ha partecipato ad almeno due corsi di formazione

Risultato atteso nell'anno: $\geq 80\%$

Risultato a consuntivo: 81,58%

"Sostenibilità degli investimenti e Pianificazione finanziaria"

Risorse economiche previste: 170.000,00

Centro di responsabilità: Area Anagrafe e Patrimonio - Area Finanze Affari generali e Gestione risorse umane

Indicatore 1: Grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.

Misura: Misura il grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.

Algoritmo di calcolo: importo lavori realizzati nell'anno "n" / importo lavori da realizzare nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: $\geq 40\%$

Risultato a consuntivo: 42,61%

Indicatore 2: Grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)

Misura: rileva il grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale

(iscrizioni dirette a ruolo)

Algoritmo di calcolo: importo sgravi concessi nell'anno "n" / importo totale ultimo ruolo emesso per D.A. nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: $\leq 2\%$

Risultato a consuntivo: 1,4%

Indicatore 3: Percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno

Misura: misura la percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno

Algoritmo di calcolo: importo D.A. incassato nell'anno "n" / importo incassi per D.A. previsti nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: $\geq 83\%$

Risultato a consuntivo: 91,25%

Salerno, 18 maggio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele De Sio)

IL PRESIDENTE
(Ing. Andrea Prete)

DOCUMENTO ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2016

Relazione art. 41, comma 1, D.L. n. 66 del 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 1.255.600,54

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

42,12 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Anche nel 2016 continua la flessione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Rispetto all'anno precedente la flessione è pari al 22% (in valori assoluti l'indicatore del 2015 è risultato pari a 53.85 gg) e addirittura del 49% rispetto al 2014 (in valori assoluti: 81.89 giorni).

Per tutte le tre annualità non sono stati, comunque, sfiorati i limiti previsti dall'art. 41, comma 2, del Decreto Legge n. 66/2014 (tale disposizione è stata peraltro dichiarata incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale 272/2015).

Va inoltre precisato che gran parte dei pagamenti indicati al punto 1 sono relativi a transazioni effettuate nei confronti di società in house e talvolta regolati attraverso compensazione di partite tra crediti e debiti.

Nel bilancio preventivo per il 2017 è stata pianificata una riduzione delle principali voci di costo che potrà consentire, unitamente al completamento di alcune operazioni di smobilizzo di asset sia finanziari che patrimoniali, di conseguire una maggiore liquidità necessaria a velocizzare le operazioni di pagamento. Di converso vanno segnalate delle criticità relative alla riorganizzazione in atto a seguito della riforma del sistema Camerale (D.Lgs. 219/2016) la quale prevede tra l'altro sostanziali limitazioni relativamente alle indispensabili risorse finanziarie ed umane in grado di migliorare la tempestività dei pagamenti.

Come previsto dall'art. 33 del D. lgs. n. 33/2013 l'Ente ha provveduto a pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito internet i valori periodici dell'indicatore in questione.

4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

La Camera di commercio di Salerno ha provveduto a calcolare l'indicatore in questione includendo anche le prestazioni professionali già prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016.

Nel corso del secondo semestre, a seguito del rilascio delle ultime release degli applicativi contabili in uso, è stato possibile escludere dal calcolo dell'indicatore le note di credito le quali tipicamente non denotano un ritardo nei pagamenti.

Salerno, 28 aprile 2017

Il segretario generale

(dott. Raffaele De Sio)

Il rappresentante legale

(Ing. Andrea Prete)

VERBALE N. 6/2017

In data 22 maggio 2017 alle ore 12.00, presso la sede della Camera di Commercio di Salerno - Via Generale Clark, 29, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti* - nominato con delibera della Giunta camerale adottata in veste di Consiglio camerale, n. 54 del 5/8/2016 come integrata con delibera del Consiglio camerale n. 8 del 27/10/2016 nelle persone di

Dott.ssa Claudia Maio	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott.ssa Ida Celestino	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico	Presente
Dott. Vincenzo Bennet	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Campania	Presente

per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio relativo all'anno 2016.

In via preliminare il Collegio rileva che il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, risulta essere stato approvato dalla Giunta camerale inizialmente nella seduta del 28 aprile 2017 e successivamente nella seduta del 18 maggio 2017, per tenere necessariamente conto, come osservato dallo stesso Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 5 del 9 maggio 2017, degli effetti derivanti dall'approvazione dei bilanci delle società partecipate ed, in particolare, del bilancio al 31.12.2016 del Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano Scarl, approvato in data 28 aprile 2016 dall'assemblea dei soci, come comunicato dal Presidente in sede di Giunta Camerale in pari data.

Il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123

Il Collegio viene assistito, nell'esame del Bilancio di esercizio, dal Segretario Generale, nella persona del dott. Raffaele De Sio, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Le nuove disposizioni in materia di bilancio d'esercizio, approvate con Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, risultano applicate compatibilmente alla necessità di assicurare un coordinamento normativo con lo specifico Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. n. 254/2005.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- c) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (solo per gli Enti in SIOPE).

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2016 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio di esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero

Handwritten initials and marks: A stylized signature or set of initials, possibly "Ry" or "R", followed by a large "3" and other scribbles.

dell'economia e delle finanze e conferisce mandato in tal senso al Segretario Generale, dr. Raffaele De Sio.

La seduta è tolta alle ore 16.30.

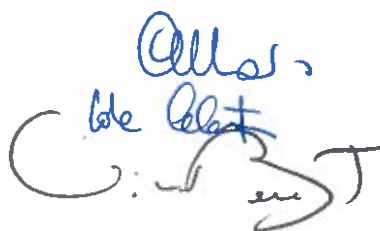
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Claudia Maio

Dott.ssa Ida Celestino

Dott. Vincenzo Bennet

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is 'Allor', the second is 'Ida Celestino', and the third is 'V. Bennet'. Each signature is followed by its respective role in parentheses: (Presidente), (Componente), and (Componente).

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed oggetto del presente esame è stato consegnato in data 18.05.2017 al *Collegio dei revisori*, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- d) conto consuntivo in termini di cassa;
- e) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- f) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (solo per gli Enti in SIOPE).

E' stato, altresì, trasmesso il bilancio d'esercizio intermedio di liquidazione al 31.12.2016 (periodo 07 dicembre- 31 dicembre 2016) dell'Azienda Speciale Intertrade, redatto dal liquidatore e corredato di verbale del Collegio dei revisori dei conti. Il parere di tale ultimo organo di controllo interno, pur favorevole, ha subordinato l'approvazione del bilancio d'esercizio esaminato alla copertura integrale del disavanzo di gestione da parte della Camera evidenziando che il disavanzo complessivo di gestione è pari ad euro 2.104.192,62.

Considerato che, ai sensi dell' articolo 66 comma 2 del DPR 254/2005, con "l' approvazione del bilancio di esercizio il Consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell' utile o al ripiano dell' utile della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio di esercizio camerale", questo Collegio rileva che pur in presenza di un disavanzo complessivo di gestione di euro 2.104.192,62, il patrimonio netto risulta negativo per euro 1.787.050,23, a fronte dei quali la Camera di commercio ha accantonato alla voce "Fondi rischi ed oneri" l' importo di euro 1.400.000.

A tal riguardo il Collegio chiede chiarimenti al Segretario Generale, il quale informa che si è proceduto alla scelta di accantonare l' importo di 1.400.000 - per le operazioni di liquidazione e successivo scioglimento dell' azienda speciale - e non di 1.787.050,23, dal momento che molti importi vantati dai creditori sono stati oggetto di contestazione e per altri crediti si è, invece, in fase di transazione.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	10.979.901	13.594.869	-2.614.968	-19,23%
Attivo circolante	13.036.701	14.889.515	-1.852.814	-12,44%
Ratei e risconti attivi	66.152	64.936	1.216	1,87%
Totale attivo	24.082.753	28.549.320	-4.466.567	-15,65%
Patrimonio netto	-13.854.653	-17.628.618	3.773.965	-21,41%
Fondi rischi e oneri	-1.433.695	-156.101	-1.277.594	818,44%
Trattamento di fine rapporto	-4.231.532	-4.279.101	47.569	-1,11%
Debiti	-4.562.681	-6.485.501	1.922.820	-29,65%
Ratei e risconti passivi	-193	0	-193	
Totale passivo	-24.082.753	-28.549.320	4.466.567	-15,65%
Conti d'ordine	-760.821	-600.000	-160.821	26,80%

Og 03
R

CONTO ECONOMICO	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	17.561.206	18.261.681	-700.475	-3,84%
Costo della Produzione	-18.362.655	-18.948.870	586.215	-3,09%
Differenza tra valore o costi della produzione	-801.449	-687.189	-114.260	16,63%
Proventi ed oneri finanziari	16.337	20.483	-4.146	-20,24%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.782.613	-1.644.395	-138.218	8,41%
Proventi e oneri straordinari	-721.967	2.351.534	-3.073.501	-130,70%
Risultato prima delle imposte	-3.289.692	40.432	-3.330.124	-8.236,36%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-3.289.692	40.432	-3.330.124	-8.236,36%

Si evidenzia come tra i dati esposti risulti una significativa variazione in aumento del Fondo rischi ed Oneri - pari ad Euro 1.433.695 - che si riferisce a debiti certi nell'esistenza ed incerti nella scadenza, in ossequio all'art. 2424-bis del codice civile la cui portata letterale prevede che "gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza".

Detto accantonamento rientra nella categoria che lo IAS 37 definisce "provision", vale a dire una passività incerta nel suo momento di manifestazione o nel valore della spesa a cui darà origine ma la cui esistenza tuttavia è più probabile che si verificherà rispetto al caso contrario in cui non vi sia invece nessun accadimento futuro ad esso collegato. Da tali circostanze discende che questa passività presunta genererà con buona probabilità un'uscita futura di risorse.

Le grandezze suesposte sono da ricondurre sostanzialmente alla problematica del ripianamento del disavanzo Intertrade per un importo di euro 1.400.000,00. Si segnala, al riguardo, come già esposto in precedenza, che il Collegio dei revisori dell'azienda Speciale Intertrade ha espresso parere favorevole al bilancio di liquidazione relativo all'esercizio 2016, subordinandolo alla copertura integrale del disavanzo di gestione.

Con riguardo ai debiti di funzionamento - pari ad Euro 4.562.681- si rileva, invece, un decremento pari al -29,65% - riconducibile in buona parte alla avvenuta cancellazione di attività promozionale mai rendicontata o rendicontata in misura inferiore rispetto alla avvenuta approvazione.

Sul fronte del Conto Economico, in via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2016, presenta un disavanzo economico di esercizio pari ad euro 3.289.692, con un incremento dell'8.236% - riconducibile in buona parte, oltre che all'esigenza di coprire il disavanzo Intertrade sopra citato, al processo di svalutazione ed accantonamento delle partecipazioni camerali (in particolare Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano SCARL e relativa Società di gestione per un importo complessivo di circa 2.600.000) e al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale relativamente alla annualità 2013, di cui si darà illustrazione in seguito.

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2016 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2016 (a)	Conto economico anno 2016 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	16.987.449	17.561.206	573.757	3,38%
Costo della Produzione	-17.204.902	-18.362.655	-1.157.753	6,73%
Differenza tra valore o costi della produzione	-217.453	-801.449	-583.996	268,56%
Proventi ed oneri finanziari	21.000	16.337	-4.663	-22,20%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1.782.613	-1.782.613	
Proventi e oneri straordinari	308.765	-721.967	-1.030.732	-333,82%

Risultato prima delle imposte	112.312	-3.289.692	-3.402.004	-3.029,07%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	112.312	-3.289.692	-3.402.004	-3.029,07%

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed ai principi contabili previsti per gli Enti camerali dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/2009. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2016.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale, redatto sulla base del modello allegato "D" al d.P.R. 254/05, fa registrare un totale complessivo pari ad Euro 24.843.574.

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei fondi rettificativi, sono state suddivise in immateriali, materiali e finanziarie ed ammontano complessivamente ad Euro 10.979.901. Le immobilizzazioni materiali sono state raggruppate sulla base di categorie omogenee.

Dalla lettura del Conto Economico si rilevano svalutazioni degli elementi dell'attivo patrimoniale pari ad Euro 1.782.613.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la redazione dello Stato patrimoniale si evidenzia che l'art. 26 del d.P.R. 254/05 ha introdotto importanti novità nelle modalità di iscrizione in bilancio dei beni patrimoniali, che, tuttavia, ai sensi del comma 1, art. 74 del regolamento medesimo, vanno applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Pertanto, per gli immobili della Camera - non essendosi concretizzate nuove acquisizioni nell'esercizio 2016 - l'iscrizione nello stato patrimoniale ha avuto luogo secondo le modalità di cui all'art. 52 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ovvero al costo d'acquisto ove maggiore di quello determinato ex art. 52 del d.P.R. 131/86.

In applicazione del comma 2, art. 26 del d.P.R. 254/05 le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo d'acquisto e quello di stima o di mercato, mentre le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto.

Con riferimento alle partecipazioni la valutazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto della società partecipata non avendo registrato nell'esercizio nuove acquisizioni. Tuttavia la rappresentazione in Nota integrativa delle partecipazioni è avvenuta distinguendo sempre tra

partecipazioni in imprese "collegate" ex art. 2359, comma 3 del Codice Civile, e partecipazioni in imprese "controllate" ex art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Software	169.225,02	2.572,98		171.798,00
-Fondo di ammortamento	-167.396,78	-1.420,12		-168.816,90
Valore netto software	1.828,24	1.152,86	0,00	2.981,10
Costi di ricerca e di sviluppo	25.010,00			25.010,00
-Fondo di ammortamento	-6.252,50	-6.252,50		-12.505,00
Valore netto costi di ricerca e di sviluppo	18.757,50	-6.252,50	0,00	12.505,00
Totali	20.585,74	10.245,60	0,00	15.486,10

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Esse sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	15.384.720,78	72.432,65		15.457.153,43
-Fondo di ammortamento	-8.123.297,45	-446.998,88		-8.570.296,33
Valore netto Terreni e Fabbricati	7.261.423,33	-374.566,23	0,00	6.886.857,10
Impianti specifici	51.772,07			51.772,07
-Fondo di ammortamento	-15.531,63	-5.177,21		-20.708,84
Valore netto Impianti specifici	36.240,44	-5.177,21	0,00	31.063,23

Impianti speciali di comunicazione	26.010,96			26.010,96
-Fondo di ammortamento	-22.080,40	-3.044,24		-25.124,64
Valore netto impianti speciali di comunicazione	3.930,56	-3.044,24	0,00	886,32
Attrezzature informatiche non	206.750,62	6.411,52	8.868,80	204.293,34
-Fondo di ammortamento	-191.164,51	-7.485,29	-8.423,52	-190.226,28
Valore netto attrezzature non informatiche	15.586,11	-1.073,77	445,28	14.067,06
Attrezzature informatiche	779.456,28	3.494,08		782.950,36
-Fondo di ammortamento	-758.805,84	-11.494,21		-770.300,05
Valore netto attrezzature informatiche	20.650,44	-8.000,13	0,00	12.650,31
Arredi e mobili	2.848.656,55	292,80		2.848.949,35
-Fondo di ammortamento	-2.822.779,87	-13.529,08		-2.836.308,95
Valore netto arredi e mobili	25.876,68	-13.236,28	0,00	12.640,40
Biblioteca	19.800,00			19.800,00
-Fondo di ammortamento				0,00
Valore netto biblioteca	19.800,00	0,00	0,00	19.800,00
Opere d'arte	2.004.205,99			2.004.205,99
-Fondo di ammortamento				0,00
Valore netto opere d'arte	2.004.205,99	0,00	0,00	2.004.205,99
Totali	9.387.713,55	-405.097,86	445,28	8.982.170,41

Tutti i beni mobili acquisiti dall'Ente alla data del 31/12/1993 sono stati interamente ammortizzati, mentre quelli acquistati dall'1/1/1994 sono stati ammortizzati sulla base delle direttive emanate dal Ministero delle Attività Produttive con la circolare n. 3308/C dell'1/4/1993 e come indicato in dettaglio in nota integrativa.

Il libro dei cespiti ammortizzabili è stato disposto, a decorrere dall'esercizio 1998, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 254/05, come segue:

2103
E

a) Inizio ammortamento - quando il bene è disponibile e pronto all'uso

b) Valore da ammortizzare - valore al momento della predisposizione del piano

c) Vita utile del cespite - durata economica del bene (vita utile del bene) non fisica

metodo a quote costanti applicato per la determinazione dell'ammortamento così come riportato nella nota integrativa.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	2.867.492,93	56.675,35	1.913.787,86	1.010.380,42
Prestiti ed anticipazioni attive	1.315.740,53	36.000,00	25.721,29	1.326.019,24
Crediti per anticipazioni c/futuri aumenti di capitale	3.336,79		3.336,79	0
Totali	4.186.570,25	63.617,27	1.917.124,65	2.336.399,66

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma del comma 12, art. 26, del D.P.R. 254/05.

Le rimanenze di magazzino relative all'attività istituzionale riguardano materiale di cancelleria in genere e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici. Le rimanenze di natura commerciale, riguardano bollini e carta filigranata Telemaco per la certificazione ordinaria.

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.160,03	-805,22	64.354,81
Totali	65.160,03	-805,22	64.354,81

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
---------	---------------------------	----------------	---------------------

Verso operatori economici (diritto annuale)	70.602.275,41	1.081.229,99	71.683.505,40
Crediti da sanzioni su diritto annuale	27.093.720,39	910.658,60	28.004.378,99
crediti da interessi su diritto annuale	3.411.713,72	-51.337,49	3.360.376,23
Versamenti da equitalia da ripartire	-38.899,79	38.899,79	0
- Fondo svalutazione crediti	-93.423.868,70	-4.878.907,82	-98.302.776,52
Crediti da diritto annuale	7.644.941,03	-2.899.456,93	4.745.484,10
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.499.069,50	-484.165,02	1.014.904,48
Crediti verso organismi del sistema camerale	0,00	29.095,79	29.095,79
Crediti per servizi c/terzi	-191,27	218,63	27,36
Crediti diversi	285.856,13	-164.756,97	121.099,16
Crediti v/Clienti	440.402,20	12.835,87	453.238,07
Crediti per ritenute subite	80	0,00	80,00
Erario c/acconti IRES	35.042,83	-35.042,83	0,00
Crediti v/erario per imposta sost. su tfr	171,89	0,00	171,89
Crediti v/erario c/IRES	930,74	-930,74	
Cauzioni date a terzi	16.811,91	0,00	16.811,91
Crediti v/Inail c/acconti	0,01	0,00	0,01
Crediti v/Inail	303,21	127,29	430,50
Crediti V/Partecipate	1.497,48	0,00	1.497,48
Note di credito da incassare	36.714,00	-31.681,73	5.032,27
Note credito da ricevere	0,00	9.128,00	9.128,00
Personale c/anticipi	561,00	0,00	561,00
Crediti per incassi/pagamenti/anticipazioni Az. Speciale	241.555,59	13.308,73	254.864,32
Credito v/Azienda Speciale avanzi da riv.	116.657,43	0,00	116.657,43
Crediti DA da altre CCIAA	40.675,16	11.748,32	52.423,48
Crediti Sanzioni DA da altre CCIAA	232,66	75,42	308,08
Crediti Interessi DA da altre CCIAA	23,00	9,21	32,21
Crediti da Regione per anticipazioni su progetti	2.584.849,38	-123.068,91	2.461.780,47
Crediti v/dipendenti per recuperi vari	0,00	376,34	376,34
Crediti v/altri enti per personale in comando	0,00	13.536,14	13.536,14
Erario c/IVA	7.526,36	-4.285,92	3.240,44
Crediti diversi	3.809.890,98	-755.100,29	3.054.790,69
Totali	12.953.710,24	-3.652.929,31	9.300.780,93

Tra gli ammortamenti ed accantonamenti, ammontanti complessivamente ad Euro 7.557.104, si evidenzia che l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 5.646.703 è stato determinato in applicazione della Circolare MISE 3622/C.

Gli ammortamenti, complessivamente pari ad Euro 495.402, hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo rispettivamente pari ad Euro 7.673 ed Euro 487.729. Il valore

consuntivo è inferiore con lo stanziamento di bilancio il quale è pari ad Euro 553.495, principalmente a causa del mancato ammortamento dell'immobile in vendita di Via Perris.

Tra gli accantonamenti si segnala la presenza del fondo spese legali di Euro 7.000 e del fondo rischi ed oneri di Euro 1.408.000 di cui Euro 1.400.000 per copertura perdite dell'Azienda Speciale Intertrade ed i restanti Euro 8.000,00 per somme legate alle utenze telefoniche ed oggetto di contestazione.

In particolare l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per il 2016 è stato effettuato applicando all'ammontare del credito da diritto, sanzione e interesse la percentuale media di mancata riscossione per gli importi di diritto, sanzione e interesse, relativo alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; percentuale calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Nella fattispecie si è fatto riferimento alla percentuale di mancata riscossione rispetto al 31/12/2016 dell'annualità 2012 e 2013 applicata al credito al netto della stima degli ulteriori incassi per ravvedimenti.

Accantonamento diritto annuale di competenza 2016

Tributo	Credito	Incassi da ravvedimento	Credito al netto degli incassi	Accantonamento
Diritto	4.872.631	370.000	4.502.631	4.129.471
Sanzione	1.498.334	30.000	1.468.334	1.336.053
Interessi	4.773	1.000	3.773	3.451
			Totale	5.468.975

Accantonamento Crediti per interessi DA 2015 e 2014 maturati nel 2016

Credito per interessi DA 2015 maturati nel 2016 10.301,21

Accantonamento Fondo sval. credito	9.419,83
---	-----------------

Credito per interessi DA 2014 maturati nel 2016 14.400,01

Accantonamento Fondo sval. credito	13.167,94
---	------------------

Accantonamento Crediti DA 2014 per adeguamento al fondo

01 03

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
C/C Bancario c/o BCC Aquara	1.512.676,51	2.008.549,61	3.521.226,12
C/C Postale	351.483,23	-204.926,72	146.556,51
Disponibilità liquide non accreditate al 31/12	6.484,60	-2.702,09	3.782,51
Totali	1.870.644,34	1.800.920,80	3.671.565,14

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi	64.049,44	1.578,61	65.628,05
Risconti attivi	886,66	-363,00	523,66
Totali	64.936,10	1.215,61	66.151,71

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Avanzo patrimoniale es. precedenti	11.346.176,87	49.603,47	9.170,98	11.386.609,36
Avanzo economico	40.432,49	18.341,96	3.348.466,72	-3.289.692,27

dell'esercizio				
Riserva di rivalutazione	310.355,84			310.355,84
Riserva da rivalutazione inventario	1.846.939,91			1.846.939,91
Riserve da partecipazioni	484.294,98		484.271,91	23,07
Riserve indisponibile ex dpr 254/05	3.600.417,48			3.600.417,48
Totali	17.628.617,57	67.945,43	3.841.909,61	13.854.653,39

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Per imposte anche differite	0			0
Altri	156.100,66	1.415.000,00	-70.459,02	1.434.527,59
Totali	156.100,66	1.415.000,00	-70.459,02	1.434.527,59

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
Trattamento di fine rapporto	4.279.101,21	-47.569,53	4.231.531,68
Totali	4.279.101,21	-47.569,53	4.231.531,68

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazione +/-	Saldo al 31.12.2016
Debiti v/fornitori	-1.013.366,83	283.052,49	-730.314,34
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-353.620,37	249.813,74	-103.806,63
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-15.233,91	15.225,00	-8,91

Debiti tributari e previdenziali	-344.154,82	-43.462,42	-387.617,24
Debiti v/dipendenti	-1.019.249,45	-122.867,20	-1.142.116,65
Debiti v/Organi Istituzionali	-22.096,99	16.784,52	-5.312,47
Debiti diversi	-3.404.780,97	1.553.957,57	-1.850.823,40
Debiti per servizi c/terzi	-312.997,35	-29.683,54	-342.680,89
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
Totali	-6.485.500,69	1.922.820,16	-4.562.680,53

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. (descrivere brevemente a cosa si riferiscono i principali valori)

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi			
Risconti passivi	0	193,17	-193,17
Totali	0	193,17	-193,17

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2016 è di euro 17.561.206 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2015	Variazione	Anno 2016
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	18.072.850	-1.165.861	16.906.989
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-6.106	5.301	-805
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	194.937	460.086	655.023
Totale	18.261.681	700.475	17.561.206

La gestione corrente ha fatto registrare nel 2016 un disavanzo primario, generato dalla differenza tra i proventi correnti e gli oneri correnti di Euro 801.449. I "Proventi correnti" - pari ad Euro 17.561.206 - hanno fatto registrare un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 700.475.

La capacità di riscossione del diritto annuale è uno degli indicatori più importanti da tenere in esame per monitorare l'equilibrio finanziario dell'Ente, anche perché lo stesso rappresenta l'entrata più significativa per il bilancio camerale.

I proventi da diritto annuale hanno fatto registrare ricavi complessivi per Euro 12.959.427, mentre l'importo iscritto nel Preventivo economico è risultato pari ad Euro 12.443.000. Rispetto all'esercizio precedente i ricavi per diritto annuale fanno registrare complessivamente un decremento di Euro 1.006.305. Tale fenomeno è senz'altro da ricondursi al fatto che dal 2015 i relativi valori hanno subito le conseguenze stabilite dalle disposizioni contenute all'art. 28 del DL n. 90/2014, le

Be 3
k

quali hanno previsto la riduzione del diritto secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015, 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

Naturalmente tale valore costituisce il ricavo nominale dal quale occorre scorporare la voce B.9.c) del Conto Economico nella quale viene rappresentato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per il ricavo di competenza pari ad Euro 5.646.703 sulla base delle indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" della Circolare MISE 3622/C del 5/2/2009, capoverso 1.2.7.

Tale accantonamento è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi relativi all'anno 2016, così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale.

Nella sostanza il provento per diritto annuale, composto dal tributo, sanzioni ed interessi di competenza dell'esercizio 2016 (Euro 12.959.427) risulta, al 31/12/2016, incassato nella misura del 50,78% mentre il restante 49,22%, costituisce il credito lordo verso operatori economici per l'anno 2016.

Detto importo, al netto dei versamenti F24 "non attribuiti" e sulla base della svalutazione dell'esercizio iscritta nell'apposito fondo, pari ad Euro 5.468.975, ammonta al 31/12/2015 a circa 900.000 Euro.

I diritti di segreteria sono risultati pari ad Euro 3.891.162, mentre la previsione di ricavo per l'esercizio ammontava ad Euro 3.668.444, con un incremento complessivo di Euro 222.718

La voce di provento "Contributi trasferimenti e altre entrate" ha fatto registrare ricavi complessivi per Euro 611.942 con un decremento rispetto al valore iscritto nel Preventivo Economico di Euro 150.829.

I proventi da gestione di beni e servizi sono risultati pari ad Euro 99.481 ed hanno fatto registrare minori ricavi rispetto alla previsione per Euro 27.519.

Lo scostamento registrato nella voce di provento in esame, che afferisce alla sfera commerciale delle attività camerali, deriva dai minori ricavi registrati nell'ambito dei servizi di metrologia legale pari ad Euro 24.788 rispetto alla previsione. Una flessione di minore entità si è registrata anche tra i proventi da gestione procedure conciliative (euro 4.754); gli altri ricavi da attività commerciali invece segnano un incremento di circa euro 2.000.

Per quanto riguarda gli oneri correnti si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente ad Euro 18.362.655 e comprendono gli oneri per il personale pari ad Euro 4.637.465 (25% degli oneri correnti), le spese di funzionamento pari ad Euro 4.787.962 (26% degli oneri correnti), gli interventi economici 1.380.125 (8% degli oneri correnti) e la voce ammortamenti ed accantonamenti 7.557.104 (41% degli oneri correnti).

Le spese per "interventi economici" sono state pari ad Euro 1.380.125. se ad esse si aggiungono le spese per "quote associative", che ammontano ad Euro 741.542, e sono riportate tra le spese di funzionamento, si avrà che sono destinate alla promozione economica, in maniera diretta ed indiretta, risorse per un totale complessivo pari ad Euro 2.121.667, corrispondenti al 12% degli oneri correnti, con un uguale grado di assorbimento dei proventi correnti del 12%.

L'ente ha attuato nel corso dell'esercizio 2016 le normative vigenti in materia di c.d. "spending review, azzerando, in particolare, ogni costo in materia di Oneri per la stampa di pubblicazioni (non si rileva alcun costo al competente conto di budget 325060) ed operando un abbattimento degli oneri per riscaldamento e condizionamento, i cui costi complessivi sono stati di Euro 13.255, al di sotto della previsione la quale è stata di euro 20.500. Anche i costi per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili camerali si sono mantenuti ben al di sotto della previsione (euro 36.679 a fronte di una previsione di euro 50.000) effettuata ai sensi dei commi 618-623, dell'art. 2, legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010, nel limite del 2% del valore dell'immobile

Tra gli "Oneri diversi di gestione", che hanno fatto registrare costi complessivi appena superiori al valore risultante dalla revisione di budget per 21.749, sono compresi gli oneri imputati al conto

cu 03

327008 denominato "Oneri per riversamento risparmi legge finanziaria" pari ad Euro 1.142.408, e che rappresentano le economie realizzate per effetto del contenimento delle spese introdotte dalle disposizioni di riequilibrio della finanza pubblica vigenti.

Per quanto riguarda le spese per "Organi istituzionali" - per le quali operano i limiti di cui ai commi 58 e 59, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 1 del D.L. 25.6.2008, n. 112 e s.m.i. convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133 - e previste in bilancio per Euro 255.589, sono state utilizzate per Euro 187.236. Le indennità ed i gettoni relativi sono stati rideterminati in virtù dell'ulteriore riduzione del 10%, rispetto agli importi vigenti al 30/04/2010, contemplata dall'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, e sulla base delle prescrizioni interpretative formulate con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale di Finanza - n. 74006 dell'1 ottobre 2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 3 della legge 11 novembre 2011, n. 180 titolata "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" che testualmente recita "Per garantire la più ampia rappresentanza dei settori economicamente più rilevanti nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, il numero dei componenti degli organi amministrativi non può essere comunque superiore ad un terzo dei componenti dei consigli di ciascuna camera di commercio".

Con riferimento alla spese in questione si ricorda altresì che dal 10 dicembre 2016, secondo quanto previsto dall'art. 4 bis comma 2 bis della Legge 580/1993 come modificata dal Dlgs. 219/2016, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti sono svolti a titolo gratuito.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 18.362.655 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2015	Variazione	Anno 2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	0	0	0
Costi per servizi	4.430.424	-668.486	3.761.938
Costi per godimento di beni di terzi	31.213	-14.197	17.016
Spese per il personale	4.807.709	-170.244	4.637.465
Ammortamenti e svalutazioni	6.907.081	-764.977	6.142.104
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	
Accantonamenti per rischi		1.408.000	1.408.000
Altri accantonamenti	89.987	-82.987	7.000
Oneri diversi di gestione	2.682.457	-293.324	2.389.133
Totale	18.948.871	-586.215	18.362.656

Con riferimento ai costi della produzione si rileva che gli stessi ammontano complessivamente ad Euro 18.362.655 e comprendono le spese per servizi pari ad Euro 3.761.938 (20% dei costi della produzione), i costi per il godimento di beni di terzi pari ad Euro 17.016 (<0,1%), gli oneri per il personale pari ad Euro 4.637.465 (25%), gli ammortamenti ed accantonamenti 7.557.104 (41%) e la voce oneri diversi di gestione 2.389.133 (13%).

La capacità di programmazione e di realizzazione degli interventi economici risulta sintetizzata nella tabella di riepilogo seguente.

DESCRIZIONE	Preventivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2016	Variazione	Capacità di programmaz.
Interventi economici	1.385.235	1.380.125	-5.110	99,63%

Di seguito il dettaglio degli interventi economici consuntivati nell'anno 2016.

Descrizione	Importo
INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE - Azienda speciale Intertrade	810.000
CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA - Progetto star up Campania (Fondo perequativo)	7.000
CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA - Progetto Erasmus - Fondi comunitari	215.344
SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO - Eventi di fine anno 2015-2016	80.000
SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO - Le filiere del Made in Campania - fondo perequativo	67.908
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE - Infrastrutture di II livello	140.735
INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' - Progetto Digital Campania - Fondo perequativo	14.500
Iniziative sistema camerale	44.638
TOTALE	1.380.125

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Altri proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	20.482,52	-4.145,82	16.336,70
Totale	20.482,52	-4.145,82	16.336,70

Oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi ed altri oneri finanziari iscritti nel conto economico.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Totale Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	-1.644.394,53	215.103,79	-1.429.290,74

Totale Svalutazioni	-1.644.394,53	215.103,79	-1.429.290,74
Totale	-1.644.394,53	215.103,79	-1.429.290,74

Il saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie, pari ad Euro 1.429.290,74, comprende tra l'altro le ulteriori svalutazioni effettuate, in via prudenziale, a seguito di espressa indicazione di questo Collegio dei revisori dei conti con il verbale, citato in premessa, n. 5 del 9 maggio 2017. In particolare si tratta delle seguenti svalutazioni.

Denominazione società partecipata	Importo svalutazione
VIVI BANCA EX CREDISAL	13.093,93
Alburni-Calore Sviluppo Srl in scioglimento dal 2013	5.757,37
Società di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano. S.p.a.	1.795,67
Salerno Sviluppo Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	39.836,25
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontec. Scrl.	292.839,06

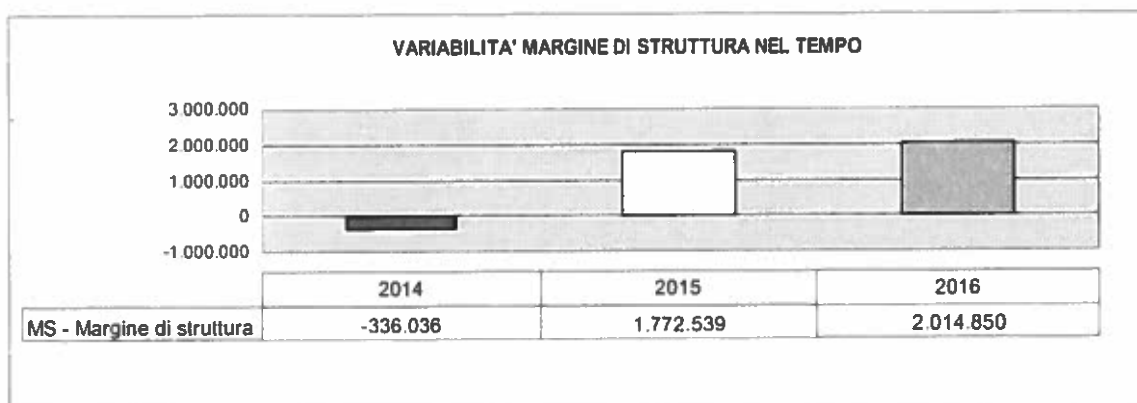
Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Proventi straordinari	3.224.486,68	-1.821.112,41	1.403.374,27
Oneri straordinari	-872.953,01	-1.252.387,94	-2.125.340,95
Totale oneri straordinari	2.351.533,67	-3.073.500,35	-721.966,68

ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

Dall'analisi dei valori dello Stato Patrimoniale riclassificato il Collegio osserva che il margine di struttura pari ad Euro 2.0140.850 indica una buona attitudine dell'Ente camerale a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti. Il margine di struttura relativo all'esercizio 2016 oltre ad essere positivo risulta, peraltro, ulteriormente incrementato rispetto all'esercizio precedente.

leg
R *3*

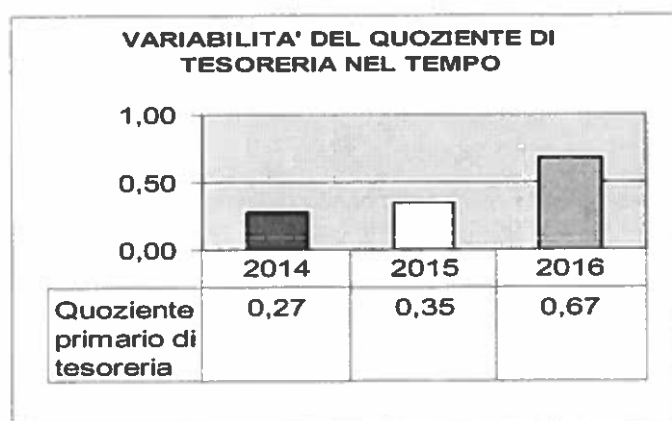


Anche il quoziente di struttura, generato dal rapporto tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate e l'attivo fisso è superiore ad 1 e presenta un tendenziale andamento di crescita nell'ultimo triennio, in dettaglio in valori sono i seguenti: 0,99 (valore 2014), 1,08 (valore 2015), 1,12 (valore 2016).

Il rapporto tra Attivo Circolante/Passivo corrente, è pari a 1,37 ed esprime la capacità dell'Ente di autofinanziare gli investimenti esclusivamente con mezzi propri. L'indicatore fa registrare un incremento rispetto agli ultimi due esercizi allorché il valore è risultato a pari 0,95 (valore 2014) e a 1,33 (valore 2015).

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il margine di tesoreria che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento. Nel caso della Camera di Commercio di Salerno il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è pari ad Euro 1.950.496. Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti.

La capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata risulta misurata dal quoziente primario di tesoreria - indice secco di liquidità - (real time ratio) il quale è pari allo 0,67. Di seguito l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio.



Il valore del margine di tesoreria rilevato per l'Ente camerale esprime, dunque, una sufficiente capacità di generare liquidità nel breve periodo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

cu
→

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2016 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio e della Giunta camerale ed esaminando le relative deliberazioni. Dalla disamina di tali provvedimenti è emersa l'irregolarità di seguito riportata e segnalata dal precedente Collegio dei revisori dei conti con il verbale n. 12 del 8 luglio 2017 nel quale, in relazione alla copertura della perdita della società partecipata "Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi SPA", l'organo di controllo ha manifestato il proprio parere negativo ritenendosi pertanto obbligato ad effettuare la dovuta segnalazione di danno erariale alla Procura regionale della Corte dei Conti. Tale operazione è stata deliberata d'urgenza dalla Giunta camerale con provvedimento n. 37 del 12/4/2016 e successivamente ratificata dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 1 del 19/5/2016.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2016, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). Riguardo a tale aspetto la Camera ha registrato nel 2016 un indicatore pari a 42,12, con una flessione rispetto all'anno precedente del 22% (nel 2015 l'indicatore è risultato pari a giorni 53,85) e pari al 49% rispetto all'anno 2014 (indicatore pari a giorni 81,89).
- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- L'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto allegato al presente verbale ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con mandati nn. 305, 611, 612, 613, 614 e 1116 del 31 marzo 2016, 27 giugno 2016 e 27 ottobre 2016, per complessivi euro 1.142.407,98.
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
- sono stati allegati al bilancio d'esercizio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. E' stata riscontrata la concordanza tra i valori Siope esposti ed i valori risultanti dalle scritture contabili dell'Ente.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, pur richiamando l'attenzione del Consiglio camerale sulla valutazione di opportunità riguardo la *copertura dell'intero disavanzo patrimoniale dell'Azienda Intertrade*, così come esposto nel bilancio intermedio di liquidazione, *procedendo all'ulteriore accantonamento al Fondo rischi ed oneri, in ossequio del principio della prudenza*

esprime

parere favorevole




all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 da parte del Consiglio camerale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Claudia Maio

Dott.ssa Ida Celestino

Dott. Vincenzo Bennet

 (Presidente)
 (Componente)
 (Componente)

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato - ANNO 2016

Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza

All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it

All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - relativamente all'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it

All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con l'esclusione dell'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministri dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it

All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia, del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it

Denominazione Ente: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO

Applicazione D.L. n. 112/2009 conv. L. n. 133/2009

Disposizioni di contenimento

	importo Parziale	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)	40.771,26	45.467
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	66.532,78	

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento

	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)		
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni composte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	25.558,59	
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza)	2.612,23	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	52.899,35	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	5.432,50	
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	12.002,42	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi)		
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		205.809
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		

Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - * come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)

501.315

Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		versamento
Disposizione di contenimento		
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		240.374,07
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilita 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)		
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015 e 2016 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 3, del D.L. n. 210/2015)		29.141,34
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilita 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 68/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		120.299,96
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilita 2016)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		

TOTALE

1.142.407,98

PROVVEDIMENTO DEL LIQUIDATORE

N.20 DEL 05/04/2017

OGGETTO: BILANCIO ANNUALE DI LIQUIDAZIONE PERIODO 7/12/2016 – 31/12/2016.

Visto il Codice Civile;

Visto lo statuto dell'Azienda speciale;

Visto il D.P.R. 254/2005;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 85 del 7/12/2016 con la quale è stato disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Azienda Speciale e conferita la nomina a liquidatore al sottoscritto;

Vista la nota prot. 32192 del 12/12/2016 con la quale è stata notificata al sottoscritto la nomina a liquidatore dell'Azienda Speciale;

Vista la nota prot. 32237 con il sottoscritto ha comunicato l'accettazione della carica di liquidatore a titolo gratuito dell'Azienda Speciale Intertrade;

Considerato che in data 15 dicembre 2016 è stata iscritta la nomina a liquidatore del sottoscritto, con i relativi poteri alla data del 7/12/2016, nel Registro delle Imprese – REA repertorio economico amministrativo;

Considerato che la Giunta camerale con la predetta deliberazione n.85 del 7/12/2016, nel deliberare lo scioglimento dell'Azienda Speciale ha dato indirizzo al conferimento del ramo di azienda relativo ai servizi di internazionalizzazione delle imprese nell'Azienda Speciale S.I. IMPRESA della Camera di Commercio di Napoli, fissando quale termine finale il 31/01/2017;

Considerato che la carica del Commissario Straordinario è cessata alla data del 7/12/2016;

Considerato che con apposito verbale dell'11/01/2017, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice Civile il Commissario Straordinario ha provveduto a consegnare al sottoscritto:

- il libro giornale dell'azienda cartaceo rispettivamente per gli anni dal 2000 al 2015;
- i registri IVA acquisti e IVA fatture emesse cartacei rispettivamente per gli anni dal 2000 al 2015;
- il libro unico del lavoro risulta autorizzato dall'Inail di Salerno con nota prot. N. 91790 del 17/09/2014 e regolarmente aggiornato al mese di dicembre 2016, ultimo cedolino emesso n.2517 – cedolino riepilogativo mese di dicembre. Il libro unico del lavoro è affidato al Centro Elaborazione dati snc – c.f. 02251220659 - con sede in Salerno alla via dei Principati n.17;
- i verbali del Consiglio di Amministrazione degli anni 2013,2014 e 2015;
- i verbali del collegio dei Revisori dei Conti degli anni dal 2010 al 2016;
- n. 2 faldoni contenenti i provvedimenti del Commissario straordinario;
- la situazione dei conti alla data di scioglimento e messa in liquidazione del 7 dicembre 2016;
- il bilancio relativo al periodo 01/01/2016 – 07/12/2016 della gestione commissariale, successivo all'ultimo bilancio approvato, completo dello stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione;
- elenco analitico dei crediti verso clienti e debiti verso fornitori.

Considerato che nell'ambito delle operazioni di consegna il Commissario Straordinario ha fatto rilevare che all'atto dell'insediamento, data la situazione dell'Azienda Speciale, in assenza del vertice amministrativo e a seguito delle indagini della Magistratura con i sequestri della documentazione operati, non ha ricevuto in consegna formalmente i documenti contabili ed amministrativi e ha proceduto nell'arco della gestione commissariale a ricostruire le vicende aziendali e contabili. In particolare, non sono stati rinvenuti il libro inventario e il libro dei cespiti ammortizzabili.

Considerato, pertanto, che in relazione ai beni mobili dell'Azienda Speciale Intertrade si è proceduto alla verifica della consistenza fisica degli stessi ed alla redazione dell'inventario per consistenza e il sottoscritto liquidatore si è riservato di apportare delle variazioni ai valori dei beni scaturenti dalle risultanze contabili ed eventualmente, per taluni beni, la stima a cura di esperti al fine di pervenire al più probabile valore di recupero;

Visto il bilancio, stato patrimoniale e conto economico, della gestione commissariale al 7/12/2016;

Visto il provvedimento n.1 del 18/01/2017 con il quale è stato redatto il bilancio iniziale di liquidazione;

Vista la deliberazione n.4 del 25/01/2017 con la quale la Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno, nel prendere atto della relazione del sottoscritto liquidatore, ha approvato la cessione del ramo di azienda di Intertrade, avente ad oggetto i servizi di internazionalizzazione delle imprese e conferito mandato al sottoscritto, nella qualità di liquidatore, di procedere alla cessione di ramo di azienda;

Vista la nota prot. 77 del 26/01/2017 e le successive comunicazioni, inviate all'Azienda Speciale SI IMPRESA della Camera di Commercio I.A.A. di Napoli, con le quali si è attuato il mandato per la cessione del predetto ramo d'azienda;

Considerato che in data 9/02/2017 sono stati sottoscritti con i dipendenti dell'Azienda Speciale, in sede sindacale, accordi transattivi per la liquidazione dei buoni pasto arretrati.

Vista la nota del 21 febbraio 2017 prot. 7070/U del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Napoli, acquisita al protocollo generale dell'Ente camerale in data 22/02/2017 al n. 5381/E, con la quale è stata formalizzata la mancata acquisizione del ramo d'azienda;

Vista la deliberazione n.17 del 06/03/2017 con la quale la Giunta camerale, nel dare atto dell'impossibilità sopravvenuta della cessione del Ramo di Azienda di Intertrade, deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.4 del 25 gennaio 2017, ha dato mandato al sottoscritto liquidatore, stante lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Azienda Speciale ed in considerazione del dissesto finanziario irreversibile derivante da perdite d'esercizio di circa tre milioni di euro con assenza di ricavi che non consentono nemmeno un parziale funzionamento della stessa, per il recesso da tutti i rapporti lavorativi in corso, esonerando i dipendenti dell'Azienda Speciale Intertrade dal prestare attività lavorativa, durante il periodo di preavviso, con il conseguente pagamento della relativa indennità;

Visto il provvedimento n.8 dell'8/03/2017 con il quale si è attuato il mandato alla cessazione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente;

predispone

il bilancio annuale di liquidazione per il periodo 7/12/2016 – 31/12/2016 che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;


Il Liquidatore
(dott. Mauro Cristuolo)

AZIENDA SPECIALE INTERTRADE							
ALL. I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016							
(previsto dall'articolo 68, comma 1)							
	ATTIVITA'			7/12 2016		31/12/2016	VARIAZIONI
A)	IMMOBILIZZAZIONI						
	a) immateriali						
	- software			0,00		0,00	0,00
	- Altre			4.056,61		4.056,61	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali			4.056,61		4.056,61	0,00
	b) materiali						
	Impianti			0,00		0,00	0,00
	Attrezzature non informatiche			8.548,22		8.548,22	0,00
	Attrezzature informatiche			16.499,71		12.137,59	(4.362,12)
	Arredi e mobili			13.476,62		6.026,73	(7.449,89)
	Totale immobilizzazioni materiali			38.524,55		26.712,54	(11.812,01)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			42.581,16		30.769,15	(11.812,01)
B)	ATTIVO CIRCOLANTE						
	c) Rimanenze			0,00		0,00	0,00
	d) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
	Crediti v/CCIAA	172.519,25	125.000,00	297.519,25	172.519,25	125.000,00	297.519,25
	Crediti v/organ. e istituz.nazion. e comunitarie	46.865,06	287.930,58	334.795,64	46.865,06	287.930,58	334.795,64
	Crediti v/organ. sistema camer.	9.005,00		9.005,00	0,00	0,00	(9.005,00)
	Crediti diversi	79.118,46		79.118,46	64.393,04	0,00	64.393,04
	Anticipi a fornitori			0,00		0,00	0,00
	Totale crediti di funzionamento	307.507,77	412.930,58	720.438,35	283.777,35	412.930,58	696.707,93
	e) Disponibilità liquide						
	Banche	55.091,21		55.091,21	37.671,17		37.671,17
	Cassa	88,62		88,62	0,00		0,00
	Depositi postali	0,00		0,00	0,00		0,00
	Totale disponibilità liquide	55.179,83		55.179,83	37.671,17		37.671,17
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			775.618,18			734.379,10
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI						
	- Ratei attivi			0,00		0,00	0,00
	- Risconti attivi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			0,00		0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO			818.199,34		765.148,25	(53.051,09)
D)	CONTI D'ORDINE						
	Contributo In c/impianti Art.69 DPR 254/05			127.661,35			(127.661,35)
	TOTALE GENERALE			945.860,69		765.148,25	(180.712,44)

IL LIQUIDATORE
(dott. Mauro Criscuolo)



AZIENDA SPECIALE INTERTRADE							
ALL. I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016							
(previsto dall'articolo 68, comma 1)							
	PASSIVITA'			7/12/2016		31/12/2016	VARIAZIONI
A)	PATRIMONIO NETTO						
	Fondo acquisizioni patrimoniali			317.542,75		317.142,40	(400,35)
	Disavanzo economico esercizio precedente			(1.739.984,06)		(2.043.629,52)	(303.645,46)
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio			(303.645,46)		(60.563,11)	243.082,35
	TOTALE PATRIMONIO NETTO			(1.726.086,77)		(1.787.050,23)	(60.963,46)
B)	DEBITI DI FINANZIAMENTO						
	Mutui passivi		445.674,80	445.674,80		587.524,65	141.849,85
	Prestiti ed anticipazioni passive						
	TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			445.674,80		587.524,65	141.849,85
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	F.do trattamento di fine rapporto			99.145,76		100.674,46	1.528,70
	TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			99.145,76		100.674,46	1.528,70
D)	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
	Debiti v/banche	132.340,48		132.340,48	1.311,09	1.311,09	(131.029,39)
	Debiti v/fornitori	513.717,98		513.717,98	510.167,48	510.167,48	(3.550,50)
	Debiti v/CCIAA c/anticipi e varie		442.470,30	442.470,30		442.470,30	0,00
	Debiti v/organismi del sistema camerale	152.403,96		152.403,96	152.403,96	152.403,96	0,00
	Debiti v/organismi e istituzioni naz.li e comunitarie			0,00		0,00	0,00
	Debiti tributari e previdenziali	151.985,66		151.985,66	159.703,78	159.703,78	7.718,12
	Debiti v/dipendenti	32.572,00	125.322,83	157.894,83	31.292,59	125.322,83	(1.279,41)
	Debiti v/organismi istituzionali	46.172,71		46.172,71	46.172,71	46.172,71	0,00
	Debiti diversi			0,00		0,00	0,00
	TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.029.192,79	567.793,13	1.596.985,92	901.061,51	567.793,13	(128.141,18)
E)	FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	Fondo Imposte e Tasse			0,00		0,00	0,00
	Altri fondi		381.304,63	381.304,63		381.304,63	0,00
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			381.304,63		381.304,63	0,00
F)	RATEI E RISCONTI PASSIVI						
	Ratei passivi			21.175,00		13.850,00	(7.325,00)
	Risconti passivi			0,00		0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			21.175,00		13.850,00	(7.325,00)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			818.199,34		765.148,25	(53.051,09)
G)	CONTI D'ORDINE						
	Contributo in c/Impianti Art.69 DPR 254/05			127.661,35			(127.661,35)
	TOTALE GENERALE			945.860,69		765.148,25	(180.712,44)

IL LIQUIDATORE
(dot. Mauro Criscuolo)

AZIENDA SPECIALE INTERTRADE			
ALL. H - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016			
(previsto dall'articolo 68, comma 1)			
VOCI DI COSTO/RICAVO	Consuntivo 7 /12/2016	Consuntivo 31/12/2016	VARIAZIONI
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi commerciali	9.028,74	0,00	(9.028,74)
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	0,00	0,00	0,00
6) Contributo della CCIAA SA	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	9.028,74	0,00	(9.028,74)
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	79.378,81	0,00	(79.378,81)
8) Personale	215.680,56	17.963,61	(197.716,95)
a) competenze al personale	151.285,90	10.563,87	(140.722,03)
b) oneri sociali	46.280,82	5.871,04	(40.409,78)
c) accantonamenti al T.F.R.	11.000,00	1.528,70	(9.471,30)
d) altri costi	7.113,84	0,00	(7.113,84)
9) Funzionamento	80.243,25	5.189,13	(75.054,12)
a) Prestazione servizi	73.717,01	2.363,18	(71.353,83)
b) Godimento di beni di terzi	2.676,70	0,00	(2.676,70)
c) Oneri diversi di gestione	3.849,54	2.825,95	(1.023,59)
10) Ammortamenti e accant.	6.253,00	0,00	(6.253,00)
a) immob .immateriali	2.200,00	0,00	(2.200,00)
b) immob. materiali	4.053,00	0,00	(4.053,00)
c) svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
d) fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Totale (B)	381.555,62	23.152,74	(358.402,88)
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti, iniziative e accantonam.	6.076,51	0,00	(6.076,51)
Totale (C)	6.076,51	0,00	(6.076,51)
Risultato della gestione corrente (A-B-C)	(378.603,39)	(23.152,74)	355.450,65
D) GESTIONE FINANZIARIA			
12) Proventi finanziari	0,00	20,39	20,39
13) Oneri finanziari	36.659,33	3.278,04	(33.381,29)
Risultato della gestione finanziaria	(36.659,33)	(3.257,65)	33.401,68
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
14) Proventi straordinari	154.263,78	6.209,24	(148.054,54)
15) Oneri straordinari	42.646,52	40.361,96	(2.284,56)
Risultato della gestione straordinaria	111.617,26	(34.152,72)	(145.769,98)
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
16) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
17) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenze rettifiche di valore attività finanziarie			
Disavanzo economico d'esercizio (A-B-C+/-D +/- E +/-F)	(303.645,46)	(60.563,11)	243.082,35

IL LIQUIDATORE
(dott. Mauro Crisuolo)

Relazione del Liquidatore al Bilancio annuale di Liquidazione 7/12/2016 – 31/12/2016

Redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 – documento OIC 06-2008 n.5

Premessa

Con deliberazione della Giunta della Camera di Commercio I.A.A di Salerno n.85 del 7 dicembre 2016 è stato disposto lo scioglimento con decorrenza immediata e la messa in liquidazione dell'Azienda Speciale Intertrade della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno – c.f. 04335530657 – n. REA 432468 ed il sottoscritto è stato nominato quale liquidatore dell'Azienda Speciale.

La Giunta camerale con la predetta deliberazione n.85 del 7/12/2016, nel deliberare lo scioglimento dell'Azienda Speciale, ha dato indirizzo alla cessione del ramo di azienda relativo ai servizi di internazionalizzazione delle imprese all'Azienda Speciale S.I. IMPRESA della Camera di Commercio di Napoli, fissando quale termine finale il 31/01/2017.

In data 12 dicembre 2016 con comunicazione prot. 32192 è stata notificata al sottoscritto la nomina a liquidatore dell'Azienda Speciale. In pari data, con nota prot. 32237, il sottoscritto ha comunicato l'accettazione della carica di liquidatore a titolo gratuito dell'Azienda Speciale. In data 15 dicembre 2016, è stata iscritta nel Registro delle Imprese – REA repertorio economico amministrativo, la nomina a liquidatore con i relativi poteri alla data del 7/12/2016.

Con apposito verbale dell'11/01/2017, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice Civile, avvenuta l'iscrizione di cui sopra, il Commissario Straordinario è cessato dalla carica e ha provveduto a consegnare al sottoscritto:

- il libro giornale dell'azienda cartaceo rispettivamente per gli anni dal 2000 al 2015;
- i registri IVA acquisti e IVA fatture emesse cartacei rispettivamente per gli anni dal 2000 al 2015;
- il libro unico del lavoro risulta autorizzato dall'Inail di Salerno con nota prot. N. 91790 del 17/09/2014 e regolarmente aggiornato al mese di dicembre 2016, ultimo cedolino emesso n.2517 – cedolino riepilogativo mese di dicembre. Il libro unico del lavoro è affidato al Centro Elaborazione dati snc – c.f. 02251220659 - con sede in Salerno alla via dei Principati n.17;
- i verbali del Consiglio di Amministrazione degli anni 2013,2014 e 2015;
- i verbali del collegio dei Revisori dei Conti degli anni dal 2010 al 2016;
- n. 2 faldoni contenenti i provvedimenti del Commissario straordinario;
- la situazione dei conti alla data di scioglimento e messa in liquidazione del 7 dicembre 2016;
- il bilancio relativo al periodo 01/01/2016 – 07/12/2016 della gestione commissariale, successivo all'ultimo bilancio approvato, completo dello stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione;
- elenco analitico dei crediti verso clienti e debiti verso fornitori.

Nell'ambito delle operazioni di consegna il Commissario Straordinario ha fatto rilevare che all'atto dell'insediamento, data la situazione dell'Azienda Speciale, in assenza del vertice amministrativo e a seguito delle indagini della Magistratura con i sequestri della documentazione operati, non ha ricevuto in consegna formalmente i documenti contabili ed amministrativi e ha proceduto nell'arco della gestione commissariale a ricostruire le vicende aziendali e contabili. In particolare, non sono stati rinvenuti il libro inventario e il libro dei cespiti ammortizzabili.

In relazione ai beni mobili dell'Azienda Speciale Intertrade, pertanto, si è proceduto alla verifica della consistenza fisica degli stessi ed alla redazione dell'inventario per consistenza. Il sottoscritto liquidatore si è riservato di apportare delle variazioni ai valori dei beni scaturenti dalle risultanze contabili ed eventualmente, per taluni beni, la stima a cura di esperti al fine di pervenire al più probabile valore di recupero. Dette operazione richiederanno i necessari approfondimenti e verifiche. La maggior parte delle attrezzature informatiche e non informatiche non sono in uso.

Con provvedimento n.1 del 18/01/2017 è stato redatto il bilancio iniziale di liquidazione.

Con la deliberazione n.4 del 25/01/2017 la Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno, nel prendere atto della relazione del sottoscritto liquidatore, ha approvato la cessione del ramo di azienda di Intertrade, avente ad oggetto i servizi di internazionalizzazione delle imprese e conferito mandato al sottoscritto, nella qualità di liquidatore, di procedere alla cessione di ramo di azienda;

Con la nota prot. 77 del 26/01/2017 e successive comunicazioni, inviate all'Azienda Speciale SI IMPRESA della Camera di Commercio I.A.A. di Napoli, si è attuato il mandato per la cessione del predetto ramo d'azienda;

In data 9/02/2017 sono stati sottoscritti con i dipendenti dell'Azienda Speciale, i sede sindacale, accordi transattivi per la liquidazione dei buoni pasto arretrati.

Con la nota del 21 febbraio u.s. prot. 7070/U del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Napoli, acquisita al protocollo generale dell'Ente camerale in data 22/02/2017 al n. 5381/E, è stata formalizzata la mancata acquisizione del ramo d'azienda;

Con la deliberazione n.17 del 06/03/2017 la Giunta camerale, nel dare atto dell'impossibilità sopravvenuta della cessione del Ramo di Azienda di Intertrade, deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.4 del 25 gennaio 2017, ha dato mandato al sottoscritto liquidatore, stante lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Azienda Speciale ed in considerazione del dissesto finanziario irreversibile derivante da perdite d'esercizio di circa tre milioni di euro con assenza di ricavi che non consentono nemmeno un parziale funzionamento della stessa, per il recesso da tutti i rapporti lavorativi in corso, esonerando i dipendenti dell'Azienda Speciale Intertrade dal prestare attività lavorativa, durante il periodo di preavviso, con il conseguente pagamento della relativa indennità;

Con provvedimento n.8 dell'8/03/2017 si è attuato il mandato alla cessazione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente;

Con lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Azienda Speciale, a norma delle disposizioni del codice civile, la gestione subisce delle trasformazioni di rilievo: l'interesse non è più quello all'esercizio il più possibile profittevole della gestione allo scopo di incrementare il valore del patrimonio della società e di conseguire redditività, bensì un nuovo e diverso interesse, ovvero la realizzazione delle attività patrimoniali ed il pagamento delle obbligazioni sociali.

Ai sensi delle disposizioni di cui al codice civile il liquidatore ha il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione. Dal momento che il patrimonio dell'Azienda, alla data di inizio della gestione di liquidazione, cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, al pagamento dei creditori ed alla distribuzione dell'attivo netto residuo, si verificano le seguenti conseguenze:

- a) tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato;
- b) non sono più applicabili i principi generali indicati nell'art. 2423-bis c.c., primo fra tutti, il postulato della "continuazione dell'attività dell'impresa" (going concern);
- c) i criteri di rilevazione e correlazione dei costi e ricavi si modificano. In particolare, non si procede al calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Il criterio di valutazione delle attività può non essere, come per il bilancio d'esercizio, il costo storico, bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo. Per quanto riguarda le passività, parimenti si adotta un unico criterio: il valore di estinzione dei debiti (al lordo degli eventuali oneri necessari per l'estinzione), che può essere maggiore o minore del valore nominale. Il valore di realizzo (netto) può essere inferiore al costo storico o anche superiore ad esso.

Il presente bilancio intermedio annuale di liquidazione – periodo 7/12/2016 – 31/12/2016 è stato redatto secondo gli schemi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 2 Novembre 2005, n. 254, pubblicato sulla G.U. del 16 dicembre 2005, n. 292 S.O e dei principi contabili di cui al documento dell'Organismo Italiano di Contabilità - OIC 06-2008 n.5.

La gestione commissariale ha effettuato la valutazione delle voci di bilancio, chiuso al 7 dicembre 2016, ispirandosi a criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza espressamente richiamati dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, alle indicazioni contenute nell'art. 2423 e seguenti del codice civile, nonché a quelle contenute nella predetta circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Ha tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche di quelli conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla data del 31 dicembre 2016 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione dello stato patrimoniale sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Valutate in base al costo di acquisto rettificato dagli ammortamenti.

Il sottoscritto liquidatore ritiene di non apportare variazioni al valore determinato dalla gestione commissariale, per i motivi indicati in premessa, in attesa di effettuare le verifiche puntuali sui singoli beni mobili.

Immobilizzazioni immateriali

Valutate in base al costo di acquisto rettificato dagli ammortamenti.

Il sottoscritto liquidatore ritiene di non apportare variazioni al valore determinato dalla gestione commissariale, per i motivi indicati in premessa, in attesa di effettuare le verifiche puntuali.

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale. Tale valore corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Il sottoscritto liquidatore ritiene, prudenzialmente, di non apportare variazioni al valore determinato dalla gestione commissariale.

Debiti

I debiti sono stati rilevati al loro valore nominale.

Il sottoscritto liquidatore ritiene, prudenzialmente, di non apportare variazioni al valore determinato dalla gestione commissariale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

Interessi attivi e passivi

Riconosciuti in base alla effettiva competenza temporale, in considerazione dei flussi di cassa dell'Azienda.

Analisi descrittiva dello Stato patrimoniale e del Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A.) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

7 /12/2016	31/12/2016	Variazioni
42.581,16	30.769,15	(11.812,01)

A.a) Immobilizzazioni immateriali (software e altre)

	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	4.056,61	4.056,61	0,00

Le immobilizzazioni immateriali comprendono il portale web dell'Azienda il cui valore residuo non si è ritenuto addebitare al conto economico. Esse presentano la seguente movimentazione:

	Software	Altre	Totale
Valori al 1 gennaio 2016	0,00	4.056,61	4.056,61
Incrementi dell'esercizio:			
- per acquisizioni	0	0	0
	0	0	0
Diminuzioni dell'esercizio:			
- per ammortamento ell'esercizio	0,00	0,00	0,00
- per dismissioni/eliminazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre variazioni	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Valori al 7 dicembre 2016	0,00	4.056,61	4.056,61

A.b) Immobilizzazioni materiali

	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	38.524,55	26.712,54	(11.812,01)

Le immobilizzazioni materiali, comprendenti attrezzature informatiche e non informatiche, arredi e mobili, presentano la seguente movimentazione:

	Attrezzature non informatiche	Attrezzature informatiche	Arredi e mobili	TOTALE
1 gennaio 2016	8.548,22	16.499,71	13.476,62	38.524,55
Incrementi dell'esercizio:				
- per acquisizioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Diminuzioni dell'esercizio:				
- per ammortamento dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
- per dismissioni/eliminazioni	0,00	(4.362,12)	(7.449,89)	(11.812,01)
	0,00	(4.362,12)	(7.449,89)	(11.812,01)
7 dicembre 2016	8.548,22	12.137,59	6.026,73	26.712,54

Le variazioni in diminuzione, euro 11.812,01, sono riferite ad eliminazioni di valori netti contabili riferiti sia a beni non più presenti in azienda sia a beni per i quali non è possibile procedere all'alienazione per l'eventuale realizzo.

In particolare, è stato riscontrato che con deliberazione del 21/10/2015 il CdA dell'Azienda Speciale era stata rilevata la mancanza di alcuni beni tra cui un pc iMec - fatt. 37/2013 jurimpresa – pertanto, si è provveduto all'eliminazione della registrazione pari ad €3.100,00 del predetto bene, peraltro non presente nell'inventario per consistenze fisiche redatto, in contraddittorio con la gestione commissariale, in data 11/01/2017.

E' stata eliminata la registrazione, altresì, pari ad euro 1.262,12 relativa al rilevatore presente non funzionante ed inalienabile. Sono state, infine, eliminate le registrazioni relative ai beni mobili – porte e armadio rack – pari ad euro 7.449,89 in quanto trattasi di beni inalienabili.

B.) ATTIVO CIRCOLANTE

7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
775.618,18	734.379,10	(41.239,08)

B.d) Crediti di funzionamento

	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Crediti di funzionamento	726.982,98	696.707,93	
Fondo Svalutazione Crediti	(6.544,63)	0	6.544,63
Crediti di funzionamento, netti	720.438,35	696.707,93	23.730

I Crediti di Funzionamento iscritti in bilancio sono pari ad euro 696.707,93 e fanno registrare una diminuzione rispetto al periodo della gestione commissariale 01/01/2016 – 07/12/2016 di euro 23.730,00.

Di seguito si riporta lo schema analitico dei crediti di funzionamento con le variazioni intervenute tra il periodo 07/12/2016 – 31/12/2016:

Voce di Credito	Iniziativa/Progetto	Anno 2016 7 dicembre			Anno 2016 31 dicembre			Variazione
		Entro 12 mesi	Oltre 12 Mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 Mesi	Totale	
Crediti v/CCIAA Salerno		172.519	125.000	297.519	172.519	125.000	297.519	0
	Crediti c/CCIAA per copertura perdite	171.470	0		171.470	0		0
	Crediti c/CCIAA contributo ex Jurimpresa	317	0		317	0		0
	CCIAA Salerno	732	0		732	0		0
	Progetto Interregionale Russia		125.000			125.000		0
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		46.865	287.931	334.796	46.865	287.931	334.796	0
	Regione Campania ex Polaris		287.931			287.931		
	Progetto "Io Occupo"	46.865			46.865			
Crediti v/organismi del sistema camerale				9.005	0		0	(9.005)
	EIC CCIAA Napoli	9.005			9.005			
Crediti diversi		79.118	0	79.118	64.393	0	64.393	(14.725)
	Crediti V/Erario Ritenute Subite	21.952			21.952			0
	Iva A Credito	10.407			10.554			148
	Acconti Ires ed Irap	1.414			1.617			203
	Credito v/INPS	0			0			0
	Crediti Diversi	3.978			3.978			0
	Crediti v/clienti:	41.367			26.291			(15.076)
	- ITALIAN EXCELLENCE MARK SRL	19.400			0			(19.400)
	- PROVINCIA DI SALERNO	0			0			0
	- CNA CAMPANIA	6.500			6.500			0
	- AZIENDA AGRICOLA PALMIERI NICOLA	2.251			2.251			0
	- ISTITUTO MAGISTRALE ALFANO I	1.820			0			(1.820)
	- AZIENDA AGRICOLA CASABURI	1.335			1.335			0
	- OC&M GROUP SRL	1.334			1.334			0
	- DMG SRL	1.263			1.263			0
	- F.LLI RUSSO E FIGLI SS	1.179			1.179			0
	- LIONS CLUB SALERNO HOST	1.110			1.110			0
	- GLOBALLY EVENTOS Y COMUNIC.	876			876			0
	- SOC.AGR.IL GELSO BIANCO S.A.S.	750			750			0
	- STUDIO INGEGNERIA INT.GAROFALO	720			720			0
	- DIELLE PLAST S.R.L.	605			605			0
	- Altri, di importo unitario < ad euro 601	8.770			8.369			(400)
	a dedurre: Fondo Svalutazione Crediti	(6.545)			0,00			6.545
TOTALE		307.508	412.931	720.438	283.777	412.931	696.708	(23.730)

I "Crediti di Funzionamento" sono esposti al netto dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, a norma dell'art. 22 co. 2 del "Regolamento contabile" previsto dal dpr 254/2005.

La variazione netta in diminuzione dei Crediti di Funzionamento pari ad euro 23.730,00 è dovuta alla cancellazione di alcuni crediti non esistenti, inesigibili ed ad errate contabilizzazioni e mancata eliminazione.

In particolare, il credito pari ad euro 9.005 verso organismi camerali risale all'anno 2006 e scaturisce da registrazioni di fatture emesse e successivamente stornate con note di credito.

Tra i crediti vs/clienti l'importo registrato per euro 19.400 è risultato inesistente in quanto l'esecuzione del relativo contratto (del valore di euro 20.000,00 oltre iva) è stata interrotta nella fase di avvio quando il cliente aveva effettuato un versamento di euro 5.000,00. La fattura attiva n.115 del 30/11/2014, invece, è stata emessa per l'intero valore del contratto. Per il contratto in parola è sorto contenzioso per richiesta di risarcimento danni da parte del cliente deciso con lodo della camere arbitrale di Milano favorevolmente per l'Azienda speciale.

Il credito pari ad euro 1.820 è risultato inesistente in quanto il cliente ha provveduto regolarmente al pagamento dell'importo a seguito di intervento sostitutivo dell'INPS per contributi DM10 anno 2014 dovuti dall'Azienda Speciale.

La variazione pari ad euro 400 è dovuta a crediti inesigibili delle cessate aziende speciali Polaris e Jurimpresa.

Per quanto concerne i Crediti v/clienti, euro 26.291,55 al netto del Fondo Svalutazione crediti di euro 6.544,33, sono state effettuate le comunicazioni di messa in mora sia dalla gestione commissariale che dal sottoscritto, pertanto, si renderà necessario verificare caso per caso la possibilità di affidare il loro recupero ad un legale; trattasi, in molteplici casi, di crediti di importo unitario non superiore ad euro 600 e originatisi negli esercizi precedenti.

	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Fondo Svalutazione Crediti	(6.544,63)	0,00	(6.544,63)

B.e) Disponibilità liquide

	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Disponibilità liquide	55.091,21	37.671,17	(17.508,66)

Tale voce rappresenta le disponibilità liquide esistenti alla data del 31/12/2016, così suddivise:

	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Banca	55.091,21	37.671,17	(17.420,04)
Cassa	88,62	0,00	(88,62)
Totale	55.179,83	37.671,17	(17.508,66)

Di seguito si riportano i conti correnti dei quali l'Azienda Speciale risulta intestataria, con l'indicazione del relativo saldo contabile alla data del 31/12/2016:

	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Banca Prossima c/c Progetto La Città di Tutti	545,32	461,42	(83,90)
CARTA PAYPAL	1.885,56	1.142,77	(742,79)
CARTA PREPAGAT MPS	5,07	0,00	(5,07)
BANCA AQUARA C/C 81897	52.655,26	36.066,98	(16.588,28)
Totale	55.091,21	37.671,17	(17.420,04)

La variazione registrata per euro 742,79 - carta paypal - è dovuta a rettifiche in diminuzione per errate registrazioni contabili. La variazione registrata per euro 5,07 - carta MPS - è dovuta alla eliminazione per mancata disponibilità e blocco da parte dell'istituto in relazione al contenzioso in essere. La variazione pari ad euro 83,90 è dovuta all'addebito dell'imposta di bollo e spese tenuta conto. Nel corso del mese di febbraio 2017 si è proceduto alla chiusura del conto.

C.) RATEI E RISCONTI ATTIVI

7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
0,00	0,00	0,00

Nessuna appostazione si è resa necessaria nella fase di redazione del bilancio.

D.) CONTI D'ORDINE

In seguito allo scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Speciale non viene più riportato il contributo c/impianti ex art. 69 del DPR 254/2005.

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO
A.) PATRIMONIO NETTO

7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
(1.726.086,77)	(1.787.050,23)	(60.963,46)

Fondo acquisizioni patrimoniali

	7 dicembre 2016	31 dicembre 2016	Variazioni
Fondo acquisizioni patrimoniali	317.542,75	317.142,40	(400,35)

Tale voce rappresenta l'importo dei patrimoni netti delle disciolte Aziende Speciali Jurimpresa e Polaris confluite in data 1 gennaio 2015 nella Intertrade. Il fondo registra una variazione in diminuzione pari ad euro 400,35 per l'eliminazione di attività non più recuperabili.

	A.S. Polaris	A.S. Jurimpresa	Totale
Patrimonio netto al 7 dicembre 2016	243.715,36	73.827,39	317.542,75
Rettifiche per eliminazione di crediti inesigibili	(197,00)	(203,35)	(400,35)
Patrimonio netto al 7 dicembre 2016	243.518,36	73.624,04	317.142,40

Disavanzo Economico periodo 01/01/2016 – 07/12/2016

	01/01/2016	Variazioni +	Variazioni -	07/12/2016
Disavanzo economico esercizio precedente	(1.739.984,06)	(303.645,46)	0,00	(2.043.629,52)

Disavanzo Economico periodo 07/12/2016 – 31/12/2016

	07/12/2016	Variazioni +	Variazioni -	31/12/2016
Disavanzo economico dell'esercizio	(303.645,46)	(60.563,11)	303.645,46	(60.563,11)

La gestione per il periodo 07/12/2016 – 31/12/2016, essendo l'azienda speciale in liquidazione, ha fatto rilevare un disavanzo economico pari ad euro 60.563,11 dovuto alla naturale essenza di ricavi ordinari ed alla sola presenza di costi di struttura, oneri finanziari e oneri straordinari.

Il disavanzo economico complessivo per il periodo 01/01/2016 – 31/12/2016 pari ad euro 2.104.192,63 risulta da coprire, al lordo dei futuri effetti derivanti dalla gestione liquidatoria dell'Azienda Speciale.

B.) DEBITI DI FINANZIAMENTO

7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
445.674,80	587.524,65	141.849,85

I debiti di finanziamento ammontano ad euro 453.407,12, con una variazione netta in aumento di euro 7.832,32 per effetto della contabilizzazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2016. Il debito deriva dalla sottoscrizione di un mutuo chirografario al tasso fisso del 6% contratto con la banca Monte dei Paschi di Siena di euro 500.000.

Il rimborso del mutuo è stato sospeso in considerazioni di diffuse illegittimità riscontrate sia nella fase della richiesta (da parte dell'Azienda Speciale) che nella fase dell'erogazione (da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena).

Il mutuo è garantito da una fidejussione, illegittima, rilasciata dal Presidente della Camera di Commercio di Salerno contravvenendo alle disposizioni previste dal co. 1 dell'art. 14 dpr 254/05, in materia di assunzione di mutui, senza il preventivo parere del dirigente dell'area economico-finanziaria dell'Ente camerale.

In considerazioni di quanto accertato, la gestione commissariale ha convenuto in giudizio la Banca Monte dei Paschi di Siena.

In data 19/12/2016, come da determinazione presidenziale n.8 del 24/10/2016, ratificata con deliberazione della Giunta Camerale n.66 del 4/11/2016, si è proceduto alla sottoscrizione di un ulteriore mutuo chirografario al tasso fisso del 1,69% contratto con la banca BCC Banca di Salerno per l'importo di €.138.692,64 (di cui €.134.017,53 quota capitale e €.4.675,11 quota interessi) della durata di anni 4 ad estinzione dell'apertura di credito c/c 1252325 Banca Bper garantito da fidejussione della Camera di Commercio di Salerno.

Impegno finanziario connesso al mutuo nei prossimi anni 2017/2020:

2017	34.673,16
2018	34.673,16
2019	34.673,16
2020	34.673,16
	138.692,64

C.) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
99.145,76	100.674,46	1.528,70

Tale posta che presenta una variazione netta in aumento di euro 11.000,00, ha subito la seguente movimentazione:

	2016	2016	Variazioni
Saldo al 1 gennaio	88.145,76	99.145,76	11.000,00
Incrementi dell'esercizio:			
quote maturate nell'esercizio	11.000,00	1.528,70	(9.471,30)
Utilizzi dell'esercizio:			
indennità da liquidare trasferite nei debiti	0,00	0,00	0,00
altri movimenti	0,00	0,00	0,00
Saldo al 31 dicembre	99.145,76	100.674,46	1.528,70

Il fondo copre interamente il debito maturato al 31 dicembre 2016 nei confronti del personale dipendente, che alla chiusura dell'esercizio risulta composto da 5 unità lavorative.

L'indennità lorda maturata dal direttore dimissionario, euro 104.417,23, è stata stornata dalla gestione commissariale dal fondo ed esposta come debito verso dipendenti; il pagamento è stato sospeso a titolo precauzionale in attesa di determinare le responsabilità del dirigente su alcuni atti gestionali dallo stesso posti in essere. Il dirigente, al fine di ottenere il pagamento delle spettanze maturate, ha convenuto in giudizio l'Azienda Speciale richiedendo decreto monitorio per euro 125.322,83. L'Azienda Speciale Intertrade ha proposto domanda riconvenzionale per euro 253.782,04 per responsabilità conseguenti alla mancata approvazione dei rendiconti di spesa dei contributi AGEA erogati alla Azienda.

D.) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
1.596.985,92	1.468.844,74	(128.141,18)

I **debiti di funzionamento** sono pari ad euro 1.468.844,74 e registrano una variazione netta in diminuzione di euro 128.141,18 rispetto al periodo 01/01/2016 – 7/12/2016.

	7/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Debiti v/banche	132.340,48		(131.029,39)	1.311,09
Debiti v/fornitori	513.717,98		(3.550,50)	510.167,48
Debiti v/CCIAA c/anticipi e varie	442.470,30			442.470,30
Debiti v/organismi del sistema camerale	152.403,96			152.403,96
Debiti tributari e previdenziali	151.985,66	7.718,12		159.703,78
Debiti v/dipendenti	157.894,83		(1.279,41)	156.615,42
Debiti v/organismi istituzionali	46.172,71			46.172,71
Totale	1.596.985,92	7.718,12	(135.859,30)	1.468.844,74

Si riporta, di seguito, la situazione analitica dei debiti di funzionamento al 31/12/2016:

I **debiti verso banche** ammontano, incluso le competenze maturate, ad euro 1.311,09 e presentano una variazione in diminuzione di euro 131.029,39 rispetto al periodo 01/01/2016 – 07/12/2016.

	7 /12/2016	31/12/2016	VARIAZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c ordinario	171,82	171,82	0,00
Banca Sella	733,02	974,62	241,60
Banca BPER c/c	131.298,46	0,00	(131.298,46)
BCC DI SALERNO C/C 30109882	0,00	27,47	27,47
Banca BPER c/c 1353408 Prog. ROAD SHOW	137,18	137,18	0,00
Totale	132.340,48	1.311,09	(131.029,39)

I **debiti verso fornitori**, pari ad euro 510.167,48, si riferiscono all'acquisto di beni e servizi destinati all'attività istituzionale dell'Azienda. L'importo include esposizioni (circa euro 200.000) verso alcuni fornitori la cui obbligazione diventerà definitiva solo al in caso del positivo esito del contenzioso intrapreso dalla Camera di Commercio con la Regione Campania, relativo al Progetto POR FESR 2007-2013 obiettivo operativo 2.6 Road Show e Show Room estero.

La gestione commissariale, a titolo prudenziale, ha sospeso i pagamenti nei confronti di taluni fornitori in attesa di conoscere l'esito dell'indagine penale in corso. Nella fase di liquidazione si renderà necessario valutare il ricorso ad azioni legali finalizzate alla ripetizione dell'eventuale indebito percepito.

Si è provveduto ad una prima eliminazione di 14 partite debitorie di modico valore per un importo complessivo pari ad euro 5.008,56 in quanto relativi ad esercizi antecedenti all'anno 2009, mai sollecitati e presumibilmente non dovuti.

I Debiti v/CCIAA SA per anticipazioni su progetti erogate nell'ultimo quinquennio ammontano ad euro 442.470,30.

	7 /12/2016	31/12/2016
- anticipo prog. Russia	125.000,00	125.000,00
- anticipo prog. APQ TUNISIA	87.096,00	87.096,00
- anticipo prog. APQ BALCANI	143.594,52	143.594,52
- anticipo prog. MANUALE IMPRENDIT.AGR	70.000,00	70.000,00
c/anticipi	425.690,52	425.690,52
- compensi di direzione anni precedenti	9.635,42	9.635,42
- compensi di direzione anni precedenti ex Jurimpresa	0,00	0,00
- compensi di direzione anni precedenti ex Polaris	7.144,36	7.144,36
c/diversi	16.779,78	16.779,78
Totale	442.470,30	442.470,30

I Debiti verso società e organismi del sistema camerale sono pari ad euro 152.403,96.

I debiti tributari e previdenziali sono pari ad euro 159.703,78 e presentano una variazione in aumento di euro 7.718,12 per contributi e ritenute dipendenti da versare nel mese di gennaio 2017.

	7/12/2016	31/12/2016	VARIAZIONE
Erario c/IRPEF redditi da lavoro dipendente	1.451,93	3.312,27	1.860,34
Erario c/IRPEF redditi da lavoro autonomo	13.958,98	5.197,04	(8.761,94)
Erario c/IRPEF redditi da lavoro assimilati	1.568,00	0,00	(1.568,00)
Erario c/Addizionali regionali e comunali	385,44	0,00	(385,44)
Erario c/imposte diverse (Ires ed Irap)	12.693,00	12.693,00	0,00
Erario c/IVA anno 2015	2.464,00	2.464,00	0,00
Erario c/IVA anno 2014	20.840,00	20.840,00	0,00
Debiti v/Agenzia Entrate - Rateizzati	34.096,61	37.149,03	3.052,42
Altre imposte - ex Jurimpresa	8.175,86	8.175,86	0,00
	95.633,82	89.831,20	(5.802,62)
Inps c/contributi personale dipendente	3.821,75	7.574,57	3.752,82
Inail c/contributi	42,12	42,12	0,00
Debiti v/F.di Previdenza Dirigenti	11.780,10	11.780,10	0,00
Altri	492,20	543,50	51,30
Debiti v/INPS rateizzati	12.638,78	11.776,78	(862,00)
Debiti v/Equitalia per INPS rateizzati	27.576,89	38.155,51	10.578,62
	56.351,84	69.872,58	13.520,74
Totale	151.985,66	159.703,78	7.718,12

Tra i debiti verso i dipendenti, sono previsti rispettivamente €6.461,00 relativi all'anno 2016 ed €. 7.511,00 relativi all'anno 2015 per buoni pasto non erogati al personale dipendente.

I debiti verso Organi istituzionali ammontano ad euro 46.172,71 e riguardano compensi da liquidare al Collegio dei Revisori ed al Commissario Straordinario.

E.) FONDO RISCHI E ONERI

7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
381.304,63	381.304,63	0,00

Al 31 dicembre 2016 i Fondi Rischi ed Oneri vari ammontano ad euro 381.304,63, invariato rispetto al periodo 01/01/2016 – 07/12/2016.

Tale importo corrisponde alle anticipazioni erogate dall'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), struttura tecnica del MIPAF, a fronte di n. 3 Progetti di Promozione dei Vini Salernitani dei quali la Intertrade era stata beneficiaria.

I controlli sulla rendicontazione delle spese sostenute hanno evidenziato notevoli irregolarità che hanno comportato la revoca dei benefici finanziari concessi con la conseguente restituzione delle cospicue anticipazioni incassate, pena l'escussione delle polizze fideiussorie rilasciate da primarie compagnie nell'interesse della Intertrade.

La responsabilità è sicuramente ascrivibile esclusivamente al dimissionario direttore della Azienda Speciale.

Le verifiche effettuate sia dall'A.G. che dalla gestione commissariale sull'iter amministrativo e nella realizzazione di tali progetti promozionali hanno evidenziato diffuse illegittimità nella gestione dell'intero programma: dalla sottoscrizione dei contratti con la AGEA, al rilascio delle polizze fideiussorie da parte delle compagnie e sino alla realizzazione degli interventi previsti dal programma.

A fronte delle richieste di escussione delle polizze fideiussorie da parte dell'AGEA, le compagnie assicuratrici, stante il mancato rimborso da parte della Intertrade, hanno convenuto in giudizio l'Azienda Speciale che ha opposto la legittimità degli atti posti in essere.

In virtù di tali specifiche circostanze, gli importi richiesti in restituzione sono stati accantonati in un Fondo Oneri e Rischi.

F.) RATEI E RISCONTI PASSIVI

7 /12/2016	31/12/2016	Variazioni
21.175,00	13.850,00	(7.325,00)

Rilevano quote di costi di competenza del periodo contabile in chiusura.

CONTO ECONOMICO

A) RICAVI ORDINARI

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei proventi relativi al periodo 07/12/2016 – 31/12/2016 e la comparazione con i dati del periodo 01/01/2016 – 07/12/2016, riclassificati secondo lo schema allegato H) al D.P.R. 254/05.

DESCRIZIONE	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Proventi da servizi	9.028,74	0,00	(9.028,74)
	9.028,74	0,00	(9.028,74)
Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Altri contributi	0,00	0,00	0,00
Contributo Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00
Totale	9.028,74	0,00	(9.028,74)

Nel corso del periodo 7/12/2016 – 31/12/2016, a seguito dello scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Speciale non risultano proventi da attività istituzionali.

B) COSTI DI STRUTTURA

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli oneri relativi alla gestione corrente del periodo 07/12/2016 – 31/12/2016 ed il relativo raffronto con i valori del periodo 01/01/2016 - 07/12/2016, secondo lo schema allegato H) al d.P.R. 254/05:

DESCRIZIONE	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
7) Organi Istituzionali	79.378,81	0,00	(79.378,81)
Compensi Commissario	67.153,51	0,00	(67.153,51)
Compensi Revisori	10.400,00	0,00	(10.400,00)
Trasferte, Vitto e Rimborsi C.Rev.	1.825,30	0,00	(1.825,30)
8) Personale	215.680,56	17.963,61	(197.716,95)
Stipendi	151.285,90	10.563,87	(140.722,03)
Oneri Sociali	46.280,82	5.871,04	(40.409,78)
Accantonamenti TFR	11.000,00	1.528,70	(9.471,30)
Altri costi del personale	7.113,84	0,00	(7.113,84)
9) Funzionamento	80.243,25	5.189,13	(75.054,12)
9.a) Prestazioni di servizi	73.717,01	2.363,18	(71.353,83)
Manutenzioni Pc ed altri beni	3.713,99	0	(3.713,99)
Costi per programmi e quota desk condivisi	3.550,00	0	(3.550,00)
Cancelleria, Copie e spese funz. Uffici	853,38	0	(853,38)
Prestazioni di servizi	35.614,76	1.250,00	(34.364,76)
Oneri Telefonici	8.018,94	1.113,18	(6.905,76)
Oneri legali	20.269,60		(20.269,60)
Spese viaggio	1.696,34		(1.696,34)
9.b) Godimento di beni di terzi	2.676,70	0,00	(2.676,70)
Canoni Leasing attrezzature	2.676,70	0,00	(2.676,70)
9.c) Oneri diversi di gestione	3.849,54	2.825,95	(1.023,59)
Imposta di bollo e altri costi tributari	3.399,14	2.821,95	(577,19)
Oneri diversi di gestione	450,40	4,00	(446,40)

10) Ammortamento e accantonamento	6.253,00	0,00	(6.253,00)
Immobilizzazioni immateriali	2.200,00	0,00	(2.200,00)
Immobilizzazioni immateriali	4.053,00	0,00	(4.053,00)
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	0,00	0,00	0,00
Accantonamento F.do Rischi ed Oneri	0,00	0,00	0,00
Totale	381.555,62	23.152,74	(358.402,88)

C) COSTI ISTITUZIONALI

INTERVENTI ECONOMICI PER L'INTERNAZ.	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
SERV.SUPP. MISSIONI ESTERO	5.470,00	0,00	(5.470,00)
COSTI INIZIATIVE VARIE	284,11	0,00	(284,11)
ALTRI	322,40	0,00	(322,40)
	6.076,51	0,00	(6.076,51)

Nel corso del periodo 7/12/2016 – 31/12/2016, a seguito dello scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Speciale non risultano costi da attività istituzionali.

D) GESTIONE FINANZIARIA

I proventi finanziari per il periodo 07/12/2016 – 31/12/2016 pari ad euro 20,39 sono interessi attivi su conto ordinario BCC Aquara.

Gli oneri finanziari per il periodo 07/12/2016 – 31/12/2016 pari ad euro 3.278,04 sono essenzialmente dovuti ad interessi passivi su c/c, interessi dilatori, oneri e commissioni bancarie, imposta di bollo su c/c.

D) Gestione Finanziaria	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
12) Proventi finanziari	0,00	20,39	20,39
13) Oneri Finanziari	36.659,33	3.278,04	(33.381,29)
Risultato gestione finanziaria	(36.659,33)	(3.257,65)	33.401,68

E) GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria fa rilevare un risultato netto negativo di euro 34.152,72, dovuto alla differenza tra rettifiche passive di liquidazione, rettifiche attive di liquidazione e sopravvenienze attive.

E) Gestione Straordinaria	7/12/2016	31/12/2016	Variazioni
14) Proventi straordinari	154.263,78	6.209,24	(148.054,54)
15) Oneri straordinari	42.646,52	40.361,96	(2.284,56)
Risultato gestione straordinaria	111.617,26	(34.152,72)	(145.769,98)

BILANCIO DI LIQUIDAZIONE PERIODO 7/12/2016 – 31/12/2016
RELAZIONE

Il periodo 07/12/2016 – 31/12/2016 è stato caratterizzato dallo scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Speciale ed inizio del mandato conferito dalla Giunta Camerale con deliberazione n.5 del 7/12/2016.

Il risultato di periodo evidenzia una perdita di euro 60.563,11, dovuta essenzialmente ai costi di gestione del personale, oneri sociali e tributari, oneri della gestione finanziaria e rettifiche di liquidazione.

La tabella qui di sotto riportata espone con immediatezza quanto illustrato:

	01/01/2016 – 07/12/2016		07/12/2016 – 31/12/2016	
Ricavi ordinari da servizi	9.029			
Altri contributi				
Costo degli organi istituzionali	(79.379)	18,71%		
Costo del personale	(215.681)	50,83%	(17.964)	68,09%
Spese di funzionamento	(80.243)	18,91%	(5189)	19,65%
Ammortamenti ordinari	(6.253)	1,47%		
Costi istituzionali	(6.077)	1,43%		
Gestione finanziaria	(36.659)	8,64%	(3257)	12,26%
Totale costi	(424.291)	100,00%	(26.410)	100,00%
Perdita della gestione prima del contributo camerale	(415.263)			
Contributo camerale	0			
Perdita della gestione corrente	(415.263)	136,76%	(26.410)	43,61%
Partite straordinarie	111.617	-36,76%	(34.153)	56,39%
Perdita di esercizio	(303.645)	100,00%	(60.563)	100,00%

Informazioni sull'attività svolta

Nel periodo 7/12/2016 – 31/12/2016 corso del 2016, caratterizzato dallo scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Speciale sono stati espletati i primi adempimenti amministrativi connessi alla liquidazione ed effettuate minime rettifiche alle attività e passività.

Dati sull'occupazione

Si riporta la composizione, suddivisa per livelli previsti dal Ccnl "Commercio e Servizi", dell'organico in servizio al 31/12/2016:

Livello	Personale in servizio al 07.12.2016	Personale in servizio al 31.12.2016
I livello	1	1
II livello	1	1
III livello	3	3
Totale	5	5

Cause legali in corso

L'Azienda Speciale ha in essere vari contenziosi legali intrapresi da ex dipendenti, il dott. I. Orlando ed il dott. A. Gallifoco.

Altri giudizi legali sono stati intrapresi nei confronti di fornitori e nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena in relazione alle diffuse illegittimità riscontrate nella fase di erogazione del mutuo che ha interessato anche la Camera di Commercio di Salerno per una illegittima fidejussione rilasciata.

Proseguono i giudizi legali con alcune compagnie di assicurazione a fronte delle illegittimità riscontrate nella fase di emissione delle polizze fidejussorie rilasciate per ottenere le anticipazioni dei contributi erogati dall'Agea. Si rappresenta che il debito verso l'Agea – che ha richiesto l'escussione delle polizze stesse – è stato riflesso nel bilancio della Azienda Speciale.

Prosegue una azione legale iniziata negli anni passati dalla disciolta Azienda Speciale Polaris nei confronti della Regione Campania ed avente ad oggetto il pagamento di un credito (euro 287.931) riguardante un progetto sulla portualità locale.

Eventi successivi alla data del bilancio

Con apposito verbale dell'11/01/2017, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice Civile, il Commissario Straordinario è cessato dalla carica e ha provveduto alle consegne al sottoscritto.

Nell'ambito delle operazioni di consegna il Commissario Straordinario ha fatto rilevare che all'atto dell'insediamento, data la situazione dell'Azienda Speciale, in assenza del vertice amministrativo e a seguito delle indagini della Magistratura con i sequestri della documentazione operati, non ha ricevuto in consegna formalmente i documenti contabili ed amministrativi e ha proceduto nell'arco della gestione commissariale a ricostruire le vicende aziendali e contabili. In particolare, non sono stati rinvenuti il libro inventario e il libro dei cespiti ammortizzabili.

In relazione ai beni mobili dell'Azienda Speciale Intertrade, pertanto, si è proceduto alla verifica della consistenza fisica degli stessi ed alla redazione dell'inventario per consistenza. Il sottoscritto liquidatore si è riservato di apportare delle variazioni ai valori dei beni scaturenti dalle risultanze contabili ed eventualmente, per taluni beni, la stima a cura di esperti al fine di pervenire al più probabile valore di recupero. Dette operazione richiederanno i necessari approfondimenti e verifiche. La maggior parte delle attrezzature informatiche e non informatiche non sono in uso.

Con provvedimento n.1 del 18/01/2017 è stato redatto il bilancio iniziale di liquidazione.

Con la deliberazione n.4 del 25/01/2017 la Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno, nel prendere atto della relazione del sottoscritto liquidatore, ha approvato la cessione del ramo di azienda di Intertrade, avente ad oggetto i servizi di internazionalizzazione delle imprese e conferito mandato al sottoscritto, nella qualità di liquidatore, di procedere alla cessione di ramo di azienda;

Con la nota prot. 77 del 26/01/2017 e successive comunicazioni, inviate all'Azienda Speciale SI IMPRESA della Camera di Commercio I.A.A. di Napoli, si è attuato il mandato per la cessione del predetto ramo d'azienda;

In data 9/02/2017 sono stati sottoscritti con i dipendenti dell'Azienda Speciale, i sede sindacale, accordi transattivi per la liquidazione dei buoni pasto arretrati.

Con la nota del 21 febbraio u.s. prot. 7070/U del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Napoli, acquisita al protocollo generale dell'Ente camerale in data 22/02/2017 al n. 5381/E, è stata formalizzata la mancata acquisizione del ramo d'azienda;

Con la deliberazione n.17 del 06/03/2017 la Giunta camerale, nel dare atto dell'impossibilità sopravvenuta della cessione del Ramo di Azienda di Intertrade, deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.4 del 25 gennaio 2017, ha dato mandato al sottoscritto liquidatore per il recesso da tutti i rapporti lavorativi in corso, esonerando i dipendenti dell'Azienda Speciale Intertrade dal prestare attività lavorativa, durante il periodo di preavviso, con il conseguente pagamento della relativa indennità;

Con provvedimento n.8 dell'8/03/2017 si è attuato il mandato alla cessazione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente;

IL LIQUIDATORE
(dott. Mauro Cricuolo)



Oggetto: Relazione del Collegio al bilancio intermedio di liquidazione (periodo 7/12-31/12/2016

Mittente: Paola Massimi <paola.massimi@mise.gov.it>

Data: 18/04/2017 12:39

A: "Criscuolo Mauro - CCIAA Salerno" <mauro.criscuolo@sa.camcom.it>

CC: "Belmonte Ermelinda" <ermelinda.belmonte@mef.gov.it>, "Giancarlo Fiorito" <giancarlo.fiorito@mise.gov.it>

Buongiorno dott. Criscuolo,

in condivisione con i colleghi Belmonte e Fiorito abbiamo predisposto la relazione al bilancio intermedio di liquidazione relativa al periodo 7/12-31/12/2016, che le allego.

La informo, inoltre, che il Collegio ha subordinato l'approvazione del bilancio alla copertura integrale del disavanzo di gestione.

Cordiali saluti

Paola Massimi

Paola Massimi

Tel. +39 06 4705 2050

Fax +39 06 4705 2244

E-mail: paola.massimi@mise.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico

Ufficio di Gabinetto

Via Veneto n. 33- 00187 Roma

www.mise.gov.it

— Allegati: —

Verbale n 4 del 10 aprile 2017 - Approvazione bilancio intermedio di liquidazione al 31-12-2016.pdf

69,1 KB

- VERBALE N. 4/2017 -

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI**

del giorno 7 aprile 2017

Il giorno 7 del mese aprile in occasione della visita effettuata presso la sede dell'Azienda, il Collegio ha iniziato l'esame della documentazione relativa al bilancio intermedio di liquidazione relativo al periodo 7/12-31/12/2016. La documentazione concernente il bilancio intermedio di liquidazione è stata fornita al Collegio dal liquidatore, dott. Mauro Criscuolo.

L'esame prosegue con l'intervento telefonico con il dott. Giancarlo Fiorito al quale è stata inoltrata a mezzo mail tutta la documentazione inerente il bilancio stesso.

All'ordine del giorno della seduta odierna i seguenti argomenti:

1. relazione al bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 (periodo 7/12-31/12/2016) ai sensi art. 73 c. 4, lettera d) e art. 30, commi 3 e 4 del DPR 254/2005;
2. Varie ed eventuali.

Il Collegio passa ad esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno della seduta odierna:

1. Relazione al bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 - (periodo 7/12-31/12/2016)

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 (7/12-31/12/2016) è redatto secondo gli schemi di cui all'art. 68 del DPR 2 novembre 1995 n. 254 «Regolamento concernente la gestione patrimoniale e straordinaria delle Camere di Commercio».

Premesso che:

- con delibera della Giunta della CCIAA di Salerno n. 85 del 7 dicembre 2016 è stato disposto lo scioglimento con decorrenza immediata e la messa in liquidazione dell'Azienda speciale Intertrade, consentendo di completare le attività in essere relative al trasferimento del ramo di Azienda relativo ai servizi di internazionalizzazione della Azienda Speciale Intertrade nell'Azienda S.l: Impresa della CCIAA di Napoli;
- con la predetta delibera n. 85/2016 è stato nominato, quale liquidatore dell'Azienda Intertrade il dott. Mario Criscuolo;
- con comunicazione prot. n. 32192 del 12 dicembre 2016 è stata notificata al dott. Mario Criscuolo la nomina a liquidatore dell'Azienda Intertrade;
- con nota prot. n. 32237 del 12 dicembre 2016 il dott. Mario Criscuolo ha comunicato l'accettazione della carica di liquidatore, a titolo gratuito, dell'Azienda Intertrade;
- che in data 15 dicembre 2016 è stata iscritta la nomina di liquidatore, con i relativi poteri dal 7 dicembre 2016, nel Registro delle Imprese;
- che dalla data dell'iscrizione della nomina nel Registro delle Imprese cessa dalla carica il Commissario straordinario;
- con verbale dell'11 gennaio 2017 il Commissario straordinario ha provveduto a consegnare al liquidatore la situazione dei beni patrimoniali, i libri contabili e sociali obbligatori, ad eccezione del libro inventari e cespiti ammortizzabili non rinvenuti al momento della nomina del Commissario straordinario, la situazione dei conti alla data di scioglimento e messa in liquidazione (7/12/2016), nonché il bilancio della gestione commissariale comprendente il periodo 1/1/ 2016 - 07/12/2016. La situazione al 7/12/2016, così come predisposta dal Commissario straordinario è stata solamente consegnata al Collegio che ne ha preso atto, come risulta dal Verbale n. 1 del 20 gennaio 2017. Il Collegio ha posto delle riserve tenuto conto delle criticità riscontrate dal Commissario Straordinario nell'andamento della gestione dell'Azienda, oggetto di indagine giudiziaria da parte della Procura, tale da poter avere anche delle ripercussioni di natura contabile. (Verbale n. 3 del 22 novembre 2016).

Il bilancio intermedio di liquidazione (7/12 – 31/12/2016) è stato redatto secondo gli schemi di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, nonché dei principi contabili di cui all'OIC n 5 del giugno 2008.

- STATO PATRIMONIALE -

Lo Stato patrimoniale, confrontato con i dati della situazione predisposta al Commissario al 07/12/2016 evidenzia la seguente situazione:

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>07/12/2016</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Differenze</i>
Attività	818.199,34	765.148,25	53.051,09
Passività	1.121.844,80	825.711,36	296.133,44
Risultato d'esercizio	-303.645,46	-60.563,11	-243.082,35

Il patrimonio netto risulta così composto:

<i>Patrimonio netto</i>	<i>07/12/2016</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Differenze</i>
Patrimonio netto	- 1.422.441,31	- 1.726.487,12	- 304.045,81
Risultato d'esercizio	-303.645,46	-60.563,11	- 243.082,35
Patrimonio netto al 31/12/2016	-1.726.086,77	-1.787.050,23	-60.963,46

Il disavanzo della gestione liquidatoria (07/12 al 31/12/2016) risulta essere così composto:

<i>Disavanzo di gestione</i>	<i>07/12/2016</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Differenze</i>
Risultato esercizio precedente	-1.739.984,05	-2.043.629,51	- 303.645,46
Risultato di esercizio	- 303.645,46	- 60.563,11	243.082,35
Disavanzo di gestione	-2.043.629,51	-2.104.192,62	-60.563,11

Il disavanzo economico della gestione liquidatoria pari ad euro 60.563,11 è dovuto essenzialmente all'assenza dei ricavi ordinari ed alla presenza di costi di struttura, oneri finanziari e oneri straordinari.

Il disavanzo complessivo è pari ad euro 2.104.192,62.

Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'art. 66, comma 2 del DPR 254/2005, in occasione dell'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2017, il consiglio camerale ha adottato con delibera n. 16 del 24 dicembre 2016 l'accantonamento di euro 1.400.000,00 necessario al ripiano di

parte della perdita della gestione aziendale. La CCIAA dovrà deliberare sulla copertura della differenza del disavanzo pari ad euro 704.191,62.

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2016, così come predisposto dal liquidatore evidenzia le seguenti risultanze:

Attività:

Le immobilizzazioni - complessivamente pari ad euro 30.769,15, risultano, a termini regolamentari, esposte al netto dei fondi ammortamento.

Le variazioni negative esposte pari ad euro 11.812,01 si riferiscono ad eliminazioni sia di beni non più presenti in azienda sia a beni per i quali non è possibile procedere all'alienazione per l'eventuale realizzo.

I crediti di funzionamento – complessivamente pari ad euro 696.707,93, sono esposti al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti. La diminuzione di euro 23.730,00 è dovuta alla cancellazione di alcuni crediti risultati non esistenti, inesigibili, erroneamente contabilizzati o a mancate eliminazioni.

Le disponibilità liquide pari complessivamente ad euro 37.671,17, rappresentano quanto disponibile sui c/c bancari (Banca prossima e Banca Aquara) nonché quanto giacente sulle carte di credito prepagate (Pay Pal e Carta prepagata MPS).

Passività:

Nell'ambito delle voci comprendenti il patrimonio netto figura il "Fondo acquisizioni patrimoniali" per euro 317.542,75 (ridotto rispetto alla situazione del 7/12/2016 di euro 400,35 per eliminazioni di attività non recuperabili), che rappresenta quanto confluito di patrimonio dalle disciolte Aziende Speciali Jurimpresa e Polaris, confluite all'1/1/2015 nella Intertrade.

Debiti di finanziamento pari ad euro 587.524,65, aumentati rispetto alla situazione del 7/12/2016 di euro 141.849,85 per effetto della contabilizzazione degli interessi maturati al 31/12/2016 derivanti dalla sottoscrizione di un mutuo chirografario MPS (euro 7.832,32) nonché per la sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario con la BCC Banca di Salerno per euro 134.017,53. Il ricorso alla sottoscrizione di

tale mutuo, deliberata dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 66 del 4/11/2016, si è reso necessario per l'estinzione della fidejussione della CCIAA sul cc 1252325 della Bper.

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto, la quota di accantonamento nella gestione liquidatoria ammonta ad euro 1.528,70 ed è stata determinata secondo il disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile. L'importo del "Fondo" pari ad € 100.674,46, rappresenta quanto maturato al 31/12/2016 nei confronti del personale dipendente che a tale data risultava essere composto di n. 5 unità.

I debiti di funzionamento, in bilancio per euro 1.468.844,74, risultano diminuiti rispetto al 7/12/2016 di euro 135.859,30. Il dato più significativo è rappresentato dalla chiusura dell'anticipazione sul conto corrente concessa dalla Bper per 131.298,46, nonché debiti v/fornitori per euro 3.550,50 e v/dipendenti per euro 1.279,41. Risultano invece incrementati per euro 7.718,12 i debiti derivanti da contributi previdenziali e ritenute erariali sulle retribuzioni relative al mese di dicembre.

Il conto economico, rappresentato come di seguito, comprende i proventi e gli oneri della gestione liquidatoria dal 7 dicembre al 31 dicembre 2016:

Gestione ordinaria	Ricavi	0,00	
	Oneri	23.152,74	
	Risultato gestione	-	23.152,74
Gestione finanziaria	Proventi finanziari	20,39	
	Oneri finanziari	3.278,04	
	Risultato gestione straordinaria	-	3.257,65
Gestione straordinaria	Proventi straordinari	6.209,24	
	Oneri straordinari	40.361,96	
	Risultato gestione straordinaria	-	34.152,72
RISULTATO D'ESERCIZIO			-60.563,11

I costi della gestione ordinaria sono costituiti da:

Descrizione	Importo
B) Costi di struttura	23.152,74
C) Spese per iniziative e progetti	-
D) Gestione finanziaria	3.257,65
E) Gestione straordinaria	34.152,72
Totale costi	60.563,11

I costi di struttura (B) risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Organi Statutari	
Personale	17.963,61
Funzionamento	5.189,13
Ammortamenti e Accantonamenti	
Totale costi di struttura	23.152,74

Il risultato del periodo compreso dal 7/12 al 31/12/2016 evidenzia un disavanzo di euro 60.563,11 da attribuirsi essenzialmente ai costi della gestione del personale nonché ad oneri finanziari e rettifiche di liquidazione.

L'Azienda ha in essere contenziosi legali intrapresi con gli ex dipendenti dott. Orlando e dott.ssa Gallifoco, nonché azioni legali intraprese con alcuni fornitori dell'Azienda, con alcune compagnie di assicurazione e nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena. Prosegue il contenzioso dell'ex Azienda Polaris verso la Regione Campania riguardante il pagamento di un credito relativo al progetto sulla portualità locale.

Successivi accadimenti verificatisi in seguito alla chiusura del bilancio:

Il liquidatore ha proceduto in sede sindacale ad accordi transattivi per la liquidazione dei buoni pasto arretrati con singoli verbali di conciliazione erogando fino alla concorrenza degli importi esistenti in bilancio alla data del 7/12/2016.

La Giunta Camerale della CCLAA di Salerno con deliberazione n. 17 del 6 marzo 2017, nel dare atto dell'impossibilità sopravvenuta della cessione del ramo di Azienda Intertrade, ha dato mandato al liquidatore, dott. Criscuolo, di recedere da tutti i rapporti lavorativi in corso. Il liquidatore con proprio provvedimento n. 8 in data 8 marzo 2017 ha disposto la cessazione dei rapporti di lavoro con il personale in servizio.

Di tali informazioni il Collegio ha preso atto e conoscenza solo in occasione dell'incontro del 7 aprile u.s.

- CONCLUSIONI -

Il Collegio, esaminata la documentazione contabile di corredo, richiamato l'articolo 73, c. 4 lettera d) del DPR 2 novembre 2005 n. 254, attesta quanto segue:

- a. le attività e le passività riferite al periodo 7/12-31/12/2016, sono correttamente esposte in bilancio e le valutazioni risultano attendibili; i risultati della gestione economica e patrimoniale sono corretti;
- b. i dati contabili esposti nei prospetti di bilancio riferiti alla gestione 7/12-31/12/2016 sono esatti e trovano riscontro nelle scritture di chiusura della contabilità dell'esercizio;
- c. la tenuta della contabilità, la gestione fiscale e l'amministrazione dell'Azienda, controllate nel corso delle periodiche verifiche trimestrali - dal 7 novembre 2016, data di costituzione del Collegio dei revisori, risultano corrette.

Per le considerazioni sopra esposte, esaminati di dati di Bilancio, preso atto della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione predisposta dal Liquidatore, **il Collegio esprime il proprio parere**

Collegio dei revisori dei conti

favorevole all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, dell'Azienda Speciale "Intertrade" (dal 7/12/ al 31/12).

Pur tuttavia, il Collegio subordina l'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2016 alle determinazioni che verranno intraprese dalla CCIAA di Salerno per la copertura integrale del disavanzo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Paola Massimi

Ermelinda Belmonte

Giancarlo Fiorito
